

REGIONE PIEMONTE

**COMUNE DI
GARZIGLIANA**

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**REGOLAMENTO EDILIZIO
COMUNALE**

Il vigente Regolamento Comunale edilizio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30.09.2009.

Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12.02.2016.

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1** Oggetto del Regolamento Edilizio (R.E.)
- Art. 2** Formazione della Commissione Edilizia
- Art. 3** Attribuzioni della Commissione Edilizia
- Art. 4** Funzionamento della Commissione Edilizia

TITOLO II - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI

- Art. 5** Certificato urbanistico (C.U.)
- Art. 6** Certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.)
- Art. 7** Richiesta di permesso di costruire e progetto municipale
- Art. 8** Rilascio di permesso di costruire
- Art. 9** Diniego di permesso di costruire
- Art. 10** Comunicazione dell'inizio dei lavori
- Art. 11** Voltura di permesso di costruire
- Art. 12** Comunicazione di ultimazione dei lavori e richiesta del certificato di agibilità

TITOLO III - PARAMETRI ED INDICI EDILIZI ED URBANISTICI

- Art. 13** Altezza dei fronti della costruzione (Hf)
- Art. 14** Altezza della costruzione (H)
- Art. 15** Numero dei piani della costruzione (Np)
- Art. 16** Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio stradale (Ds)
- Art. 17** Superficie coperta della costruzione (Sc)

- Art. 18** Superficie utile lorda della costruzione (Sul)
- Art. 19** Superficie utile netta della costruzione (Sun)
- Art. 20** Volume della costruzione (V)
- Art. 21** Superficie fondiaria (Sf)
- Art. 22** Superficie territoriale (St)
- Art. 23** Rapporto di copertura (Rc)
- Art. 24** Indice di utilizzazione fondiaria (Uf)
- Art. 25** Indice di utilizzazione territoriale (Ut)
- Art. 26** Indice di densità edilizia fondiaria (If)
- Art. 27** Indice di densità edilizia territoriale (It)
- Art. 27 bis** Disposizione transitoria

TITOLO IV - INSERIMENTO AMBIENTALE E REQUISITI DELLE COSTRUZIONI

- Art. 28** Salubrità del terreno e della costruzione
- Art. 29** Allineamenti
- Art. 30** Salvaguardia e formazione del verde
- Art. 31** Requisiti delle costruzioni
- Art. 32** Inserimento ambientale delle costruzioni
- Art. 33** Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private
- Art. 34** Interventi urgenti
- Art. 35** Decoro degli spazi pubblici e di uso pubblico e loro occupazione

TITOLO V - PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI

- Art. 36** Altezza interna dei locali abitativi
- Art. 37** Antenne
- Art. 38** Chioschi e mezzi pubblicitari
- Art. 39** Coperture, canali di gronda e pluviali
- Art. 40** Cortili e cavedi
- Art. 41** Intercapedini e griglie di aerazione

- Art. 42** Misure contro la penetrazione di animali nelle costruzioni
- Art. 43** Muri di sostegno
- Art. 44** Numeri civici
- Art. 45** Parapetti e ringhiere
- Art. 46** Passaggi pedonali e marciapiedi
- Art. 47** Passi carrabili
- Art. 48** Piste ciclabili
- Art. 49** Portici e "pilotis"
- Art. 50** Prefabbricati
- Art. 51** Rampe
- Art. 52** Recinzioni e cancelli
- Art. 53** Serramenti
- Art. 54** Servitù pubbliche
- Art. 55** Soppalchi
- Art. 56** Sporgenze fisse e mobili
- Art. 57** Strade private
- Art. 58** Terrazzi

TITOLO VI - ESECUZIONE DELLE OPERE

- Art. 59** Prescrizioni generali
- Art. 60** Richiesta e consegna di punti fissi
- Art. 61** Disciplina del cantiere
- Art. 62** Occupazione del suolo pubblico e recinzioni provvisorie
- Art. 63** Sicurezza del cantiere e requisiti delle strutture provvisionali
- Art. 64** Scavi e demolizioni
- Art. 65** Rinvenimenti
- Art. 66** Ripristino del suolo e degli impianti pubblici

TITOLO VII - VIGILANZA E SANZIONI

- Art. 67** Vigilanza e coercizione

Art. 68 Violazione del regolamento e sanzioni

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 69 Ricostruzione di edifici crollati in tutto o in parte in seguito ad eventi accidentali

Art. 70 Deroghe

ALLEGATI

- Modello 1** Richiesta Certificato Urbanistico (C.U.)
- Modello 2** Richiesta Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)
- Modello 3** Rilascio Certificato Urbanistico (C.U.)
- Modello 4** Rilascio Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)
- Modello 5** Relazione Illustrativa del Progetto Municipale
- Modello 5.1** Scheda tecnica dell'intervento redatta secondo il vigente P.R.G.C.
- Modello 6** Istanza Permesso di costruire
- Modello 6.1** Documentazione necessaria per il rilascio dei permessi di costruire
- Modello 6.2** Documentazione integrativa
- Modello 7** Rilascio Permesso di costruire
- Modello 8** Autocertificazione conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie
- Modello 9** Dichiarazione di conformità alla progettazione degli impianti
- Modello 10** Dichiarazione dell'impresa per la conformità delle opere rispetto alla documentazione depositata
- Modello 11** Dichiarazione dell'impresa ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.L. n. 494/96 e s.m.i.
- Modello 12** Dichiarazione sostitutiva del parere del comando vigili del fuoco
- Modello 13** Dichiarazione ai sensi della L. 13 del 1898 e s.m.i. per l'eliminazione delle barriere architettoniche
- Modello 14** Determinazione del costo di costruzione
- Modello 15** Determinazione degli oneri di urbanizzazione
- Modello 16** Richiesta pagamento del contributo di costruzione
- Modello 17** Richiesta rateizzazione oneri di urbanizzazione
- Modello 18** Richiesta rateizzazione costo di costruzione
- Modello 19** Istanza Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) e Relazione Tecnica di asseverazione

Modello	20	Domanda di sanatoria
Modello	21	Domanda unica allo sportello unico
Modello	22	Comunicazione di Inizio dei Lavori
Modello	23	Comunicazione di Ultimazione dei Lavori
Modello	24	Richiesta della verifica finale e del certificato di agibilità
Modello	24.1	Dichiarazione ai fini dell'agibilità
Modello	25	Rilascio certificato di agibilità
Modello	26	Asseverazione in rispetto alla materia delle eliminazioni delle barriere architettoniche
Modello	27	Istanza autorizzazione paesaggistica
Modello	28	Istanza autorizzazione ex L.R. 45/89
Modello	28.1	Documentazione da produrre per le domande di autorizzazione ex L.R. 45/89
Modello	28.2	Esenzione ex art. 11 comma 1 lett. A,b,c,d L.R. 45/89
Modello	28.3	Documentazione da produrre per lo svincolo della L.R. 45/89
Modello	29	Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
Modello	30	Comunicazione di mutamento di destinazione d'uso
Modello	31	Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle Zone Agricole
Modello	32	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Modello	32.1	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà persona fisica affittuaria
Modello	32.2	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà persona fisica proprietaria
Modello	32.3	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà persona giuridica affittuaria
Modello	32.4	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà persona giuridica proprietaria
Modello	33	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inizio lavori
Modello	34	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inizio lavori
Modello	35	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ultimazione lavori in sanatoria
Modello	36	Comunicazione opere di manutenzione ordinaria
Modello	37	Schema sintetico di relazione geotecnica

APPENDICE ALL'ART. 31

1. Specificazioni delle esigenze indicate all'art. 31.
2. Elenco delle principali disposizioni concernenti le esigenze indicate all'art. 31.
3. Adempimenti in ottemperanza alle normative di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici, di prevenzione degli incendi.

ESTREMI DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto del Regolamento Edilizio (R.E.)

1. Il Regolamento Edilizio, in conformità con quanto disposto all'art. 2 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19 (Norme in materia di edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 'Tutela ed uso del suolo'), disciplina:
 - a) la formazione, le attribuzioni ed il funzionamento della Commissione Edilizia;
 - b) gli adempimenti inerenti alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche del territorio e le relative procedure;
 - c) i parametri e gli indici edilizi ed urbanistici;
 - d) l'inserimento ambientale, i requisiti prestazionali ed il decoro del prodotto edilizio;
 - e) le prescrizioni costruttive e funzionali per i manufatti;
 - f) l'esercizio dell'attività costruttiva e dei cantieri;
 - g) la vigilanza e le sanzioni.
2. Il Regolamento contiene in allegato i modelli secondo i quali devono essere redatti gli atti dei procedimenti.

Art. 2 Formazione della Commissione Edilizia

1. E' istituita, in questo Comune, la Commissione Edilizia comunale prevista dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.
2. La commissione è composta dal Direttore Generale quale Presidente e da n. 4 (quattro) componenti nominati dal competente organo comunale. Visto che nel territorio comunale esistono località incluse negli elenchi compilati ai sensi della legge 1497/1939 ed in conformità al disposto della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20, art. 14, primo comma , uno dei componenti della Commissione Edilizia deve essere un esperto scelto dal competente organo comunale per la sua specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi. La commissione, al momento dell'insediamento, elegge al suo interno con votazione segreta ed a maggioranza semplice il Vice Presidente.
3. I membri elettivi sono scelti dal competente organo comunale fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; alcuni membri elettivi devono essere in possesso del diploma di laurea: uno laureato in architettura, uno in ingegneria e, possibilmente, uno in materie giuridiche.
4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali ed i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.
5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del competente organo comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo competente organo comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.
6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il competente organo comunale non li abbia sostituiti.
7. I componenti della Commissione decadono:
 - a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente c. 4;
 - b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.
8. La decadenza è dichiarata dal competente organo comunale.
9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

Art. 3 Attribuzioni della Commissione Edilizia

1. La Commissione esprime parere preventivo, non vincolante, per:
 - a) il rilascio di permessi di costruire e loro varianti, il rilascio di permessi di costruire cimiteriali per la realizzazione di tombe e monumenti funerari;
 - b) l'assunzione di provvedimenti di annullamento o revoca degli atti di assenso già rilasciati.
2. L'Autorità competente all'emanazione del provvedimento, qualora ritenga di doversi pronunciare in difformità dal parere di cui al precedente comma, ha l'obbligo di motivare il proprio dissenso.
3. Il Sindaco o l'Assessore delegato, la Giunta ed il Consiglio comunale - ciascuno nell'ambito delle proprie competenze - hanno facoltà di richiedere pareri alla Commissione in materia di:
 - a) strumenti urbanistici, generali ed esecutivi, e loro varianti;
 - b) convenzioni;
 - c) programmi pluriennali di attuazione;
 - d) regolamenti edilizi e loro modifiche;
 - e) modalità di applicazione del contributo di concessione.

Art. 4 Funzionamento della Commissione Edilizia

1. La Commissione, su convocazione del Presidente, si riunisce su richiesta degli organi di cui all'art. 3, comma 3, del Responsabile del procedimento nei casi di cui all'art. 3 comma 1, ovvero ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario; le riunioni della Commissione non sono pubbliche e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti.
2. Il Sindaco designa il funzionario chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione, senza diritto di voto.
3. Assistono ai lavori della Commissione, senza diritto di voto, i tecnici comunali istruttori degli atti sottoposti all'esame della Commissione stessa.
4. I componenti della Commissione interessati alla trattazione di argomenti specifici devono astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio, allontanandosi dall'aula; dell'osservanza di tale prescrizione, deve essere fatta menzione nel verbale di cui al successivo comma 9.
5. Vi è interesse all'argomento quando il componente della Commissione partecipi alla progettazione, anche parziale, dell'intervento; quando partecipi in qualsiasi modo alla richiesta di permesso di costruire; quando sia proprietario o possessore od usufruttuario o comunque titolare, in via esclusiva o in comunione con altri, di un diritto sull'immobile, tale da fargli trarre concreto e specifico vantaggio dall'intervento sottoposto all'esame della Commissione; quando appalti la realizzazione dell'opera; quando sia parente od affine entro il quarto grado del richiedente o del progettista.
6. La Commissione esprime i propri pareri, a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, sulla base di adeguata istruttoria esperita dall'ufficio comunale competente; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. La Commissione, con decisione assunta a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, ha facoltà di richiedere al Sindaco di poter sentire uno o più esperti in specifiche materie; ha altresì facoltà - con le stesse modalità decisionali - di convocare e sentire i richiedenti i permessi di costruire, o i loro delegati, anche insieme ai progettisti, e di eseguire sopralluoghi collegiali.
8. La Commissione deve sempre motivare l'espressione del proprio parere, anche in relazione alle risultanze della relazione istruttoria.
9. Il Segretario della Commissione redige il verbale della seduta su registro o su schede preventivamente numerate e vidimate mediante il bollo del Comune e la firma del Segretario comunale.
10. Il verbale deve indicare il luogo e la data della riunione; il numero e i nominativi dei presenti; il riferimento all'istruttoria della pratica o all'argomento puntuale trattato; il parere espresso con la relativa motivazione o la richiesta di integrazioni o supplementi istruttori; l'esito della votazione e, su richiesta dei membri, eventuali dichiarazioni di voto.
11. Il verbale è firmato dal Segretario estensore, dal Presidente della Commissione, dai membri componenti ed è allegato in copia agli atti relativi al permesso di costruire.

TITOLO II

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI

Art. 5 Certificato urbanistico (C.U.)

1. La richiesta del certificato urbanistico (C.U.) può essere formulata dal proprietario, dal professionista incaricato o dal titolare di altro diritto che conferisca la facoltà di svolgere attività edilizie; essa deve indicare le generalità del richiedente e riportare i dati catastali e di ubicazione per individuare l'immobile a cui il certificato si riferisce, oltre ad estratto di mappa catastale aggiornato.
2. Il certificato urbanistico è rilasciato dall' Autorità comunale entro sessanta giorni dalla richiesta e specifica, in particolare:
 - a) le disposizioni vigenti e quelle eventualmente in salvaguardia alle quali è assoggettato l'immobile;
 - b) l'area urbanistica in cui è compreso l'immobile e le destinazioni d'uso ammesse;
 - c) i tipi e le modalità d'intervento consentiti;
 - d) le prescrizioni urbanistiche ed edilizie da osservare;
 - e) le eventuali prescrizioni concernenti obblighi amministrativi, in particolare per quanto concerne urbanizzazioni e dismissioni;
 - f) i vincoli incidenti sull'immobile.
3. Il C.U. è redatto secondo il modello allegato al presente Regolamento.

Art. 6 Certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.)

1. La richiesta del certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.) può essere formulata dal proprietario, dal professionista incaricato o dal possessore dell'area interessata; essa deve indicare le generalità del richiedente e riportare i dati catastali e di ubicazione per individuare l'immobile a cui il certificato si riferisce, oltre ad estratto di mappa catastale aggiornato.
2. Il C.D.U. è rilasciato dall'Autorità comunale entro trenta giorni dalla richiesta e specifica le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata, in particolare:
 - a) le disposizioni vigenti e quelle eventualmente in salvaguardia alle quali è assoggettato l'immobile;
 - b) l'area urbanistica in cui è compreso l'immobile e le destinazioni d'uso ammesse;
 - c) le modalità d'intervento consentite;
 - d) la capacità edificatoria consentita;
 - e) i vincoli incidenti sull'immobile.
3. Il C.D.U. è redatto secondo il modello allegato al presente Regolamento e conserva validità per un anno dalla data del rilascio, salvo che intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici.

Art. 7 Richiesta di permesso di costruire e progetto municipale

1. Il proprietario, il titolare di diritto reale che consenta di eseguire trasformazioni e chiunque, per qualsiasi altro valido titolo, abbia l'uso o il godimento di entità immobiliari con l'anzidetta facoltà, richiede all'Autorità comunale per il permesso di costruire o denuncia di inizio attività per eseguire qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica od edilizia del territorio e degli immobili, salvi i casi in cui la normativa ammette la presentazione di denuncia di inizio attività.
2. La richiesta di permesso di costruire è composta dei seguenti atti:
 - a) domanda indirizzata all'Autorità comunale contenente:
 - 1) generalità del richiedente;
 - 2) numero del codice fiscale - o della partita IVA nel caso si tratti di Società - del proprietario e del richiedente;
 - 3) estremi catastali e ubicazione dell'immobile sul quale si intende intervenire;
 - b) documento comprovante la proprietà o l'altro titolo che abilita a richiedere l'atto di assenso edilizio a norma di legge;
 - c) progetto municipale.
3. Qualora il richiedente intenda obbligarsi all'esecuzione diretta di opere di urbanizzazione, la domanda di cui al precedente comma 2, lett. a), deve essere integrata con una dichiarazione concernente la disponibilità ad eseguire le opere sulla base di uno specifico progetto e di un apposito capitolato concordati con gli uffici tecnici comunali ed approvati dagli organi comunali competenti.
4. Il progetto municipale è formato dai seguenti atti:
 - a) estratto della mappa catastale;
 - b) estratti degli elaborati del P.R.G. e degli eventuali strumenti urbanistici esecutivi con tutte le informazioni e le prescrizioni significative per l'area d'intervento;
 - c) rappresentazione dello stato di fatto, costituita da una planimetria del sito d'intervento, a scala non minore di quella catastale, estesa alle aree limitrofe con specificati orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, manufatti ed alberature esistenti; per gli interventi su edifici esistenti, inoltre, da piante, prospetti e sezioni di rilievo dell'esistente (in scala 1:20 - 1:50 se necessarie per la corretta descrizione dello stato di fatto, 1:100; 1:200), con specificazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, dei materiali, delle finiture, dei colori in atto con descrizione degli eventuali valori storici, artistici, architettonici, tipologici attraverso documentazione in scala appropriata e documentazione fotografica;
 - d) specificazione delle opere di urbanizzazione primaria esistenti;
 - e) documentazione fotografica del sito nello stato di fatto, con riferimento al contesto insediativo adiacente;
 - f) simulazione fotografica dell'inserimento del progetto nella situazione esistente nel caso di interventi aventi forte impatto per le dimensioni proprie o per le caratteristiche storiche, artistiche o ambientali del contesto in cui si collocano;

- g) planimetria di progetto, alla stessa scala della rappresentazione dello stato di fatto, con l'indicazione dei limiti di proprietà, delle quote planimetriche (distanza dai confini, dagli edifici, ecc.) ed altimetriche del suolo sistemato, delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, degli accessi, dei tracciati delle reti infrastrutturali (acquedotto, fognatura, illuminazione, ecc.);
- h) piante, sezioni, prospetti (in scala 1:100; 1:200) e particolari (in scala 1:10; 1:20) idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti:
- 1) le piante sono redatte per ogni piano, dall'interrato al sottotetto, con indicate le destinazioni d'uso e le dimensioni dei locali, nonché per la copertura;
 - 2) le sezioni, almeno due, indicano le altezze nette dei piani, dei parapetti, delle aperture ed i profili del terreno naturale e sistemato;
 - 3) i prospetti riportano il disegno di ogni lato dell'edificio ed i riferimenti alle sagome degli edifici contigui;
 - 4) i particolari illustrano gli eventuali elementi decorativi ed indicano i materiali, le finiture, i colori;
 - 5) nel caso di interventi di ampliamento o ristrutturazione, gli elaborati riportano l'indicazione delle demolizioni, campite in colore giallo, e delle nuove opere, campite in colore rosso;
- i) relazione illustrativa, redatta secondo il modello allegato al presente Regolamento, contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative, nonché ad illustrare il calcolo dei volumi e delle superfici.
- 5.** Il progetto municipale deve essere integrato da eventuali ulteriori atti ed elaborati, prescritti da norme speciali o da leggi di settore, in dipendenza di specifiche situazioni tutelate dall'ordinamento vigente e con particolare attenzione alle disposizioni in materia di igiene e sanità.
- 6.** Tutti gli elaborati del progetto municipale devono riportare la denominazione ed il tipo dell'intervento, la firma dell'avente titolo alla richiesta, la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti.
- 7.** La richiesta di variante al permesso di costruire segue la stessa procedura ed è corredata dalla stessa documentazione indicate ai commi precedenti: il progetto municipale deve indicare compiutamente le sole modifiche apportate rispetto all'originaria stesura.
- 8.** Per i tipi di intervento che prevedono solo modificazioni all'interno di fabbricati esistenti la documentazione progettuale potrà essere limitata agli elaborati di cui ai precedenti punti 2 e 4 commi a), b), c), d), e), g), h), punti 1,2, i).

Art. 8 Rilascio del permesso di costruire

1. I permessi di costruire sono rilasciate dall'Autorità comunale in forma scritta e sono redatte secondo il modello allegato al presente Regolamento.
2. I permessi di costruire sono pubblicati all'albo pretorio del Comune e sono annotate nell'apposito registro tenuto ai sensi della legge regionale urbanistica.
3. I permessi di costruire devono contenere:
 - a) il riferimento alla domanda (generalità e codice fiscale del richiedente, data di presentazione, numeri di protocollo e del registro pubblico delle domande di concessione ed autorizzazione);
 - b) il riferimento agli elaborati tecnici e descrittivi ed agli atti che costituiscono la documentazione allegata alla domanda; un originale di detti elaborati ed atti, vistato dall'Autorità comunale, è allegato alla concessione e all'autorizzazione, della quale costituisce parte integrante;
 - c) l'indicazione del tipo di intervento e delle destinazioni d'uso;
 - d) l'identificazione catastale dell'immobile oggetto dell'intervento, la sua ubicazione (località, via, numero civico), il riferimento all'area urbanistica nella quale l'immobile è situato;
 - e) il riferimento al titolo in forza del quale è richiesto l'atto di assenso edilizio;
 - f) il riferimento agli eventuali pareri e autorizzazioni vincolanti costituenti presupposto per il rilascio dell'atto; in quest'ultimo devono essere riportate le eventuali condizioni imposte nei provvedimenti preventivi predetti;
 - g) il riferimento ai pareri obbligatori non vincolanti preventivamente espressi, e quello agli eventuali pareri facoltativi assunti;
 - h) negli atti di assenso edilizio onerosi, gli estremi delle deliberazioni del Consiglio comunale con le quali sono stabilite le modalità di applicazione del contributo di concessione;
 - i) negli atti di assenso edilizio onerosi, l'entità e le modalità di riscossione del contributo di concessione e la determinazione delle relative garanzie finanziarie;
 - j) negli atti di assenso edilizio non onerosi, la precisa citazione della norma a cui è riferita la motivazione di gratuità;
 - k) il riferimento all'eventuale atto con il quale il richiedente assume l'impegno di realizzare direttamente le opere di urbanizzazione (a scomputo totale o parziale della quota di contributo ad esse relativa) e l'assenso ad eseguire dette opere;

- l) le modalità dell'eventuale cessione al Comune, o dell'assoggettamento ad uso pubblico, delle aree necessarie per la realizzazione di opere di urbanizzazione;
- m) i termini entro i quali i lavori devono essere iniziati ed ultimati;
- n) le prescrizioni per gli adempimenti preliminari all'inizio dei lavori;
- o) le eventuali prescrizioni particolari da osservare per la realizzazione delle opere;
- p) le condizioni e le modalità esecutive imposte alla concessione o all'autorizzazione;
- q) il riferimento alla convenzione o all'atto di obbligo, qualora il rilascio dell'atto di assenso sia subordinato alla stipula di una convenzione ovvero alla presentazione di un atto d'obbligo unilaterale che tenga luogo della stessa; l'atto di impegno richiesto dalla legge per gli interventi edificatori nelle zone agricole è redatto secondo il modello allegato al presente Regolamento.

Art. 9 Diniego di permesso di costruire

- 1.** Il diniego del permesso di costruire è assunto dall'Autorità comunale, previo parere, obbligatorio non vincolante, della Commissione Edilizia.
- 2.** Il provvedimento deve essere motivato e deve indicare le disposizioni, di legge o di regolamento, che impediscono il rilascio della concessione.
- 3.** Il provvedimento di diniego è notificato al richiedente.

4

Art. 10 Comunicazione dell'inizio dei lavori

1. Il titolare del permesso di costruire deve comunicare con atto scritto all'Autorità comunale la data di inizio dei lavori, non oltre l'inizio stesso.
2. La comunicazione è redatta secondo il modello allegato al presente regolamento e deve menzionare:
 - a) la data ed il protocollo del deposito, presso il competente ufficio, della pratica inerente alle opere in cemento armato, ove presenti;
 - b) i nominativi e le qualifiche degli operatori responsabili della direzione, esecuzione e sorveglianza dei lavori, nonché la documentazione prevista dall'art. 3 comma 8 punto b ter) D.Lgs. 14 agosto 1996 n°494 e s.m.i.;
 - c) adempimenti in merito alla normativa in vigore inerente le strutture.
3. Qualsiasi variazione relativa agli operatori deve essere resa nota al Comune, a cura del titolare del permesso di costruire, entro il termine di giorni otto dall'avvenuta variazione.
4. Per le nuove costruzioni, gli ampliamenti e le recinzioni, il Comune può effettuare, anche su richiesta degli interessati, apposita visita intesa a verificare tracciati o quote altimetriche e planimetriche, prima o al momento dell'inizio dei lavori, fissando, se del caso, appositi capisaldi.
5. Qualora sia accertata la violazione dei disposti di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, l'Autorità comunale inibisce o sospende i lavori, fino alla regolarizzazione amministrativa.

Art. 11 Voltura di permesso di costruire

- 1.** Il trasferimento del permesso di costruire o denuncia di inizio attività ad altro titolare (voltura) deve essere richiesto all'Autorità comunale contestualmente alla presentazione dei documenti attestanti il titolo per ottenerlo.
- 2.** L'istanza di voltura è corredata dagli atti che comprovano l'avvenuto trasferimento della qualità di avente titolo del permesso di costruire o denuncia di inizio attività.
- 3.** La voltura del permesso di costruire o denuncia di attività è rilasciata entro 30 giorni dal deposito della relativa istanza.
- 4.** Qualora sia accertata la violazione del disposto di cui al comma 1 del presente articolo, l'Autorità comunale inibisce o sospende i lavori, fino alla regolarizzazione amministrativa.

Art. 12 Comunicazione di ultimazione dei lavori e richiesta del certificato di agibilità

- 1.** Entro il termine per la conclusione dei lavori, e fatta salva la richiesta di un'ulteriore permesso di costruire per le opere mancanti, il titolare del permesso di costruire o di altri titoli abilitativi deve comunicare all'Autorità comunale con atto scritto, firmato anche dal direttore dei lavori o, nel caso di D.I.A., dal progettista/tecnico abilitato che redige il certificato di collaudo finale, l'ultimazione dei lavori di esecuzione dell'opera assentita.
- 2.** Contestualmente o successivamente, il proprietario richiede all'Autorità comunale, se dovuto, il certificato di agibilità, con le procedure e gli obblighi stabiliti dalle norme vigenti.
- 3.** La comunicazione di ultimazione dei lavori e la richiesta del certificato di agibilità sono redatte secondo i modelli allegati al presente Regolamento.

TITOLO III

PARAMETRI ED INDICI EDILIZI ED URBANISTICI

Art. 13 Altezza dei fronti della costruzione (Hf)

1. Si definiscono fronti le proiezioni ortogonali delle singole facciate della costruzione, compresi gli elementi aggettanti o arretrati e la copertura.
2. Si assume come altezza di ciascun fronte della costruzione la differenza di quota, misurata in metri [m], tra l'estradosso dell'ultimo solaio - ovvero tra il filo di gronda della copertura se a quota più elevata rispetto ad esso - ed il punto più basso della linea di spiccato; parapetti chiusi o semiaperti, realizzati con qualsiasi tipo di materiale, non rientrano nel computo se di altezza inferiore o uguale a 1,10 m.
3. ~~L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio abitabile o agibile - ivi compresi i sottotetti che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati abitabili o agibili - con esclusione dei volumi tecnici.~~
3. **L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio agibile - compresi i sottotetti computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda - con esclusione dei volumi tecnici.**
4. Il filo di gronda è dato dall'intersezione della superficie della facciata con il piano orizzontale tangente al punto più basso della parte aggettante della copertura; nel caso in cui la facciata e la copertura siano raccordati con elementi curvilinei od altro, l'intersezione di cui sopra è rappresentata da una linea virtuale.
5. La linea di spiccato è data dall'intersezione della superficie del terreno naturale o del terreno sistemato, se a quota inferiore, con la superficie della facciata della costruzione, escluse le parti prospicienti a rampe, scale e viabilità privata di accesso ai piani interrati.
6. Nel caso in cui l'ultimo solaio non presenti andamento orizzontale o presenti andamento complesso con parti a diverse sezioni verticali, l'altezza virtuale della linea di estradosso rispetto al piano di calpestio sottostante, è convenzionalmente ricavata dividendo il volume dell'ultimo spazio di cui al comma 3 (comprensivo degli spessori dei tamponamenti laterali e dell'ultimo solaio) per la superficie utile lorda corrispondente (v. art. 18), al netto di eventuali soppalchi; l'altezza virtuale di cui sopra sommata alla differenza di quota tra il piano di calpestio citato ed il punto più basso della linea di spiccato è l'altezza di ciascun fronte.
7. Dal computo dell'altezza dei fronti sono escluse le opere di natura tecnica che è necessario collocare al di sopra dell'ultimo solaio, quali torrini dei macchinari degli ascensori, torrini delle scale, camini, torri di esalazione, ciminiera, antenne, impianti per il riscaldamento e/o la refrigerazione, impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative.

Art. 14 Altezza della costruzione (H)

1. L'altezza della costruzione, misurata in metri [m], è la massima tra quelle dei fronti, determinate ai sensi del precedente art. 13.

Art. 15 Numero dei piani della costruzione (Np)

1. ~~Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani abitabili o agibili – compresi quelli formati da soffitte e da spazi sottotetto che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati tali-~~ **Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani agibili – compresi quelli formati da soffitte e da spazi sottotetto computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda -** e di quelli seminterrati il cui livello di calpestio sia, anche solo in parte, fuori terra rispetto ad uno qualunque dei fronti dell'edificio, con esclusione di rampe, scale e viabilità privata di accesso ai piani interrati.
 2. Dal computo del numero dei piani sono esclusi quelli il cui livello di calpestio risulti interamente interrato e che non emergano dal suolo per più di 1,20 m, misurati dal più alto dei punti dell'intradosso del soffitto al più basso dei punti delle linee di spiccato perimetrali (definite ex art. 13, comma 5), nonché gli eventuali soppalchi.
- 2 bis.** Dal computo del numero dei piani sono esclusi quelli delimitati a livello superiore dalle falde inclinate delle coperture.

Art. 16 Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

1. Le distanze di cui al titolo del presente articolo sono misurate in metri [m] e riferite al filo di fabbricazione della costruzione.
2. Il filo di fabbricazione, ai fini della presente norma, è dato dal perimetro esterno delle pareti della costruzione, con esclusione degli elementi decorativi, dei cornicioni, delle pensiline, dei balconi e delle altre analoghe opere, aggettanti per non più di 1,40 m; sono inclusi nel perimetro anzidetto i "bow window", le verande, gli elementi portanti verticali in risalto, gli spazi porticati, i vani semiaperti di scale ed ascensori.
3. La distanza tra:
 - a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;
 - b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;
 - c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada.

Si precisa inoltre che il ciglio della strada e' quello definito dalla vigente normativa statale, v. art. 2 del D.M. 1 aprile 1968 n. 1404 e s.m.i.; il confine della strada e' quello definito nel testo del "Nuovo Codice della Strada", Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.

Art. 17 Superficie coperta della costruzione (Sc)

1. La superficie coperta è l'area, misurata in metri quadrati [m²], della proiezione orizzontale dell'intero corpo della costruzione emergente dal terreno, comprese le tettoie, le logge, i "bow window", i vani scala, i vani degli ascensori, i porticati e le altre analoghe strutture.
2. Sono esclusi dal computo della superficie coperta gli elementi decorativi, i cornicioni, le pensiline ed i balconi aperti a sbalzo, aggettanti per non più di 1,50 m dal filo di fabbricazione.

Art. 18 Superficie utile lorda della costruzione (Sul)

1. La superficie utile lorda, misurata in metri quadrati [m²], è la somma delle superfici utili lorde di tutti i piani - entro e fuori terra, sottotetto ~~abitabile o agibile~~ compreso - delimitate dal perimetro esterno di ciascun piano.
2. Nel computo della superficie utile lorda dei piani sono comprese le superfici relative:
 - a) ai "bow window" ed alle verande;
 - b) ai piani di calpestio dei soppalchi;sono escluse le superfici relative:
 - c) ai volumi tecnici, anche se emergenti dalla copertura del fabbricato, quali torrini dei macchinari degli ascensori, torrini delle scale, impianti tecnologici, ai vani scala ed ai vani degli ascensori;
 - d) ai porticati, ai "pilotis", alle logge, ai balconi, ai terrazzi;
 - e) agli spazi compresi nel corpo principale o a quelli coperti ad esso esterni adibiti al ricovero ed alla manovra dei veicoli, per uso esclusivo dei residenti o comunque pertinenziali;
 - ~~f) ai locali cantina, alle soffitte ed ai locali sottotetto non abitabili o agibili;~~
 - f) ai locali cantina e ai locali sottotetto per la porzione avente altezza pari o inferiore a metri 1,80 misurata all'intradosso del solaio di copertura;
 - g) ai cavedi.

Art. 19 Superficie utile netta della costruzione (Sun)

1. La superficie utile netta, misurata in metri quadrati [m²], è la somma delle superfici utili nette di tutti i piani - entro e fuori terra, ~~sottotetto abitabile o agibile compreso~~ - **sottotetto agibile o computabile ai fini della determinazione della SUL compreso** - ricavate deducendo da quelle utili lorde, così come definite all'art. 18, tutte le superfici non destinate al calpestio.
2. Le soglie di passaggio da un vano all'altro e gli sguinci di porte e finestre sono convenzionalmente considerate superfici non destinate al calpestio fino ad una profondità massima di 0,50 m e, come tali, sono dedotte dalle superfici lorde; soglie e sguinci di profondità maggiore saranno invece computati per intero come superfici destinate al calpestio.

Art. 20 Volume della costruzione (V)

1. Il volume della costruzione, misurato in metri cubi [m³], è la somma dei prodotti della superficie utile lorda di ciascun piano (Sul), al netto di eventuali soppalchi, per l'altezza misurata tra i livelli di calpestio del piano medesimo e del piano superiore.
- ~~2. Per l'ultimo piano, sottotetto abitabile o agibile compreso, l'altezza di cui sopra è quella tra il livello di calpestio e l'estradosso dell'ultimo solaio o in sua assenza l'estradosso della superficie di copertura.~~
2. Per l'ultimo piano, sottotetto agibile o computabile ai fini della determinazione della SUL compreso, l'altezza di cui al comma 1 è quella tra il livello di calpestio e l'estradosso dell'ultimo solaio o in sua assenza l'intradosso della superficie di copertura.
3. Nel caso in cui l'ultimo solaio non presenti andamento orizzontale, si ricava convenzionalmente l'altezza virtuale alla quale è situata la linea di estradosso rispetto al piano di calpestio, seguendo il procedimento descritto al comma 6 dell'art. 13.

Art. 21 Superficie fondiaria (Sf)

1. E' l'area del terreno asservita e/o asservibile alle costruzioni realizzate e/o realizzabili, misurata in metri quadrati [m²], al netto delle superfici destinate dagli strumenti urbanistici generali ed esecutivi alle urbanizzazioni primarie, secondarie e indotte esistenti e/o previste.

Art. 22 Superficie territoriale (St)

1. E' l'area complessiva di una porzione di territorio, misurata in metri quadrati [m²], comprendente le superfici fondiarie (Sf) e quelle destinate dagli strumenti urbanistici generali ed esecutivi alle urbanizzazioni primarie, secondarie e indotte esistenti e/o previste.

Art. 23 Rapporto di copertura (Rc)

1. Il rapporto di copertura è il quoziente, espresso in percentuale [%], tra la superficie coperta dalle costruzioni edificate e/o edificabili e la superficie fondiaria pertinente ($Rc = Sc/Sf$): rappresenta la percentuale di superficie coperta edificata e/o edificabile sulla superficie fondiaria.

Art. 24 Indice di utilizzazione fondiaria (Uf)

1. L'indice di utilizzazione fondiaria è dato dal rapporto tra la superficie utile lorda edificata e/o edificabile e la superficie fondiaria ($Uf = Sul/Sf$): rappresenta il numero di metri quadrati di superficie utile lorda edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie fondiaria [m²]/[m²].

Art. 25 Indice di utilizzazione territoriale (Ut)

1. L'indice di utilizzazione territoriale è dato dal rapporto tra la superficie utile lorda edificata e/o edificabile e la superficie territoriale ($Ut = Sul/St$): rappresenta il numero di metri quadrati di superficie lorda edificata e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie territoriale $[m^2]/[m^2]$.

Art. 26 Indice di densità edilizia fondiaria (If)

1. L'indice di densità edilizia fondiaria è dato dal rapporto tra il volume edificato e/o edificabile e la superficie fondiaria ($If = V/Sf$): rappresenta il numero di metri cubi di volume edificato e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie fondiaria $[m^3]/[m^2]$.

Art. 27 Indice di densità edilizia territoriale (It)

1. L'indice di densità edilizia territoriale è dato dal rapporto tra il volume edificato e/o edificabile e la superficie territoriale ($It = V/St$): rappresenta il numero di metri cubi di volume edificato e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie territoriale $[m^3]/[m^2]$.

Art. 27 bis Disposizione transitoria

1. Fino all'adeguamento previsto dall'art. 12, comma 5, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, in luogo delle definizioni di cui ai precedenti articoli 13 – 14 – 15 - 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 - 27, continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nel Piano Regolatore Generale.

TITOLO IV

INSERIMENTO AMBIENTALE E REQUISITI DELLE COSTRUZIONI

Art. 28 Salubrità del terreno e della costruzione

1. E' vietato realizzare nuove costruzioni su terreni che siano stati utilizzati come deposito di materiali insalubri (immondizie, letame, residui organici, ecc.) se non dopo aver risanato il sottosuolo corrispondente.
2. Il giudizio concernente l'opera di risanamento è dato dall'Organo competente in materia igienico-sanitaria, previa acquisizione della documentazione e dei pareri tecnici ritenuti necessari, i cui oneri sono a carico del richiedente.
3. Se il terreno da edificare è umido e/o soggetto alle infiltrazioni di acque sotterranee o superficiali, deve essere operato un sufficiente drenaggio e debbono essere adottati gli accorgimenti atti ad impedire che l'umidità si trasmetta dalle fondazioni alle murature e/o alle strutture sovrastanti.
4. In ogni caso devono essere adottate soluzioni costruttive tali da impedire la risalita dell'acqua per capillarità e le parti murarie dei locali sotterranei o seminterrati devono essere protette mediante la posa di manti impermeabili o la realizzazione di intercapedini.
5. I pavimenti dei locali abitabili non devono appoggiare direttamente sul terreno e l'edificio deve essere isolato dal suolo mediante vespaio di altezza non inferiore a 0,30 m, ventilato tramite condotti sfocianti in bocchette di aereazione.
6. Il pavimento del piano terreno non deve essere, di norma, situato ad una quota inferiore rispetto al piano dell'area esterna alla soglia di accesso.
7. Possono essere ammesse, su conforme parere del Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica competente in materia ovvero su asseverazione del progettista, soluzioni tecniche diverse da quelle disciplinate nei commi 5 e 6 del presente articolo, atte a conseguire i medesimi risultati circa la protezione dall'umidità e dalle infiltrazioni di acqua, soprattutto nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente.
8. Il solaio dei locali, abitabili e non, deve sempre essere posto ad un livello superiore a quello della falda freatica o a quello di massima piena del sistema fognario di scarico.
9. E' vietato realizzare nuove costruzioni su terreni che emettono sorgenti radioattive nocive alla salute. E' vietato utilizzare materiali che emettono radiazioni in quantità nocive alla salute.

Art. 29 Allineamenti

1. L'allineamento con edifici o manufatti preesistenti è quello riferito alla costruzione più arretrata rispetto al sedime stradale, salvo che, per garantire il rispetto dell'unitarietà compositiva o il mantenimento di caratteri formali, non risulti più conveniente allineare la costruzione in progetto ad una cortina più avanzata.

Art. 30 Salvaguardia e formazione del verde

1. La conservazione, la valorizzazione e la diffusione della vegetazione in genere, sia sulla proprietà pubblica sia su quella privata, sono riconosciute quali fattori di qualificazione ambientale.
2. L'Autorità comunale, con ordinanza o con esplicita condizione apposta agli atti di assenso relativi a procedimenti edilizi, può imporre la piantumazione di alberi, arbusti, siepi o la creazione di superfici arboree su aree di proprietà privata fronteggianti spazi pubblici.
3. La vegetazione può oltrepassare il limite fra la proprietà ed il sedime stradale solo quando l'aggetto dei rami sia a quota superiore a 4,00 m rispetto al medesimo.
4. E' fatto obbligo ai proprietari di alberi, o di altra vegetazione adiacente alla via pubblica, di effettuare i tagli necessari affinché non sia intralciata la viabilità veicolare e pedonale, o compromessa la leggibilità della segnaletica, la visione di eventuali specchi riflettenti e la visibilità della carreggiata.
5. Qualora, per qualsiasi causa, cadano sul piano stradale alberi, arbusti o ramaglie afferenti a terreni privati il proprietario di essi è tenuto a rimuoverli nel più breve tempo possibile a sue spese, ferma restando la responsabilità degli eventuali danni arrecati.
6. L'Autorità comunale, può imporre, con ordinanza, il taglio di alberi ed arbusti che costituiscano potenziali situazioni di pericolo per l'integrità delle reti impiantistiche o che rappresentino insuperabile ostacolo per la loro realizzazione.

Art. 31 Requisiti delle costruzioni

1. Chiunque diriga ed esegua lavori di realizzazione di manufatti edilizi, di costruzione di nuovi fabbricati, di ristrutturazione, restauro e manutenzione di fabbricati esistenti, di installazione o modifica di impianti tecnologici a servizio dei fabbricati, di installazione o modifica di impianti destinati ad attività produttive all'interno dei fabbricati od in aree ad essi pertinenti, deve provvedere, sotto personale responsabilità, che le opere siano compiute a regola d'arte e rispondano alle norme di sicurezza e di igiene prescritte dalle leggi, dai regolamenti e dalle direttive in vigore.
2. Le norme di settore alle quali debbono conformarsi i requisiti tecnici e prestazionali degli interventi edilizi sono riferite alle sotto riportate esigenze di:
 - a) resistenza meccanica e stabilità;
 - b) sicurezza in caso di incendio;
 - c) tutela dell'igiene, della salute e dell'ambiente;

- d) sicurezza nell'impiego;
 - e) protezione contro il rumore;
 - f) risparmio energetico e ritenzione del calore;
 - g) facilità di accesso, fruibilità e disponibilità di spazi ed attrezzature.
3. Se per il soddisfacimento dei requisiti, le vigenti norme impongono di procedere a deposito di atti, approvazione di progetti, collaudi, controlli finali o altro, presso istituzioni pubbliche diverse dal Comune, il professionista incaricato ai fini della conformità ai suddetti requisiti deve comunicare all'Autorità comunale gli estremi dei relativi atti e la denominazione dell'ufficio pubblico competente.
 4. Nel caso di approvazione condizionata, soggetta a prescrizione, il professionista incaricato ai fini della conformità al requisito deve produrre copia del documento rilasciato dal pubblico ufficio competente, riportante per esteso le condizioni imposte; il Comune, in sede di controllo, ha facoltà di richiedere copia completa della pratica presentata presso l'ufficio suddetto.

Art. 32 Inserimento ambientale delle costruzioni

1. Tutte le costruzioni devono essere inserite armonicamente nel contesto ambientale.
2. I fabbricati di nuova costruzione, o soggetti a ricostruzione o a recupero, devono armonizzare nelle linee, nei materiali di rivestimento, nelle tinteggiature e nelle coperture con gli edifici circostanti, in particolare con quelli costituenti matrice ambientale, anche senza essere necessariamente simili a questi, nonché inserirsi convenientemente nell'ambiente urbano o naturale rispettandone le caratteristiche peculiari.
3. L'Autorità comunale, sentito il parere della Commissione Edilizia, in sede di rilascio degli atti di assenso all'edificazione, ha facoltà di prescrivere, con congrua motivazione, soluzioni progettuali specifiche e di imporre direttive intese ad ottenere specifici risultati di inserimento ambientale.
4. L'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può altresì disporre la sostituzione o la rimozione di elementi accessori esistenti - quali scritte, insegne, decorazioni, sovrastrutture, ecc. - che non si accordano con le caratteristiche ambientali.
5. I lavori e le opere necessarie per l'arredo complementare, secondo le prescrizioni imposte negli atti di assenso all'edificazione, devono essere totalmente compiuti allo scadere del periodo fissato.

Art. 33 Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private

1. Le costruzioni, le singole parti delle stesse e le aree di pertinenza debbono essere mantenute efficienti, per quanto attiene alla sicurezza, all'estetica, al decoro, all'igiene.
2. E' prescritta la conservazione degli elementi architettonici aventi caratteristiche storico-artistiche di pregio, nonché interesse di testimonianza storica, quali fontane, esedre, lapidi, bassorilievi, edicole sacre, antiche targhe e simili.
3. Il proprietario ha l'obbligo di eseguire i lavori di manutenzione, di riparazione e di ripristino necessari, nonché quelli di intonacatura e ritinteggiatura delle costruzioni deterioratesi.
4. I prospetti architettonicamente unitari debbono essere tinteggiati in modo omogeneo; detta omogeneità va mantenuta anche se gli interventi di tinteggiatura avvengono in tempi diversi e riguardano proprietà diverse.
5. La scelta del colore della tinteggiatura di edifici non soggetti a specifico vincolo di tutela è sottoposta all'approvazione degli uffici comunali competenti presso i quali deve essere esibita e depositata specifica campionatura.
6. Le aree libere inedificate, a destinazione non agricola o di pertinenza delle costruzioni, devono essere convenientemente mantenute e recintate: è vietato procurarne o consentirne lo stato di abbandono ed è altresì vietato l'accumulo e l'abbruciamento di materiali o di rifiuti.
7. Ove le condizioni delle costruzioni e delle singole parti delle stesse o lo stato delle aree siano degradati tanto da arrecare pregiudizio all'ambiente o alla sicurezza ed alla salute delle persone, l'Autorità comunale ha facoltà di ingiungere, entro un termine prestabilito, al proprietario o al possessore dell'immobile l'esecuzione dei lavori necessari per rimuovere ogni inconveniente; in caso di inottemperanza, totale o parziale, l'Autorità comunale può disporre l'esecuzione d'ufficio a spese dell'inadempiente; tali spese devono essere rimborsate entro quindici giorni dalla richiesta; in difetto, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, esse sono riscosse coattivamente con la procedura di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 34 Interventi urgenti

1. Nei casi in cui ricorrano condizioni di pericolo per la stabilità delle costruzioni o si manifestino situazioni di emergenza con possibile compromissione per l'integrità dell'ambiente e rischio per l'incolumità delle persone, il proprietario degli immobili interessati procede mediante un "intervento urgente" alle operazioni necessarie per rimuovere la situazione di pericolo, sotto personale responsabilità sia per quanto attiene la valutazione dello stato di pericolo sia per l'effettiva consistenza delle operazioni medesime.
2. E' comunque fatto obbligo al proprietario di dare immediata comunicazione dei lavori all'Autorità comunale nonché agli eventuali Organi di Tutela, nel caso di edifici gravati da specifici vincoli, e di presentare nel minor tempo possibile, comunque non oltre 30 giorni, istanza per ottenere gli atti di assenso necessari nelle normali condizioni di intervento.
3. Ogni abuso in materia è sanzionato ai sensi dell'art. 68, fatto salvo l'eventuale accertamento di fatti e comportamenti penalmente rilevanti e perseguibili.

Art. 35 Decoro degli spazi pubblici e di uso pubblico e loro occupazione

- 1.** Le strade, le piazze, i suoli pubblici o assoggettati ad uso pubblico, all'interno del centro abitato, devono essere provvisti di pavimentazione idonea allo scolo delle acque meteoriche e di mezzi per lo smaltimento delle stesse, sistemati nel sottosuolo.
- 2.** E' vietata la formazione di nuovi frontespizi ciechi (se non preordinati alla successiva costruzione in aderenza) visibili da spazi pubblici o assoggettati all'uso pubblico; in caso di preesistenza degli stessi sul confine di proprietà, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può imporre l'edificazione in aderenza, ove questa sia tra le soluzioni previste dalle N.T.A. dello S.U. vigente, ovvero ingiungere al proprietario del frontespizio di sistemarlo in modo conveniente.
- 3.** Chiunque intenda occupare porzioni di suolo pubblico per attività temporanee, per eseguire lavori o per depositarvi materiali deve chiedere al Comune la specifica concessione, indicando l'uso, la superficie che intende occupare e le opere che intende eseguire; l'occupazione delle sedi stradali è comunque regolata dalle leggi vigenti.
- 4.** Salve restando le disposizioni di carattere tributario, il rilascio della concessione può essere subordinato alla corresponsione di un canone per l'uso, da disciplinare con apposito regolamento ed al versamento di un deposito cauzionale per la rimessa in pristino del suolo.
- 5.** La concessione contiene le prescrizioni da seguire per l'occupazione e indica il termine finale della medesima.
- 6.** Scaduto il termine di cui al precedente comma, senza che ne sia stato disposto il rinnovo, il titolare della concessione ha l'obbligo di sgomberare il suolo occupato ripristinando le condizioni ambientali preesistenti.
- 7.** In caso di inottemperanza, il ripristino è eseguito dall'Amministrazione a spese del concessionario; tali spese devono essere rimborsate entro quindici giorni dalla richiesta; in difetto, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, esse sono riscosse coattivamente con la procedura di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639.
- 8.** I passi carrabili sono consentiti, in conformità alle norme di legge e con l'osservanza degli obblighi fissati nell'art. 47, sempreché non costituiscano pericolo per la circolazione.

TITOLO V

PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI

Art. 36 Altezza interna dei locali abitativi

1. Ai fini del presente regolamento è definita altezza interna di un locale la distanza tra pavimento finito e soffitto finito, misurata in metri [m] sulla perpendicolare ad entrambe le superfici; nel caso di solai nervati, l'altezza interna è misurata "sottotrave".
2. Nel caso in cui il soffitto non presenti andamento orizzontale o il locale sia articolato in parti a differenti sezioni verticali, la misura dell'altezza interna si ottiene, convenzionalmente, dividendo il volume del locale per l'area netta del pavimento ricavata escludendo le soglie di passaggio da un vano all'altro e gli sguinci di porte e finestre, fino ad una profondità massima di 0,50 m. Il volume di cui sopra è la sommatoria dei volumi delle diverse parti omogenee nelle quali risulta conveniente scomporre il locale al fine di effettuare i conteggi.
3. La misura minima dell'altezza interna dei locali adibiti ad abitazione e dei vani accessori è fissata dalle vigenti leggi e, per quanto in esse specificamente disposto, dai regolamenti edilizi comunali.
4. Sono quindi consentite misure minime dell'altezza interna inferiori a quelle prescritte dalle leggi statali:
 - a) per le nuove costruzioni, nei casi di:
 - 1) ricostruzione di edificio di valore storico e/o artistico e/o ambientale, che deve necessariamente mantenere le caratteristiche originarie;
 - 2) inserimento di nuovo edificio a completamento di costruzioni di valore storico e/o artistico e/o ambientale, disposte a cortina, per cui è richiesto l'allineamento con gli orizzontamenti contigui e preesistenti;
 - 3) ampliamento di edificio di valore storico e/o artistico e/o ambientale, per cui è richiesto l'allineamento con gli orizzontamenti preesistenti;
 - b) per le costruzioni esistenti, nei casi di:
 - 1) interventi edilizi volti al recupero di costruzioni in cui è in atto una funzione abitativa;
 - 2) interventi edilizi volti al recupero di costruzioni in cui non è in atto una funzione abitativa, ma di valore storico e/o artistico e/o ambientale, per cui sia necessario il mantenimento delle caratteristiche originarie.
5. In tutti i casi menzionati al comma precedente, il rilascio del certificato di agibilità è comunque subordinato al rispetto degli altri requisiti igienico sanitari prescritti dalle leggi vigenti o all'adozione di misure compensative indicate nel progetto, anche offerte dalle attuali tecnologie, giudicate idonee dal responsabile del servizio sanitario competente.
6. Ferme restando le prescrizioni di cui ai commi 2 e 3, nei locali di nuova costruzione destinati ad uso abitativo non è consentita, in alcun punto, una altezza tra pavimento e soffitto inferiore a 1,80 m.

Art. 37 Antenne

1. Nelle nuove costruzioni ed in quelle soggette a ristrutturazione o recupero, - i cui atti di assenso edilizio sono rilasciati dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento - con più di un'unità immobiliare o nelle quali comunque possono essere installati più apparecchi radio o televisivi riceventi con necessità di collegamento ad antenna, è obbligatoria la posa in opera di una antenna centralizzata sia essa terrestre o satellitare, per ogni tipo di ricezione tale da richiederla; per esigenze di tutela dell'arredo urbano, le antenne paraboliche debbono avere colorazione armonica con il contesto dell'ambiente in cui sono installate.
2. Sono vietati i collegamenti tra gli apparecchi riceventi e le antenne mediante cavi volanti; i cavi devono essere canalizzati nelle pareti interne o esterne delle costruzioni e la dimensione delle canalizzazioni deve essere tale da consentire eventuali futuri potenziamenti dell'impianto.
3. L'Autorità comunale ha facoltà di richiedere, in ogni momento, per motivi di sicurezza pubblica o di tutela dell'arredo urbano, l'installazione di impianti centralizzati di antenne radio-televisive e l'eliminazione delle antenne individuali, senza contrastare il diritto all'informazione.
4. L'installazione di antenne o ripetitori per impianti rice-trasmittenti di qualunque tipo è soggetta alle specifiche disposizioni delle vigenti leggi di settore.

Art. 38 Chioschi e mezzi pubblicitari

1. L'installazione di chioschi, edicole od altre strutture similari, anche a carattere provvisorio, è autorizzata dal Comune, in conformità alle norme dettate dal "Codice della Strada" e dal suo regolamento di esecuzione e di attuazione.
2. Le definizioni, le caratteristiche e le modalità di installazione di mezzi pubblicitari quali insegne, sorgenti luminose, cartelli (esclusi quelli di cantiere), manifesti, striscioni, locandine, stendardi, segni reclamistici, impianti di pubblicità o propaganda, sono normate dal "Codice della Strada" e dal suo regolamento di esecuzione e di attuazione; per quanto di competenza comunale valgono le disposizioni del presente articolo.
3. L'installazione di chioschi e mezzi pubblicitari non deve essere fonte di molestia o di nocumento per l'ambiente circostante: in particolare le insegne luminose e la cartellonistica motorizzata non devono provocare alcun disturbo ai locali adiacenti e prospicienti.
4. Il rilascio dei provvedimenti comunali autorizzativi alla installazione è subordinato alla presentazione di domanda corredata di estratti planimetrici dello strumento urbanistico e di disegni di progetto in scala non inferiore a 1:20.
5. Il rilascio dei provvedimenti autorizzativi per aree o edifici soggetti a specifici vincoli, è subordinato all'acquisizione del parere favorevole dell'organo di tutela del vincolo medesimo per la fattispecie richiesta.
6. I provvedimenti di cui al comma 4 sono temporanei e rinnovabili; possono essere revocati in qualsiasi momento se lo richiedono ragioni di interesse pubblico.
7. Nel caso in cui sia concessa l'occupazione di suolo pubblico per l'installazione di chioschi o mezzi pubblicitari, valgono le disposizioni di cui all'art. 35, commi 4, 5, 6,

7.

8. L'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, ha facoltà di definire spazi idonei per la posa, l'installazione e l'affissione di mezzi pubblicitari all'interno del centro abitato fissandone, di volta in volta, la distanza dal limite delle carreggiate stradali, nel rispetto della legge vigente.

Art. 39 Coperture, canali di gronda e pluviali

1. Tutti gli edifici devono essere provvisti di idonee coperture piane o inclinate, munite di canali di gronda e pluviali per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche.
2. Le coperture ed i volumi da esse sporgenti (comignoli, abbaini, volumi tecnici, ecc.) sono considerati elementi architettonici della costruzione e la loro realizzazione deve rispondere a precise previsioni di progetto, in particolare per quanto riguarda l'aspetto formale e la compatibilità dei materiali impiegati.
3. I canali di gronda ed i pluviali degli edifici, esclusi quelli in zona agricola, devono essere previsti tanto verso il suolo pubblico quanto verso i cortili interni e gli altri spazi scoperti e devono convogliare le acque meteoriche nelle fognature bianche, ove esistenti, oppure in corpo ricettore superficiale posto nelle vicinanze, previo passaggio in pozzo disperdente; il dimensionamento dei pozzi a dispersione deve essere verificata da studio idraulico. Il dimensionamento dovrà verificare un tempo di ritenzione minimo di due ore calcolato sulla base di massima pioggia valutata con un tempo di ritorno di duecento anni; non sono ammessi scarichi liberi a livello del piano marciapiede o del piano stradale o comunque sul suolo pubblico mentre sono ammessi scarichi in cortili, giardini, cisterne o cisterne.
4. Nei canali di gronda e nei pluviali è vietato immettere acque diverse da quelle meteoriche.
5. Verso gli spazi pubblici o assoggettati all'uso pubblico, i pluviali delle nuove costruzioni devono essere incassati ad una altezza minima di 2,50 m dal piano marciapiede o stradale; negli altri casi, è consentito installare i pluviali totalmente all'esterno delle pareti degli edifici realizzando il terminale inferiore in materiale indeformabile, per almeno 2,00 m.
6. Idonei pozzetti d'ispezione forniti di chiusura idraulica devono essere installati nei punti delle condutture interrato in cui si verifichi un cambiamento di direzione o la confluenza con altre condutture; un pozzetto finale di ispezione, posto ai limiti della proprietà, deve precedere l'allacciamento alla pubblica fognatura o allo scarico in corpo ricettore superficiale.

Art.40 Cortili e cavedi

1. I cortili, intendendosi per tali anche gli spazi limitati da tre soli fronti di una costruzione, qualora ciascuno di essi sia di larghezza superiore a 4,00 m, devono essere dimensionati in modo che la luce libera, misurata sulla perpendicolare ad ogni prospetto finestrato, rispetti le prescrizioni delle vigenti leggi.
2. Agli effetti di quanto sopra, la misura della luce libera è al netto delle proiezioni orizzontali di ballatoi, balconi, pensiline e di qualsiasi altra sporgenza posta all'interno del cortile, nei limiti di cui all'art. 17, 2° comma.
3. La realizzazione di cavedi, intendendosi per tali gli spazi interni delimitati da prospetti di larghezza inferiore o uguale a 4,00 m ed aperti in alto per l'intera superficie, è ammessa esclusivamente per la diretta illuminazione e ventilazione di servizi igienici, scale, disimpegni, ambienti di servizio, ripostigli.
4. Nelle nuove costruzioni, in rapporto all'altezza dei prospetti, i cavedi devono essere così dimensionati:
 - altezza fino a 10,00 m, lato min. 2,50 m, sup. min. 6,00 m²;
 - altezza fino a 15,00 m, lato min. 3,00 m, sup. min. 9,00 m²;
 - altezza oltre 15,00 m, lato min. 4,00 m, sup. min. 16,00 m².
5. Nei cavedi non è ammessa alcuna sporgenza.
6. I cavedi debbono essere dotati di facile accesso nella parte inferiore per agevolare le operazioni di pulizia.
7. Cortili e cavedi debbono essere pavimentati o sistemati a ghiaia o a giardino privato e comunque provvisti di scarico delle acque meteoriche realizzato in modo da evitare ristagni: è vietato, in detto scarico, versare acque nere o materiale di rifiuto. Per quanto riguarda le norme di convogliamento dello scarico in fognatura o in altro corpo ricettore, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui al precedente art. 39 comma 3.
8. E' vietata qualsiasi opera edilizia alla quale risulti conseguente un peggioramento delle condizioni igieniche dei cortili e dei cavedi esistenti.

Art. 41 Intercapedini e griglie di aerazione

1. Ai fini del presente regolamento è definito "intercapedine" il vano situato sotto il livello del suolo e compreso tra il muro perimetrale di una costruzione ed i muri di sostegno del terreno circostante, appositamente realizzati; l'intercapedine ha la finalità di consentire l'illuminazione indiretta, l'aerazione e la protezione dall'umidità dei locali interrati, nonché la possibilità di accedere a condutture e canalizzazioni di impianti eventualmente in essa contenute.
2. Fuori dagli allineamenti individuati dal filo di fabbricazione delle costruzioni, ed anche inferiormente al suolo pubblico, può essere consentita ai proprietari frontisti la realizzazione di intercapedini di servizio o di isolamento, protette da griglie di copertura antisdrucchiolevoli, ispezionabili, praticabili e dotate di cunetta e scarico per il deflusso sia delle acque meteoriche sia di quelle utilizzate per la pulizia.
3. Il fondo dell'intercapedine deve risultare almeno 0,20 m al di sotto del livello di calpestio dei locali interrati attigui.

4. La costruzione delle intercapedini è a totale carico dei proprietari che debbono altresì provvedere alla loro manutenzione ed è, in ogni caso, effettuata previo provvedimento di assenso da parte del Comune.

Art. 42 Misure contro la penetrazione di animali nelle costruzioni

1. Nelle nuove costruzioni ed in quelle soggette a ristrutturazione o recupero devono essere adottati accorgimenti tecnici per evitare la penetrazione di ratti, volatili ed animali in genere.
2. Tutte le aperture presenti nelle cantine, nei sottotetti e nei vespai con intercapedine ventilata debbono essere protette da idonee reti indeformabili a maglia fitta e le connessioni fra superfici verticali ed orizzontali debbono essere debitamente stuccate.
3. Gli imbocchi delle canne di aspirazione debbono essere protetti con reti indeformabili a maglia fitta e le suddette canne non debbono presentare forature o interstizi comunicanti con il corpo della muratura.
4. Le canalizzazioni contenenti cablaggi di ogni tipo debbono risultare stagne e prive di qualsiasi comunicazione con il corpo della muratura: ove possibile debbono essere inseriti appositi elementi tronco-conici o tronco piramidali per impedire la risalita dei ratti.
5. I cornicioni e gli aggetti esposti al posarsi dei volatili debbono presentare superfici in pendenza con inclinazione tale da costituire idoneo mezzo di dissuasione; anche le grosse orditure dei tetti, nella parte aggettante, dovranno essere fornite di opportuni dispositivi atti ad impedire lo stazionamento di volatili.
6. E' vietata la realizzazione di canne di caduta per i rifiuti: l'Autorità comunale, sentito il Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica competente per territorio, può imporre la sigillatura di quelle esistenti ove siano accertate condizioni nocive per la salute degli utenti.

Art. 43 Muri di sostegno

1. I muri di sostegno e di contenimento del terreno devono avere altezza non superiore a 4,00 m, salvo che una diversa altezza sia resa indispensabile dalle specifiche ed accertate differenze di quota esistenti in sito; eventuali terrazzamenti intermedi dovranno avere larghezza non inferiore all'altezza del muro che li sovrasta.
2. Quando i muri di sostegno sono di altezza superiore a 3,00 m oltre il piano di campagna, è richiesto il rispetto delle vigenti norme di legge in materia di distanze dalle pareti finestrate.
3. Per i muri di sostegno disposti lungo le sedi stradali valgono le prescrizioni delle leggi vigenti e dei loro regolamenti di esecuzione e di attuazione; in ogni caso, al piede dei muri che si affacciano su spazi pubblici deve essere prevista una canalina di raccolta delle acque di scorrimento superficiali e di quelle provenienti dalle aperture di drenaggio ricavate nei muri stessi, che devono essere convogliate alla rete di smaltimento.
4. I muri di sostegno di sottoscarpa e di controripa, esposti alla pubblica vista, ad esclusione delle rampe a servizio di rimesse interrate, debbono essere realizzati in pietra, in conglomerato cementizio semplice o armato purché rivestiti in pietra o in mattoni pieni faccia a vista. Nel caso in cui tali muri siano ubicati in zona agricola e costituiscano anche argine di corsi d'acqua, sono inoltre ammesse gabbionate o

scogliere.

5. Per i muri di sostegno isolati, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può richiedere l'uso dello stesso materiale di rifinitura dell'edificio realizzato sulla proprietà o l'uso del materiale tradizionale prevalente in altri muri della zona o il materiale ritenuto più opportuno per l'armonico inserimento nell'ambiente naturale.
6. L'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può condizionare il rilascio del provvedimento di assenso necessario per la realizzazione dei muri di sostegno all'adozione di specifiche soluzioni progettuali motivate da ragioni di sicurezza e/o di tutela dell'ambiente: può altresì imporre il mascheramento di detti muri con arbusti, alberate o, comunque, con l'impiego di vegetazione.

Art. 44 Numeri civici

1. Il Comune assegna i numeri civici ed eventuali subalterni degli stessi che devono essere apposti, a spese dei proprietari dei fabbricati, in corrispondenza degli accessi da aree pubbliche o degli accessi con le stesse funzionalmente collegati e dalle stesse direttamente raggiungibili.
2. Il numero civico deve essere collocato a fianco dell'accesso - a destra e ad una altezza variabile da 1,50 m a 3,00 m - e deve essere mantenuto perfettamente visibile e leggibile a cura del possessore dell'immobile.
3. Le eventuali variazioni della numerazione civica, sono notificate al proprietario dell'immobile interessato e sono attuate a spese dello stesso.
4. E' ammessa, a cura e spese della proprietà, l'apposizione di indicatori realizzati in altro materiale, con numeri in rilievo e/o provvisti di dispositivo di illuminazione notturna.
5. In caso di demolizione di un fabbricato senza ricostruzione o di eliminazione di porte esterne di accesso, il proprietario deve riconsegnare al Comune i numeri civici, affinché siano soppressi.

Art. 45 Parapetti e ringhiere

1. Parapetti e ringhiere devono essere posizionati laddove sussista pericolo di caduta da uno spazio praticabile, indipendentemente dalla funzione di quest'ultimo.
2. I manufatti di cui sopra devono:
 - a) avere altezza non inferiore a 1,00 m e non superiore a 1,30 m;
 - b) presentare notevole resistenza agli urti ed alla spinta in conformità alle vigenti leggi in materia;non devono:
 - c) essere scalabili;
 - d) presentare aperture o interspazi di larghezza libera superiore a 0,10 m.
3. Per la realizzazione di parapetti e ringhiere sono ammessi i seguenti materiali: muratura piena intonacata e a mattoni pieni faccia a vista, calcestruzzo gettato a vista, lastre di pietra, ferro, legno, e vetro in forme e disegni coerenti con le tipologie

locali, per quanto riguarda quelli esposti alla pubblica vista; il vetro e' ammesso solo in presenza di requisiti di resistenza e di non frammentazione agli urti, debitamente certificati.

Art. 46 Passaggi pedonali e marciapiedi

1. Nel centro abitato, tutte le vie di nuova formazione e, per quanto possibile, quelle esistenti devono essere munite di marciapiede o comunque di passaggio pedonale pubblico, realizzati in conformità alle norme di legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche.
2. L'esecuzione dei marciapiedi, sia a raso che rialzati, se effettuata dai proprietari delle unità immobiliari che li fronteggiano, deve essere realizzata con modalità, materiali, livellette ed allineamenti indicati di volta in volta dal Comune.
3. I marciapiedi ed i passaggi pedonali di cui al primo comma, ancorchè realizzati su area privata, sono gravati di servitù di pubblico passaggio.
4. I marciapiedi di nuova costruzione devono essere realizzati con larghezza minima di 1,50 m, dislivello non superiore a 0,15 m e pendenza massima non superiore all'8%, dotati di cordonatura in pietra.
5. Eventuali dislivelli per interruzioni localizzate, dovuti a raccordi con il livello stradale o ad intersezioni con passi carrabili, devono essere superati con rampe di pendenza non superiore al 12%.
6. Qualora, per situazioni ambientali o dipendenti dal traffico veicolare, possano risultare situazioni di pericolo, l'Amministrazione Comunale dispone che i marciapiedi ed i passaggi pedonali siano protetti con barriere metalliche idonee allo scopo.
7. E' consentita l'apposizione di messaggi pubblicitari sulle transenne parapetonali di cui al comma precedente, in conformità alle disposizioni del "Codice della Strada" e del suo regolamento di esecuzione e di attuazione.

Art. 47 Passi carrabili

1. L'accesso dei veicoli alle aree di pertinenza delle costruzioni è consentito tramite passi carrabili, la cui realizzazione deve essere autorizzata dall'Ente proprietario delle strade o degli spazi da cui si accede, nel rispetto delle disposizioni dettate dal "Codice della Strada" e dal suo regolamento di esecuzione e di attuazione.
2. Ove la costruzione fronteggi più spazi pubblici, l'accesso è consentito da quello a minor traffico.
3. L'accesso ad uno spazio privato tramite più passi carrabili può essere concesso quando sia giustificato da esigenze di viabilità interna ed esterna.
4. Nelle nuove costruzioni la larghezza del passo carrabile non deve essere inferiore a 3,00 m e superiore a 15,00 m, la distanza da un altro passo carrabile per l'accesso alla medesima proprietà non deve essere inferiore a 0,50 m e la distanza dal confine con proprietà private non deve essere inferiore a 0,25 m.
5. Nelle nuove costruzioni, la distanza minima tra i cancelli di accesso agli spazi di pertinenza e la carreggiata o tra quest'ultima e le livellette inclinate delle rampe di collegamento a spazi interrati o comunque situati a livello inferiore a quello di

accesso, deve essere non inferiore a 4,50 m.

6. L'uscita dai passi carrabili verso il suolo pubblico deve essere sempre realizzata adottando tutti gli accorgimenti funzionali ad una buona visibilità, eventualmente anche con l'ausilio di specchi o telecamere opportunamente disposti a cura dei proprietari delle costruzioni.
7. Gli accessi carrabili esistenti che non rispondono ai requisiti di cui ai commi 4 e 5 sono mantenuti nella situazione di fatto; nel caso di interventi di trasformazione dei fabbricati, che implicino il rifacimento dei prospetti e/o delle recinzioni nei quali si aprono i passi carrabili, possono essere richiesti adeguamenti, anche parziali, alle norme regolamentari, compatibilmente con la reale fattibilità e commisurando il sacrificio che ne deriva al vantaggio ricavato in termini di sicurezza per la circolazione.
8. Sono fatte salve le possibilità di deroga di cui al comma 4 dell'art. 46 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, così come modificato dall'art. 36, punto c, del D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610.

Art. 48 Piste ciclabili

1. Il comune favorisce la realizzazione di itinerari ciclabili.
2. In caso di nuova edificazione e di ristrutturazione edilizia ed urbanistica ed in tutti i luoghi previsti dall'art. 7 della l.r. 33/1990 sono previsti parcheggi per le biciclette.

Art. 49 Portici e "pilotis"

1. I nuovi portici, destinati a pubblico passaggio devono avere dimensioni non inferiori a 3,00 m di larghezza e 3,00 m di altezza misurata all'intradosso del solaio di copertura; in caso di coperture a volta, il Comune si riserva di fissare misure diverse.
2. Se lo spazio porticato si estende su strade pubbliche aperte al traffico veicolare, l'altezza della luce libera non deve essere inferiore a 4,50 m.
3. Nel caso in cui le aree porticate o a "pilotis" non siano soggette a servitù di uso pubblico, ne è ammessa la delimitazione con cancellate, grigliati od altri tamponamenti semiaperti.
4. Per le aree porticate o a "pilotis" aperte al pubblico passaggio, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, in sede di rilascio degli atti di assenso edilizio può prescrivere l'impiego di specifici materiali e coloriture per le pavimentazioni, le zoccolature, i rivestimenti, le tinteggiature.

Art. 50 Prefabbricati

1. Le costruzioni prefabbricate devono rispettare tutte le disposizioni previste per la normale fabbricazione e, nei limiti delle loro caratteristiche tecnologiche, risultare inseribili armonicamente nell'ambiente circostante, sia per i requisiti formali sia per i materiali impiegati.

Art. 51 Rampe

1. Si definisce rampa la superficie inclinata carrabile o pedonale atta al superamento di dislivelli.
2. Le rampe carrabili per il transito dei veicoli all'interno o all'esterno degli edifici non devono avere pendenza superiore al 20% se rettilinee; negli altri casi la pendenza non può essere superiore al 15%.
3. La larghezza minima della carreggiata delle rampe è:
 - a) 3,00 m nei casi di rampa rettilinea a senso unico o a doppio senso di marcia alternato regolato da semaforo;
 - b) 5,00 m nel caso di rampa rettilinea a doppio senso di marcia permanente;
 - c) 3,50 m nei casi di rampa curvilinea a senso unico o a doppio senso di marcia alternato regolato da semaforo;
 - d) 6,50 m nel caso di rampa curvilinea a doppio senso di marcia permanente.
4. Nel caso di rampe carrabili con tracciato curvilineo, il raggio di curvatura, misurato alla mezzzeria della carreggiata, deve essere non inferiore a:
 - a) 6,75 m nei casi di rampa a senso unico o a doppio senso di marcia alternato regolato da semaforo;
 - b) 8,25 m nel caso di rampa a doppio senso di marcia permanente.
5. Le rampe carrabili devono essere realizzate in materiale antisdrucchiolevole, con apposite scanalature per il deflusso delle acque; in tutto il territorio comunale nelle autorimesse dotate di più di nove posti auto, deve essere prevista almeno da un lato, l'installazione di un corrimano all'altezza di 0,90 m e la realizzazione di un percorso pedonale di servizio, a fianco della carreggiata, sistemato a gradoni, di larghezza non inferiore a 0,90 m.
6. Tutte le rampe pedonali esterne o interne alle costruzioni, escluse quelle di servizio di cui al comma precedente, debbono rispettare le prescrizioni delle leggi e delle direttive di settore per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
7. Le rampe esistenti sono mantenute nella situazione di fatto.

Art. 52 Recinzioni e cancelli

1. I muri di recinzione, le recinzioni ad inferriate o a rete e i cancelli esposti in tutto in parte alla pubblica vista, debbono rispettare le norme generali di decoro dettate per le costruzioni di cui all'art. 33.
2. Le recinzioni non devono ostacolare la visibilità o pregiudicare la sicurezza della circolazione; l'Autorità comunale, in sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, può dettare condizioni particolari per conseguire tali finalità e per il migliore inserimento ambientale.
3. Le recinzioni di nuova costruzione tra le proprietà o verso spazi pubblici possono essere realizzate:
 - a) con muro pieno di altezza massima di 2,20 m;
 - b) con muretto o cordolo di altezza massima di 0,60 m sovrastato da reti, cancellate o siepi per un'altezza massima complessiva di 2,20 m;
 - c) con siepi mantenute ad una altezza massima di 2,50 m;
 - d) con pali infissi al suolo e rete di protezione di altezza non superiore a 2,20 m;
4. Recinzioni e zoccolature di altezza diversa possono altresì essere ammesse per conseguire l'allineamento con quelle contigue, al fine di mantenere l'unità compositiva.
5. I materiali consentiti per la realizzazione dei muri, dei muretti e dei cordoli sono il calcestruzzo gettato faccia a vista, mattoni pieni faccia a vista; potranno inoltre presentare rivestimento in pietra o finitura ad intonaco.
6. I materiali consentiti per la realizzazione delle cancellate sono ferro e legno; su parere della Commissione Edilizia potrà essere ammesso l'uso di recinzioni in elementi di cemento prefabbricato.
7. Sopra i muri di sostegno è ammessa la realizzazione di recinzioni dei tipi b), c) e d) di cui al comma 3, con altezza calcolata dalla linea di spicco dei muri medesimi.
8. I cancelli pedonali e carrabili inseriti nelle recinzioni devono presentare altezza non superiore a 4,00 m ed aprirsi all'interno della proprietà (verso l'interno delle costruzioni od anche verso l'esterno se convenientemente arretrati in modo da non interferire con le sedi dei marciapiedi o delle strade); i cancelli posti a chiusura dei passi carrabili si conformano alle larghezze per essi stabilite all'art. 47, comma 4, e rispettano la disposizione di cui all'art. 47, comma 5.
9. Eventuali apparecchiature videocitofoniche e di apertura elettrica o telecomandata e motorizzata dei cancelli devono essere opportunamente protette ed inserite armonicamente nel contesto della struttura; per i cancelli a movimento motorizzato protetto da fotocellule devono essere adottati i dispositivi di segnalazione atti a garantire la sicurezza degli utenti.
10. La realizzazione di recinzioni al di fuori del centro abitato è soggetta alle disposizioni di legge che regolano l'ampiezza delle fasce di rispetto dei nastri stradali.

Art. 53 Serramenti

1. Le porte di accesso alle costruzioni dalle strade e dagli spazi pubblici o di uso pubblico devono essere dotate di serramenti che si aprono verso l'interno o a scorrimento, senza invadere gli spazi medesimi, fatta eccezione per i serramenti la cui apertura è prescritta verso l'esterno da norme di sicurezza, in tal caso saranno posti arretrati rispetto allo spazio pubblico ove possibile.
2. I serramenti delle finestre prospicienti spazi pubblici o di uso pubblico possono aprire verso l'esterno solo se siti ad un'altezza di 2,50 m dal piano del marciapiede o ad un'altezza di 4,50 m dal piano stradale, per le strade prive di marciapiedi; in nessun caso l'apertura delle ante deve invadere il sedime stradale impegnato dal transito dei veicoli.
3. In sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, l'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, può imporre la realizzazione dei serramenti con specifici materiali e coloriture.
4. I serramenti esistenti che non rispondono ai requisiti di cui al comma 2 sono mantenuti nella situazione di fatto; nel caso di interventi di trasformazione dei fabbricati che implicano il rifacimento dei prospetti, è richiesto l'adeguamento alle norme regolamentari.

Art. 54 Servitù pubbliche

1. Il Comune ha facoltà di applicare o fare applicare e mantenere sui fronti delle costruzioni, previo avviso alla proprietà, apparecchi indicatori, tabelle e altri oggetti di pubblica utilità quali:
 - a) targhe della toponomastica urbana e numeri civici;
 - b) piastrine e tabelle per indicazioni planimetriche ed altimetriche, di tracciamento, di idranti e simili;
 - c) apparecchi e tabelle di segnalazione stradale;
 - d) cartelli indicatori relativi al transito, alla viabilità, ai pubblici servizi;
 - e) sostegni per gli impianti dei pubblici servizi con targhe ed apparecchi relativi;
 - f) orologi ed avvisatori stradali di data, temperatura, condizioni del traffico, ecc.;
 - g) lapidi commemorative;
 - h) ogni altro apparecchio od impianto che si renda necessario a fini di pubblica utilità.
2. Gli indicatori e gli apparecchi di cui al comma precedente possono essere applicati sul fronte di costruzioni soggette a specifici vincoli, soltanto se non esistono ragionevoli alternative e, comunque, previo parere dell'organo di tutela.
3. La manutenzione degli oggetti, elencati al comma 1, nonché delle parti di facciata da essi direttamente interessate, è a carico degli enti o dei privati installatori.
4. L'installazione deve essere effettuata producendo il minor danno e disagio alla proprietà privata, compatibilmente con il soddisfacimento dell'esigenza pubblica per cui è

effettuata.

5. I proprietari, i possessori e i detentori degli immobili hanno l'obbligo di non rimuovere gli oggetti di cui al comma 1, di non sottrarli alla pubblica vista, di ripristinarli a loro cura e spese, quando siano stati distrutti o danneggiati per fatti a loro imputabili.
6. Gli interventi edilizi sugli edifici ove sono installati gli oggetti di cui al comma 1, debbono essere effettuati garantendo le opere necessarie per il mantenimento del servizio pubblico; tali oggetti dovranno essere rimessi debitamente in posizione qualora, per l'esecuzione dei lavori, sia stato indispensabile rimuoverli.

Art. 55 Soppalchi

1. Ai fini del presente regolamento è definita "soppalco" la superficie ottenuta mediante l'interposizione parziale di una struttura orizzontale in uno spazio delimitato da pareti quando la superficie soprastante e quella sottostante alla struttura menzionata non vengono chiuse per ricavare nuovi vani; la superficie netta del soppalco, anche se distribuita su più livelli, non può superare $\frac{2}{3}$ della superficie netta del vano in cui esso è ricavato.
2. La realizzazione del soppalco è:
 - a) soggetta alle ordinarie procedure autorizzative;
 - b) consentita nel rispetto dei requisiti di illuminazione e ventilazione prescritti dalle leggi vigenti e, in caso di destinazione ad uso lavorativo, anche di tutte le specifiche norme che regolano l'attività esercitata.
3. E' comunque richiesto il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) la parte superiore del soppalco deve essere munita di balaustra di altezza non inferiore a 1,00 m;
 - b) l'altezza tra il pavimento finito del soppalco ed il punto più basso del soffitto finito deve risultare non inferiore a 2,00 m;
 - c) l'altezza tra il pavimento del locale e il punto più basso dell'intradosso della struttura del soppalco deve risultare non inferiore a 2,20 m.
4. Il soppalco non è conteggiato nel numero dei piani (N_p) ai sensi dell'art. 15: come tale non ha effetto ai fini del computo del volume (V) di cui all'art. 20, anche se la superficie del suo piano di calpestio costituisce incremento della superficie utile lorda (S_{ul}) ai sensi dell'art. 18.

Art. 56 Sporgenze fisse e mobili

1. Dal filo di fabbricazione delle costruzioni prospettanti su spazi pubblici o di uso pubblico sono ammesse sporgenze per elementi decorativi, cornici, davanzali, soglie, copertine, gocciolatoi, zoccolature, inferriate, vetrine, pensiline, balconi, tende ed altri corpi aggettanti; i "bow-window", le verande e gli elementi portanti verticali in risalto costituiscono filo di fabbricazione ai sensi dell'art. 16, comma 2.
2. Ove non escluse o limitate dall'applicazione delle vigenti leggi e dei loro regolamenti di attuazione, sono ammesse le seguenti sporgenze massime:
 - a) 1/4 della larghezza della sede stradale, con un massimo di 2,00 m per balconi e pensiline che devono comunque essere posti ad una altezza non inferiore a 4,50 m dal piano stradale;
 - b) 2,50 m per tende parasole che non possono comunque superare la larghezza del marciapiede e devono avere il bordo inferiore ad una altezza minima di 2,10 m dal piano medio del marciapiede medesimo o del suolo.
 - c) 0,60 m per altri corpi aggettanti compresi nel tratto verticale misurato a partire dal piano medio del marciapiede o del suolo fino all'altezza di 4,50 m.
3. La collocazione di tende parasole aggettanti su aree pubbliche può essere vietata dall'Autorità comunale per motivi di inserimento ambientale e decoro urbano.

Art. 57 Strade private

1. La costruzione di strade private è soggetta alle ordinarie procedure autorizzative e di controllo previste dall'ordinamento vigente.
2. Gli enti o i soggetti proprietari delle strade debbono provvedere:
 - a) alla pavimentazione, se l'Amministrazione Comunale la ritiene necessaria;
 - b) alla manutenzione e pulizia;
 - c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta;
 - d) all'efficienza del sedime e del manto stradale;
 - e) alla realizzazione e manutenzione delle opere di raccolta e scarico delle acque meteoriche, fino alla loro immissione nei collettori comunali;
 - f) all'illuminazione, nei casi di cui al comma 7.
3. Le strade private a servizio di residenze con più unità abitative devono avere larghezza minima di 5,00 m, raggio di curvatura, misurato nella mezzeria della carreggiata, non inferiore a 7,50 m. e, se cieche, devono terminare in uno spazio di manovra tale da consentire l'agevole inversione di marcia degli autoveicoli. Nelle nuove strade di lunghezza superiore a 40 metri tale spazio di manovra dovrà avere dimensioni tali da poter inscrivere un cerchio del diametro minimo di 15,00 m.
4. Le strade private a servizio di residenze con una sola unità abitativa devono avere larghezza minima di 3,50 m e raggio di curvatura, misurato nella mezzeria della carreggiata, non inferiore a 6,75 m.

5. Le strade private a servizio di insediamenti produttivi, (anche destinati alla trasformazione di prodotti agricoli) e commerciali devono avere larghezza minima di 4,00 m nel caso di un unico senso di marcia, e di 7,00 m nel caso di doppio senso di marcia, raggio di curvatura, misurato nella mezzeria della carreggiata, non inferiore a 10,00 m e, se cieche, devono terminare in uno spazio di manovra tale da consentire l'agevole inversione di marcia degli autoveicoli e dei veicoli da trasporto. Nelle nuove strade di lunghezza superiore a 40 metri tale spazio di manovra dovrà avere dimensioni tali da poter inscrivere un cerchio del diametro minimo di 20,00 m.
6. Le prescrizioni di cui ai commi 3, 4, 5 si applicano alle nuove costruzioni: nel caso di interventi di ristrutturazione o recupero o riordino, possono essere richiesti adeguamenti, anche parziali, alle norme regolamentari, compatibili con la reale fattibilità.
7. Le strade private di lunghezza superiore a 25,00 m, poste all'interno del centro abitato, debbono essere dotate di impianto di illuminazione in grado di fornire un illuminamento medio di 4 lx (lux) sul piano stradale.
8. Ove occorra, le strade private sono aperte al transito dei veicoli di soccorso e di pubblica sicurezza.

Art. 58 Terrazzi

1. Sono definite "terrazzi" le parti di costruzione con piano di calpestio pubblico o privato, recintate o meno da parapetto e lasciate a cielo aperto, la cui soletta di pavimento costituisce copertura di costruzione sottostante, di portico, di corso d'acqua, di suolo.
2. Ove siano sistemate a terrazzo parti di tetto, e in tutti i casi ove sussista pericolo di caduta, è obbligatoria l'applicazione di parapetto di altezza non inferiore a 1,00 m.
3. Nel caso in cui il terrazzo sovrasti ambienti abitabili o comunque utilizzabili è prescritta l'impermeabilizzazione a manti multipli e devono essere poste in opera adeguate coibentazioni: in alternativa, deve essere realizzato un doppio solaio con interposta camera d'aria.
4. Le pendenze del manto di copertura non devono essere inferiori allo 0,5%.

TITOLO VI

ESECUZIONE DELLE OPERE

Art. 59 Prescrizioni generali

1. Le opere edilizie devono essere eseguite in modo conforme agli atti progettuali comunque assentiti.
2. Il direttore dei lavori, l'esecutore delle opere e gli altri eventuali soggetti che rivestono responsabilità operative devono adoperarsi, sotto la loro personale e solidale responsabilità, affinché opere ed interventi siano compiuti a regola d'arte e siano rispondenti alle prescrizioni delle leggi, dei regolamenti e delle direttive in vigore.
3. Per l'installazione e l'esercizio dei cantieri, devono essere rispettate le disposizioni del "Codice della Strada" e del suo regolamento di attuazione e di esecuzione; le norme del presente regolamento si intendono integrate e, ove occorra, sostituite dalle disposizioni sopra indicate.

Art. 60 Richiesta e consegna di punti fissi

1. Prima di iniziare i lavori per interventi di nuova costruzione, l'avente titolo è tenuto a richiedere al Comune, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la ricognizione della linea di confine tra gli spazi pubblici e l'area privata interessata dall'intervento; l'istanza deve precisare il nominativo del direttore dei lavori.
2. Entro trenta giorni dal ricevimento della lettera di cui sopra, il personale dell'ufficio tecnico comunale - ovvero il personale messo a disposizione dall'avente titolo e dall'assuntore dei lavori sotto la direzione di un funzionario comunale - provvede:
 - a) ad assegnare sul terreno i capisaldi altimetrici e planimetrici cui deve essere riferita la posizione dell'opera da realizzare;
 - b) ad indicare i punti di immissione degli scarichi nella fognatura comunale ed i punti di presa dell'acquedotto e di tutti gli altri impianti relativi alle opere di urbanizzazione primaria.
3. Delle operazioni di cui al comma precedente deve essere redatto verbale, che viene sottoscritto dalle parti per presa d'atto: tutte le spese sono a carico del richiedente.
4. Decorso il termine di cui al comma 2 i lavori possono essere iniziati; in tal caso il direttore dei lavori redige autonomamente il verbale e ne invia copia al Comune.

Art. 61 Disciplina del cantiere

1. Nei cantieri edili deve essere affisso, in vista del pubblico, un cartello chiaramente leggibile di dimensioni non inferiori a 0,70 m x 1,00 m, con l'indicazione:
 - a) del tipo dell'opera in corso di realizzazione;
 - b) degli estremi del permesso di costruire o della denuncia di inizio dell'attività e del nome del titolare della stessa;

c) della denominazione dell'impresa assuntrice dei lavori;

d) dei nominativi del progettista, del direttore dei lavori e del responsabile del cantiere;

tale cartello è esente dal pagamento della tassa sulle pubbliche affissioni.

2. Nel cantiere debbono essere tenute a disposizione il permesso di costruire o la denuncia di inizio attività corredati degli elaborati progettuali con il visto originale di approvazione (o loro copie autentiche) nonché la comunicazione dell'inizio dei lavori.
3. I cantieri edili a lunga permanenza (oltre trenta giorni), debbono essere dotati di impianti di acqua potabile e di fognatura allacciati alle reti comunali; in caso di impossibilità dovuta a ragioni tecniche, si provvede con mezzi sostitutivi riconosciuti idonei dal Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica competente per territorio.
4. Le costruzioni provvisorie realizzate nei cantieri edili, destinate alla permanenza di persone, compresi i servizi igienici, debbono rispondere alle vigenti norme di legge.
5. E' fatto obbligo all'assuntore dei lavori di essere presente in cantiere o di assicurarvi l'intervento di persona idonea che lo rappresenti (responsabile di cantiere).
6. L'Autorità comunale, in caso di violazione delle disposizioni del presente articolo, può ordinare la sospensione dei lavori.

Art. 62 Occupazione del suolo pubblico e recinzioni provvisorie

1. Ove i lavori comportino la manomissione del suolo pubblico o interessino impianti pubblici, il costruttore è tenuto a richiedere all'ente interessato le prescrizioni del caso, intese ad evitare danni al suolo ed agli impianti predetti, nonché a garantire l'esercizio di questi ultimi, specificando ubicazione, durata e scopo dell'intervento.
2. Ove sia indispensabile occupare con il cantiere porzioni di suolo pubblico, il titolare dell'atto di assenso edilizio o il costruttore devono preventivamente richiedere all'Autorità comunale la relativa concessione ai sensi dell'art. 35; all'istanza deve essere allegato un elaborato grafico recante l'indicazione planimetrica dell'area da includere nel cantiere.
3. Il titolare del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, prima di dar corso ad interventi su aree poste in fregio a spazi pubblici o aperti al pubblico, deve, previa denuncia all'Autorità comunale, recingere provvisoriamente l'area impegnata dai lavori o, comunque, adottare i più idonei accorgimenti tecnici intesi a garantire la sicurezza, anche in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune; la denuncia deve essere corredata del nulla-osta degli enti esercenti le condutture ed i cavi aerei e/o sotterranei interessati.
4. In ogni caso, devono essere adottate le misure atte a salvaguardare l'incolumità pubblica, ad assicurare il pubblico transito e ad evitare la formazione di ristagni d'acqua.
5. Le recinzioni provvisorie devono avere aspetto decoroso, essere alte almeno 2,00 m ed essere realizzate con materiale resistente; gli angoli sporgenti di tali recinzioni debbono essere dipinti per tutta la loro altezza a strisce bianche e rosse con vernice riflettente e muniti di segnalazione luminosa a luce rossa fissa, accesa dal tramonto al

levar del sole; per recinzioni di lunghezza superiore a 10,00 m, che sporgano sui marciapiedi o sul sedime stradale, devono essere installate lungo il perimetro luci rosse fisse distanti tra loro non più di 10,00 m, integrate da eventuali piastrine rifrangenti, di colore rosso e di superficie minima di 50,00 cm², disposte "a bandiera" rispetto al flusso veicolare.

6. Le porte ricavate nelle recinzioni provvisorie non devono aprirsi verso l'esterno e devono rimanere chiuse quando i lavori non sono in corso; se la recinzione racchiude manufatti che interessano servizi pubblici, deve comunque essere consentito - salvo casi eccezionali - il libero accesso a tali manufatti, ed in ogni caso il pronto accesso degli addetti ai servizi interessati.
7. L'Amministrazione Comunale, previo consenso del concessionario, ha facoltà di servirsi delle recinzioni prospettanti su spazi pubblici per le pubbliche affissioni, senza che sia dovuto per tale uso alcun corrispettivo.
8. Per gli interventi edilizi che richiedono lavori di durata non superiore a 10 giorni, la delimitazione del cantiere può assumere una configurazione semplificata da definirsi, caso per caso, secondo le prescrizioni del Comune.
9. In caso di violazione delle norme di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del presente articolo si applica il disposto dell'ultimo comma del precedente articolo 61.

Art. 63 Sicurezza del cantiere e requisiti delle strutture provvisionali

1. Ogni cantiere deve essere mantenuto libero da materiali dannosi o inutili, per tutta la durata dei lavori.
2. Tutte le strutture provvisionali del cantiere edilizio (ponteggi di servizio, impalcature, rampe, scale, parapetti e simili) devono avere requisiti di resistenza e di stabilità, devono essere dotate di protezioni per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità delle cose e devono altresì conformarsi alle vigenti disposizioni di legge per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza del lavoro; le fronti dei ponteggi verso strada devono essere provviste di opportune difese di trattenuta nonché di idonei strumenti per lo scarico dei materiali.
3. Le scale aeree, i ponti mobili o gli apparecchi di sollevamento non possono essere posti in esercizio se non sono muniti di certificato di omologazione rilasciato dalle autorità competenti; ogni altro macchinario impiegato nei cantieri edili deve rispondere alle norme di legge e alle prescrizioni degli enti cui è affidata la vigilanza in materia.
4. In caso di interruzione dei lavori, devono essere eseguite le opere necessarie a garantire la sicurezza, l'igiene, il decoro e la stabilità della parti già costruite; in difetto, l'Autorità comunale ordina al costruttore e/o al titolare del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, gli adempimenti necessari e, in caso di inottemperanza, dispone gli interventi sostitutivi a spese degli inadempienti.
5. Nel corso dei lavori di sopraelevazione devono essere adottate tutte le misure idonee a tutelare gli eventuali occupanti della parte sottostante dell'edificio.
6. I tecnici comunali, nell'effettuare sopralluoghi, verificano l'osservanza delle disposizioni del presente regolamento o delle altre norme vigenti in materia, informando, in caso di violazione, gli organi competenti a perseguire le infrazioni riscontrate ed a disporre i rimedi più opportuni.
7. Ove del caso, l'Autorità comunale adotta i provvedimenti a tutela della pubblica incolumità.

Art. 64 Scavi e demolizioni

1. La stabilità degli scavi, verificata in sede progettuale secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, deve essere assicurata con mezzi idonei a contenere la spinta del terreno circostante e a garantire la sicurezza degli edifici e degli impianti posti nelle vicinanze.
2. Gli scavi non devono impedire od ostacolare l'ordinario uso degli spazi pubblici, ed in specie di quelli stradali; ove risulti peraltro necessaria l'occupazione di tali spazi, deve essere richiesta al riguardo concessione all'Autorità comunale.
3. Nei cantieri ove si procede a demolizioni, restando salve le altre disposizioni del presente Regolamento, si deve provvedere affinché i materiali di risulta vengano fatti scendere a mezzo di apposite trombe o di idonei recipienti atti ad evitare imbrattamenti e pericoli alle persone e alle cose; se del caso, si deve effettuare la preventiva bagnatura dei materiali medesimi allo scopo di evitare l'eccessivo sollevamento di polveri.
4. Per i cantieri ove si procede a demolizioni mediante magli od altri macchinari a braccio meccanico, è data facoltà all'Autorità comunale di disporre, oltre alla bagnatura, ulteriori accorgimenti allo scopo di evitare polverosità ed inquinamento acustico.
5. Il materiale di risulta dalle demolizioni e dagli scavi, ove non diversamente utilizzato, deve essere trasportato e smaltito in una discarica autorizzata a norma di legge, nel rispetto delle disposizioni vigenti; è fatto obbligo al titolare della concessione o dell'autorizzazione di conservare la relativa documentazione.
6. La rimozione di parti in cemento amianto è soggetta alle procedure individuate dalla legge che disciplina la materia.
7. Si applica il disposto dell'ultimo comma del precedente art. 61.

Art. 65 Rinvenimenti

1. I ritrovamenti di presumibile interesse archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione degli enti competenti, mediante immediata comunicazione all'Autorità comunale del reperimento; l'Autorità comunale richiede l'intervento degli enti predetti, senza dilazione; i lavori, per la parte interessata dai ritrovamenti, devono essere sospesi in modo da lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.
2. Nel caso di rinvenimento di resti umani, chi ne faccia la scoperta deve, ai sensi delle vigenti leggi, informare immediatamente l'Autorità comunale, la quale ne dà subito comunicazione all'Autorità Giudiziaria e a quella di Pubblica Sicurezza e dispone i necessari accertamenti per il rilascio del nulla osta per la sepoltura.
3. Si applica il disposto dell'ultimo comma del precedente articolo 61.

Art. 66 Ripristino del suolo e degli impianti pubblici

1. Ultimati i lavori, il costruttore e il titolare del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività sono tenuti a garantire l'integrale ripristino, a regola d'arte, delle aree e

degli impianti ed attrezzature pubbliche; la riconsegna, a ripristino effettuato, avviene in contraddittorio fra le parti, con la redazione di apposito verbale.

2. In caso di inottemperanza, il ripristino è eseguito dal Comune a spese del costruttore e, in solido con questi, del titolare della concessione o dell'autorizzazione edilizia ovvero della denuncia di inizio dell'attività; tali spese dovranno essere rimborsate entro quindici giorni dalla richiesta; in difetto, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, esse sono riscosse coattivamente con la procedura di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

TITOLO VII

VIGILANZA E SANZIONI

Art. 67 Vigilanza e coercizione

1. L'Autorità comunale esercita la vigilanza sull'attività urbanistica ed edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., e dell'articolo 59 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, e loro successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'Autorità comunale esercita la vigilanza organizzando le forme di controllo ritenute più efficienti.
3. Il rispetto e l'applicazione del regolamento edilizio sono assicurati, ove occorra, mediante il potere di coercizione, esercitato attraverso apposite motivate ordinanze.
4. Ove il rispetto e l'applicazione del regolamento edilizio comportino l'esecuzione di opere od attività, l'Autorità comunale ordina la realizzazione delle stesse entro un termine congruo in rapporto alla natura delle opere o attività da eseguire; decorso inutilmente tale termine, le opere o le attività sono eseguite dall'Amministrazione a spese del contravventore.
5. L'Autorità comunale notifica al contravventore l'ammontare delle spese sostenute, ingiungendo al medesimo di rimborsare al Comune le stesse entro quindici giorni dalla notifica; ove tale termine decorra inutilmente, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, le spese sono rimosse coattivamente con la procedura di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 68 Violazione del regolamento e sanzioni

1. Fatte salve le sanzioni amministrative e penali derivanti dalla legislazione urbanistica ed edilizia, la violazione delle disposizioni del regolamento edilizio comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, previa eliminazione, ove occorra, del motivo che ha dato luogo all'infrazione.
2. Per quanto non disciplinato, in ordine alle sanzioni, dalla legge regionale di cui al comma 1, si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 69 Ricostruzione di edifici crollati in tutto o in parte in seguito ad eventi accidentali

1. E' facoltà dell'Autorità comunale, sentita la Commissione Edilizia, consentire la ricostruzione, anche in contrasto con le prescrizioni del Piano Regolatore, di edifici accidentalmente crollati, in tutto o in parte, a causa di eventi naturali eccezionali o di fatti o atti accertati, dolosi o colposi, non imputabili al proprietario del bene o all'avente titolo.
2. La ricostruzione può essere consentita con le preesistenti destinazioni d'uso, volumetrie, altezze, sagome, superfici coperte, confrontanze e distanze dai confini; è comunque facoltà dell'Amministrazione imporre che:
 - a) siano applicati particolari accorgimenti, sia a riguardo dei materiali impiegati sia per quanto concerne eventuali allineamenti, atti a conseguire un miglior inserimento ambientale ed un miglior assetto urbanistico;
 - b) siano applicate limitazioni, rispetto alla preesistente situazione, per quanto concerne tutti od alcuni parametri edilizi.
3. L'assenso alla ricostruzione, con o senza limitazioni, deve essere sempre ampiamente motivato per quanto attiene alle ragioni, specialmente connesse alle caratteristiche ambientali, che rendono opportuno agire, nel singolo caso, in contrasto con lo strumento urbanistico vigente.
4. La disposizione di cui al presente articolo non si applica ai crolli dolosamente causati dal proprietario o dall'avente titolo o comunque verificatisi, in corso d'opera, per imperizia o trascuratezza dello stesso o dell'assuntore dei lavori.

Art. 70 Deroghe

1. L'Autorità comunale, previa autorizzazione del Consiglio Comunale e nulla osta della Giunta Regionale, può derogare alle disposizioni del presente Regolamento e delle Norme di Attuazione dello strumento urbanistico generale vigente - limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di pubblico interesse - applicando le disposizioni, le procedure ed i criteri fissati dalle leggi e dalle direttive vigenti.

ALLEGATI

ISTRUZIONI

- *La modulistica contenuta negli allegati ha valore esemplificativo: pertanto può essere modificata ed integrata da parte del Comune che la adatta, nella forma e negli spazi, alle proprie particolari esigenze, anche introducendo nuovi modelli per altre fattispecie.*
- *L'uso della modulistica, una volta definita, è comunque obbligatorio.*

All' Ill.mo Sig.
Sindaco del Comune di GARZIGLIANA
P.za Vittorio Veneto n. 1
10060 GARZIGLIANA (TO)

OGGETTO: **RICHIESTA DI CERTIFICATO URBANISTICO**.....
(C.U.). (ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 1999, N. 19 E S.M.I.)

Il sottoscritto

Residente in(.....) **Via/Str. /P.zza**

In qualità di proprietario/Venditore/Acquirente/Erede,* con la presente

RICHIEDE

Alla S.V. Ill.ma il rilascio del Certificato Urbanistico relativo ai seguenti appezzamenti di terreno siti nel .*

Identificativi Catastali:

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Si allegano alla richiesta (quale parte necessaria e integrante alla stessa):

- 1) copia/e fotostatica/he della/e mappa/e catastale/i nella quale sono inseriti i mappali richiesti;
- 2) copia/e fotostatica/he del frazionamento (necessaria qualora i mappali richiesti non risultino ancora inseriti nella cartografia catastale).

Il presente Certificato si richiede ad uso:

- o **carta bollata per gli usi consentiti dalla legge**
- o **carta libera a norma di legge ad uso successione o istituzionale.***

Garzigliana, lì.....

Distinti saluti
Il sottoscritto richiedente

*** Barrare quello che non interessa**

All' Ill.mo Sig.
Sindaco del Comune di GARZIGLIANA
P.za Vittorio Veneto n. 1
10060 GARZIGLIANA (TO)

**OGGETTO: RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
(C.D.U.). (ART. 30 COMMA 2 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380 E S.M.I.)**

Il sottoscritto

Residente in(.....) **Via/Str. /P.zza**

In qualità di proprietario/Venditore/Acquirente/Erede,* con la presente

RICHIEDE

**Alla S.V. Ill.ma il rilascio del Certificato di Destinazione Urbanistica relativo ai
seguenti appezzamenti di terreno siti nel .***

Identificativi Catastali:

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Foglio n. **Mappale/i n./nn.**.....

Si allegano alla richiesta (quale parte necessaria e integrante alla stessa):

- 1) copia/e fotostatica/he della/e mappa/e catastale/i nella quale sono inseriti i mappali richiesti;
- 2) copia/e fotostatica/he del frazionamento (necessaria qualora i mappali richiesti non risultino ancora inseriti nella cartografia catastale).

Il presente Certificato si richiede ad uso:

- o **carta bollata per gli usi consentiti dalla legge**
- o **carta libera a norma di legge ad uso successione o istituzionale.***

Garzigliana, lì.....

Distinti saluti
Il sottoscritto richiedente

*** Barrare quello che non interessa**



COMUNE DI GARZIGLIANA

Provincia di Torino

Piazza Vittorio Veneto 1 - C.A.P. 10060 – Tel. 0121 341107 – Fax 0121 341270

email: GARZIGLIANA@reteunitaria.piemonte.it

www.comune.garzigliana.to.it



CERTIFICATO URBANISTICO (C.U.)

(L.R. n. 19 del 08.07.1999 ART. 5 e s.m.i.)

Richiesto dain qualità di (1).....
 per l'immobile sito in
 n. , descritto al catasto al foglio
 particelle

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il P.R.G.C. approvato con deliberazione n.92/28721 in data 16 maggio 1989 della Giunta Regionale;

Vista la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale approvata con deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 1998, n. 3/24300;

Vista la Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. 56/1977 e s.m.e i. approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29/05/2003;

Visto che in data 26/09/2003 è stato adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 23 il progetto preliminare della variante di adeguamento del P.R.G.C. al Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) ed al Piano stralcio delle fasce fluviali (P.S.F.F.);

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2005 è stata approvata in via definitiva la quarta variante parziale al P.R.G.C. vigente; ai fini dell' articolo 18 della legge n. 47 del 28/02/1985 e s.m. e i,

CERTIFICA

Che la variante al P.R.G.C. approvata con delibera della Giunta Regionale 6 aprile 1998, n. 3/24300 e successive varianti parziali approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29/05/2003 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2005, tenuto conto del progetto preliminare di variante di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. e al P.S.F.F. adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 26/09/2003, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo

Regolamento approvato con D.P.R. 16/12/1992 N.495 e successive modifiche ed integrazioni, prevede per le aree sotto indicate le seguenti destinazioni urbanistiche:

COMUNE DI GARZIGLIANA

Foglio

- Mappale n. in area in fascia del P.S.F.F classe del P.S.F.F.;

Foglio

- Mappale n. in area in fascia del P.S.F.F classe del P.S.F.F.;

Foglio

- Mappale n. in area in fascia del P.S.F.F classe del P.S.F.F.;

FASCE DI RISPETTO FLUVIALE

Il Piano Stralcio Fasce Fluviali individua lungo le aste dei torrenti Chisone e Pellice tre distinte fasce: fascia di deflusso della piena (A), fascia di esondazione (B), area di inondazione per piena catastrofica (C). A seguito dell'approvazione definitiva di tale piano, all'interno degli ambiti territoriali interessati, dovrà essere garantito il pieno rispetto dei contenuti a valenza prescrittiva all'uopo definiti, anche in presenza di eventuali diverse disposizioni regolamentari di piano.

Per gli effetti del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (Legge 18/05/1989, n.183 e successive modifiche e integrazioni, art.17 comma 6-ter) il territorio del Comune di Garzigliana è interessato dalle fasce A,B,C e la "carta di sintesi" ai sensi della Circolare P.G.R. 8/05/96 n.7/LAP suddivide ulteriormente il territorio in classi di rischio per le quali le Norme Tecniche d'Attuazione formulano le seguenti prescrizioni che si sovrappongono e prevalgono sulle norme tecniche di area:

FASCIA (Classe aree ricadenti in fascia "....." del P.S.F.F.):

Nella fascia ,aree di Classe IIIa1, sono vietati:

.....
.....

Sono per contro consentiti, oltre agli interventi di cui al precedente comma 3 dell'art.29) (art.29 delle norme del P.A.I n.d.r.):

.....
.....

Gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

Le aree non edificate ed esterne al perimetro del centro edificato, sono destinate a vincolo speciale di tutela idrogeologica ai sensi dell'art.5,comma 2,lett.a) della L.17 agosto 1942, n.1150;

Nei territori della fascia aree di Classe, sono inoltre esclusivamente consentite:

.....
.....

NOTE FINALI

Per gli interventi nelle aree comprese nella fascia le quote compatibili con la piena di riferimento sono individuate nella carta "Altezza della lama d'acqua per eventi con tempo di ritorno 200 anni(fascia di esondazione)" dello studio Geologico.

Per l'individuazione topografica delle misure delle fasce A,B,C e delle relative aree delle Classi di rischio ci si dovrà riferire oltre che alle carte suddette alla Carta di Sintesi facente parte delle indagini geomorfologiche.

AREE (.....)

Il P.R.G.C. definisce così le parti del territorio comunale che alla data di adozione delle presenti norme risultano utilizzate per l'attività agricola, e non sono diversamente destinate.

L'edificazione in aree è assoggettata all'osservanza delle indicazioni riportate nell'apposita scheda All. alle presenti norme, e al rispetto delle seguenti disposizioni:

.....
.....

Nelle aree "....." trovano inoltre applicazione le seguenti norme:

.....

Allegare scheda area

Si rilascia a richiesta del Sig in carta resa legale per gli usi consentiti dalla Legge.

Garzigliana, lì

**IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**



CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICO (C.D.U.)
 (D.P.R. 06/06/2001 N. 380 ART. 30)

Richiesto dain qualità di (1).....
 per l'immobile sito in
 n. , descritto al catasto al foglio
 particelle

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il P.R.G.C. approvato con deliberazione n.92/28721 in data 16 maggio 1989 della Giunta Regionale;

Vista la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale approvata con deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 1998, n. 3/24300;

Vista la Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. 56/1977 e s.m.e i. approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29/05/2003;

Visto che in data 26/09/2003 è stato adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 23 il progetto preliminare della variante di adeguamento del P.R.G.C. al Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) ed al Piano stralcio delle fasce fluviali (P.S.F.F.);

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2005 è stata approvata in via definitiva la quarta variante parziale al P.R.G.C. vigente; ai fini dell' articolo 18 della legge n. 47 del 28/02/1985 e s.m. e i,

CERTIFICA

Che la variante al P.R.G.C. approvata con delibera della Giunta Regionale 6 aprile 1998, n. 3/24300 e successive varianti parziali approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29/05/2003 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2005, tenuto conto del progetto preliminare di variante di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. e al P.S.F.F. adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 26/09/2003, fatte salve le

prescrizioni del D.L. 30.04.1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16/12/1992 N.495 e successive modifiche ed integrazioni, prevede per le aree sotto indicate le seguenti destinazioni urbanistiche:

COMUNE DI GARZIGLIANA

Foglio

- Mappale n. in area in fascia del P.S.F.F classe del P.S.F.F.;

Foglio

- Mappale n. in area in fascia del P.S.F.F classe del P.S.F.F.;

Foglio

- Mappale n. in area in fascia del P.S.F.F classe del P.S.F.F.;

FASCE DI RISPETTO FLUVIALE

Il Piano Stralcio Fasce Fluviali individua lungo le aste dei torrenti Chisone e Pellice tre distinte fasce: fascia di deflusso della piena (A), fascia di esondazione (B), area di inondazione per piena catastrofica (C). A seguito dell’approvazione definitiva di tale piano, all’interno degli ambiti territoriali interessati, dovrà essere garantito il pieno rispetto dei contenuti a valenza prescrittiva all’uopo definiti, anche in presenza di eventuali diverse disposizioni regolamentari di piano.

Per gli effetti del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (Legge 18/05/1989, n.183 e successive modifiche e integrazioni, art.17 comma 6-ter) il territorio del Comune di Garzigliana è interessato dalle fasce A,B,C e la “carta di sintesi” ai sensi della Circolare P.G.R. 8/05/96 n.7/LAP suddivide ulteriormente il territorio in classi di rischio per le quali le Norme Tecniche d’Attuazione formulano le seguenti prescrizioni che si sovrappongono e prevalgono sulle norme tecniche di area:

FASCIA (Classe aree ricadenti in fascia “.....” del P.S.F.F.):

Nella fascia ,aree di Classe IIIa1, sono vietati:

.....
.....

Sono per contro consentiti, oltre agli interventi di cui al precedente comma 3 dell'art.29) (art.29 delle norme del P.A.I n.d.r.):

.....
.....

Gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

Le aree non edificate ed esterne al perimetro del centro edificato, sono destinate a vincolo speciale di tutela idrogeologica ai sensi dell'art.5,comma 2,lett.a) della L.17 agosto 1942, n.1150;

Nei territori della fascia aree di Classe, sono inoltre esclusivamente consentite:

.....
.....

NOTE FINALI

Per gli interventi nelle aree comprese nella fascia le quote compatibili con la piena di riferimento sono individuate nella carta "Altezza della lama d'acqua per eventi con tempo di ritorno 200 anni(fascia di esondazione)" dello studio Geologico.

Per l'individuazione topografica delle misure delle fasce A,B,C e delle relative aree delle Classi di rischio ci si dovrà riferire oltre che alle carte suddette alla Carta di Sintesi facente parte delle indagini geomorfologiche.

AREE (.....)

Il P.R.G.C. definisce così le parti del territorio comunale che alla data di adozione delle presenti norme risultano utilizzate per l'attività agricola, e non sono diversamente destinate.

L'edificazione in aree è assoggettata all'osservanza delle indicazioni riportate nell'apposita scheda All. alle presenti norme, e al rispetto delle seguenti disposizioni:

.....
.....

Nelle aree "....." trovano inoltre applicazione le seguenti norme:

.....

Allegare scheda area

Si rilascia a richiesta del Sig in carta resa legale per gli usi consentiti dalla Legge.

Garzigliana, lì

**IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO MUNICIPALE

Descrizione del sito d'insediamento e sua individuazione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o esecutivo (1)

Tipo di intervento, destinazione d'uso, modalità di attuazione (2)

Requisiti urbanistici, vincoli e condizioni (3)

Caratteri dell'intervento edilizio:

- collocazione nel sito naturale o nel contesto edificato
- caratteri compositivi ed ambientali (4)
- organizzazione e funzionalità degli spazi interni e loro relazione (nel caso di interventi di rilevanti dimensioni soggetti a piano esecutivo)
- caratteri tecnologici (5)
- opere di urbanizzazione esistenti e previste (6)

**Calcolo dei volumi e delle superfici
per l'area d'intervento**

Superficie territoriale (St)

Superficie fondiaria (Sf)

Indice di densità edilizia territoriale (It)

Indice di densità edilizia fondiaria (If)

Indice di utilizzazione territoriale (Ut)

Indice di utilizzazione fondiaria (Uf)

Rapporto di copertura (Rc)

(*)		ammesso/a	esistente	realizzabile	in progetto
(V)	m ³				
(Sul)	m ²				
(Sc)	m ²				
(H)	m		/	/	
(Np)			/	/	
(Dc)	m		/	/	
(D)	m		/	/	
(Ds)	m		/	/	

(*)I simboli riportati nella colonna corrispondono alle definizioni inserite nell'articolato del Regolamento Edilizio.

Data

Il Richiedente

Il Progettista

NOTE

- (1) Caratteri ambientali, morfologia, idrogeologia, esposizione, indicazione dell'area del piano urbanistico nella quale è compreso.
- (2) Eventuale articolazione in lotti e presenza di piano esecutivo; per le destinazioni produttive indicare anche il tipo di lavorazione con i materiali utilizzati ed i prodotti smaltiti.
- (3) Dimostrazione del rispetto della normativa in relazione a vincoli, prescrizioni, condizioni, servitù e altro.
- (4) Descrizione degli obiettivi formali con riferimenti all'intorno ed eventualmente all'armonizzazione con preesistenze di carattere storico e di valore stilistico, ove ne ricorrano le ragioni.
- (5) Descrizione dei sistemi e/o elementi impiegati nella costruzione: fondazioni (continue, plinti, pali, ecc.), strutture verticali ed orizzontali, copertura, murature esterne ed interne, intonaci, pavimenti e rivestimenti esterni ed interni, impianti, opere complementari esterne (giardini, piantumazione, recinzione, ecc.).
- (6) Con riferimento a: viabilità, acquedotto, fognatura, distribuzione energia, reti di telecomunicazione, illuminazione pubblica, ecc..

COMUNE DI GARZIGLIANA
UFFICIO TECNICO

**SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO
REDATTA SECONDO IL VIGENTE P.R.G.C.**

RICHIEDENTE/I _____

OGGETTO DELL'INTERVENTO _____

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE _____

DATI CATASTALI C.T. _____

C.E.U. _____

ZONA DI P.R.G. _____

VINCOLI DI P.R.G. _____

DESTINAZIONE D'USO _____

SUPERFICIE TERRITORIALE (riferimento tavola n . _____) mq _____

SUPERFICIE DA CEDERE PER SERVIZI (riferimento tavola n . _____) mq _____

SUPERFICIE FONDIARIA DEL LOTTO (riferimento tavola n . _____) mq _____

SUPERFICIE COPERTA (riferimento tavola n . _____)

Esistente mq _____

In progetto mq _____

Totale superficie coperta mq _____

Ammissibile mq. _____ x _____% = mq _____

SUPERFICIE DA DESTINARE A VERDE PRIVATO (rif. tavola n . _____)

In progetto mq _____

Richiesta mq. _____ x _____% = mq _____

INDICE DI EDIFICABILITA' DI P.R.G. _____ mc/mq

SUPERFICI AI FINI DEL CALCOLO VOLUMETRICO (rif. tav. n . _____) mq

VOLUMETRIA ESISTENTE (riferimento tavola n . _____) mc _____

VOLUMETRIA DA DEMOLIRE (riferimento tavola n . _____) mc _____

Al Responsabile dell'UFFICIO TECNICO
del COMUNE DI GARZIGLIANA
Provincia di Torino

Pratica n.(riservato U.T.)

Oggetto:

Istanza di Permesso di Costruire

ai sensi degli artt. 10,11,12 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, come modif.dal D.Lgs. 27 dicembre 2002 n. 301

..... sottoscritt.....
(cognome e nome e in caso di Società indicare il nome del Rappresentante Legale o
Amm.re Unico e Ragione sociale)
residente in via , n.,
cod. fiscale o part. IVA n..... , in qualità di (1)
dell'immobile ubicato in GARZIGLIANA vian.....
di cui a..... mappal..... n. subaltern..... n.
del Foglio n..... NCEU/NCT del Comune di GARZIGLIANA, adibito ad uso.....

CHIED.....

il permesso di costruire per l'intervento di "nuova costruzione" come definito dall'art. 3, comma 1, punto e) del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, rientrante nella tipologia:

e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);

e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;

e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;

e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;

e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato;

consistente nell'esecuzione delle seguenti opere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

A specifica di quanto sopra si allega il progetto in triplice copia composto da n. tavole grafiche e relativi allegati, meglio specificati di seguito.

Inoltre si precisa:

che il **progettista dell'intervento** è con studio in
via n. , codice fiscale o partita IVA
tel. iscritto all'Albo/Ordine della Provincia di
al n.

che il **Direttore dei lavori** è con studio in
via n. , codice fiscale o partita IV.....
tel. iscritto all'Albo/Ordine della Provincia di
al n.

che l'**esecutore dei lavori** è con sede in.....
via n. , codice fiscale o partita IVA
tel.

Si allega alla presente la seguente documentazione (3):

- copia titolo di proprietà o dichiarazione dell'avente titolo giuridico;
- fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento;
- relazione tecnico-illustrativa del progettista dell'intervento;
- dichiarazione resa in autocertificazione dal progettista dell'intervento di conformità del progetto alle norme igienico sanitarie;
- conteggi planivolumetrici e verifica urbanistica;
- estratto di mappa e/o di P.R.G. con l'individuazione dell'immobile oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi in scala adeguata) relativi allo stato attuale, comparazione e di progetto dell'intervento;
- schema dell'impianto di fognatura con relativa richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- distinta delle superfici utili e non residenziali e relativa tabella di cui al D.M. 10 maggio 1977 per il calcolo del contributo afferente il costo di costruzione;
- dichiarazione di cui all'art. 5, punto 10, allegato 5 del D.P.R. 412/1993 sul tipo di generatore di calore utilizzato;
- copia del progetto presentato al Comando Provinciale VV.FF. ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi per le attività elencate nel D.M. 16 febbraio 1982;
- atto di vincolo pertinenziale per i parcheggi pertinenziali realizzati ai sensi dell'art. 9 della Legge 122/1989 e s.m.i.;
- autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela del vincolo :.....;
- modello ISTAT debitamente compilato e firmato;

richiesta di deroga al Regolamento Locale d'Igiene Tipo;
progetto ai fini del superamento delle barriere architettoniche, ai sensi degli artt. 77 e 82 del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, D.M. 236/1989, con allegata dichiarazione del professionista abilitato di conformità degli elaborati alla normativa vigente in materia;

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Distinti saluti.

Data, RICHIEDENT...

.....

Per accettazione (4):

IL DIRETTORE DEI LAVORI (timbro e firma)
.....

L'ESECUTORE DEI LAVORI (timbro e firma)
.....

(1) Proprietario o avente titolo giuridico. Allegare delega della proprietà in caso in cui il dichiarante non si identifichi nel proprietario (in caso di Società il Legale Rappresentate).
(2) Se nominato.
(3) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.
(4) Se nominato.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE,
da presentare in 6 (sei) copie (i numeri nei quadrati fanno riferimento a tavole di insieme):

A1 Domanda legalizzata mediante apposizione di marca da bollo contenente:

1. Dati anagrafici e recapito telefonico dei richiedenti e del progettista
2. Fotocopia del tesserino del codice fiscale e della carta d'identità dei richiedenti e del progettista
3. Estremi catastali dell'immobile
4. Località dell'intervento
5. Riferimenti e precedenti pratiche edilizie relative all'immobile in oggetto

A2 Titolo di proprietà: da presentarsi in fotocopia; in alternativa si possono presentare: atto legale di provenienza (rogito, successione, procura, ecc.), dichiarazione apposita del Notaio che attesti la provenienza, altri titoli quali concessioni, diritto di superficie, ecc.

A3 Planimetrie catastali (N.C.E.U.) dei fabbricati o unità immobiliari interessati relative alla situazione esistente indicata sui disegni

B Numero tre copie degli elaborati grafici di progetto comprendenti:

1. Testalino formato UNI A4 nel quale saranno evidenziati il tipo di intervento, cognome e nome, generalità, cod. fiscale ed indirizzo del richiedente, numero di tavola, scale grafiche, date ed aggiornamenti, firme del proprietario e del progettista, timbro del progettista
2. Estratti degli elaborati del P.R.G. C., e degli eventuali strumenti urbanistici esecutivi con le informazioni e le prescrizioni significative per l'area d'intervento derivanti dalle Norme di attuazione del PRG
3. Estratto catastale aggiornato con l'esatta ubicazione dell'area e del fabbricato interessati
4. Rappresentazione dello stato di fatto, costituita da una planimetria del sito d'intervento, sulla base catastale ingrandita, a scala 1:200; 1:500 estesa alle aree limitrofe, redatta su base georeferenziata ed in formato digitalizzato compatibile con i programmi cad, con specificati orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, manufatti sopra e sottosuolo ed alberature esistenti, area di proprietà, confini del lotto edificabile, aree di parcheggio, servitù
5. *Solo per gli interventi su edifici esistenti:*
piante, prospetti estesi agli elementi principali degli edifici limitrofi, e sezioni di rilievo dell'esistente (in scala 1:100; 1:200 con specificazione delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, dei materiali, delle finiture, dei colori, delle lesioni o degrado grave in atto, degli elementi di valore storico-artistico, architettonico, tipologico attraverso documentazione in scala appropriata e fotografica
6. Schema planimetrico delle opere di urbanizzazione primaria esistenti nel contesto (con indicazione degli allacciamenti previsti alle reti e dell'accessibilità veicolare e pedonale)
7. Documentazione fotografica del sito, con riferimento al contesto insediativo e/o di eventuale pregio ambientale o paesistico adiacente
8. Simulazione fotografica dell'inserimento del progetto nella situazione esistente, inserito nel contesto ambientale circostante

9. Planimetria di progetto, alla stessa scala e con le stesse caratteristiche tecnico informatiche della rappresentazione dello stato di fatto, con l'indicazione dei limiti di proprietà, delle quote planimetriche (distanza dai confini, dagli edifici, dimensioni delle aree da asservire ecc.) ed altimetriche del suolo sistemato, delle destinazioni d'uso per ogni vano, degli accessi, dei tracciati delle reti infrastrutturali (acquedotto, fognatura, illuminazione), esteso agli elementi esistenti principali del contesto (recinzioni, dislivelli, canalizzazioni, filo di fabbricazione degli edifici limitrofi, punto di allaccio a reti e viabilità)
10. Piante dell'intervento in progetto in scala 1:100; 1:200 per ogni piano se diverso dagli altri, dall'interrato al sottotetto e alla copertura, con indicate le destinazioni d'uso e le dimensioni dei locali e specificazione, nel caso di intervento di nuova costruzione o ampliamento degli interventi di sistemazione del terreno estesi all'intero lotto di pertinenza e agli utilizzi dei lotti limitrofi lungo i confini, con specificazione del trattamento dell'uso del suolo, delle piantumazioni e delle eventuali parti in interrato esistenti o previste
11. Sezioni dell'intervento in scala 1:100; 1:200 con indicazione di tutti i livelli (in ogni caso almeno due ortogonali) con segnate le altezze nette dei piani, dei parapetti, delle aperture ed i profili del terreno preesistente e sistemato con indicazione delle piantumazioni e degli interrati esistenti o previsti
12. Prospetti di ogni lato dell'intervento in progetto in scala 1:100; 1:200 esteso alle facciate degli edifici contigui per quanto riguarda posizione e dimensione di bucatore, di cornici, lesene o altri elementi significativi in rilievo, indicazione di materiali, finiture, colori, documentazione fotografica e confronto con l'esistente
13. Particolari (in scala 1:10; 1:20) (anche dell'esistente per gli edifici antichi necessitanti di descrizione particolareggiata) illustranti gli elementi decorativi, i materiali, le finiture, i colori per le parti non documentate alla scala 1:100, 1:200, con adeguata documentazione fotografica e confronto con l'esistente se trattasi di interventi sulla preesistenza
14. Nel caso di interventi di ampliamento o ristrutturazione, gli elaborati riportano l'indicazione delle demolizioni, in colore giallo, delle nuove opere, in colore rosso, della rinuncia a costruzione autorizzate, in colore azzurro, e della rinuncia a demolizioni autorizzate, in colore verde con specifiche tavole separate per gli interventi di particolare complessità
15. Calcolo delle superfici/volumi debitamente compilato e controfirmato dal progettista ai fini del computo degli OO.UU. e C.C. ogni punto dovrà essere verificabile sugli elaborati grafici
16. Tabella sinottica di calcolo e confronto, riportante gli indici/standard previsti dagli S.U.E., nonché gli indici/standard edilizi di progetto, per la verifica di questi ultimi rispetto ai primi
17. Tabella di calcolo sul progetto della superficie destinata a servizi e/o parcheggio pubblico, ai sensi della L.U.R. n° 56/77 e s.m.i. art. n° 21
18. Tabella di calcolo e indicazione sul progetto della superficie destinata a parcheggio di pertinenza delle U.I. in progetto, ai sensi della L. 122/89 (Legge Tognoli)
19. Tabella di verifica dei rapporti di aeroilluminazione
20. Verifica dei parametri minimi previsti del D.M. 05.07.1975
21. Verifica del volume dei sottotetti
22. Verifica delle aree a verde privato
23. Individuazione dello spazio a deposito cassonetti rifiuti per raccolta differenziata
24. Dichiarazione sostitutiva di conformità del progetto alle disposizioni del nuovo Regolamento Edilizio

C Relazione illustrativa, contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle norme del PRGC e del Regolamento edilizio ed allegati e ad illustrare il calcolo delle superfici; in particolare la relazione contiene un indice di tutti gli elaborati

allegati, con le sigle di cui sopra (da A ad B), ed è redatta per capitoli, con riferimento agli elaborati grafici di cui sopra:

1. Descrizione del sito d'insediamento (con caratteri ambientali epaesaggistici, morfologia, idrogeologia, esposizione), e sua individuazione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o esecutivo indicazione della zona in cui è compreso e delle zone limitrofe
2. Tipo di intervento, destinazione d'uso, modalità di attuazione, con eventuale articolazione in lotti e presenza di piano esecutivo; per le destinazioni produttive indicare anche il tipo di lavorazione con i materiali utilizzati ed i prodotti smaltiti.
3. Requisiti urbanistici, e condizioni con dimostrazione, appoggiata dai documenti planimetrici, e di calcolo del rispetto della normativa in relazione a vincoli, prescrizioni, condizioni, servitù e altro (con dimensioni dimostrate di sup. fondiaria e territoriale, aree coperte, per servizi e in dismissione).
4. Caratteri dell'intervento edilizio:
 - 4.1. collocazione nel sito naturale o nel contesto edificato, con specifiche riguardanti il rispetto delle normative (distanze minime dagli edifici e dai confini, aree inedificabili per vincoli di rispetto)
 - 4.2. caratteri compositivi ed ambientali, con descrizione degli obiettivi formali con riferimenti all'intorno rispetto ai requisiti di inserimento ambientale e di distribuzione degli spazi di uso pubblico posti dalle norme del piano regolatore per la qualità eventualmente interessanti l'area di intervento;
 - 4.3. prestazioni di progetto rispetto ai requisiti di tipologia o composizione posti dalle norme del piano regolatore per la qualità eventualmente interessanti l'area di intervento;
 - 4.4. prestazioni di progetto rispetto ai requisiti di decoro delle facciate posti dalle norme;
 - 4.5. prestazioni di progetto rispetto ai requisiti di sistemazione degli esterni;
 - 4.6. organizzazione e funzionalità degli spazi interni e loro relazione, con specifiche riguardanti il rispetto delle normative con riferimento:
 - all'accessibilità o alla visitabilità (con rif. ai requisiti posti dalla L.13/1989 e smi, sull'eliminazione delle barriere architettoniche,
 - alle altezze minime,
 - ai rapporti aeroilluminanti,
5. Caratteri tecnologici con descrizione dei sistemi e/o elementi impiegati nella costruzione e rinvio alle documentazioni dovute ad altri enti e alle relative autorizzazioni e nulla osta: fondazioni (continue, plinti, pali, ecc.), strutture verticali ed orizzontali, copertura, murature esterne ed interne, intonaci, pavimenti e rivestimenti esterni ed interni, impianti, opere complementari esterne (giardini, piantumazione, recinzione, ecc.), con paragrafi riguardanti il rispetto delle normative con riferimento:
 - alla sicurezza antisismica,
 - alla prevenzione incendi (se dovuto)
 - al contenimento energetico, con rif ai requisiti posti dalla L.10/1991 e smi,
 - al tipo e al dimensionamento degli impianti termici (ed elettrici, per quanto dovuto), con rif ai requisiti posti dalla L.46/1990 e smi, sulla sicurezza degli impianti
 - alla sicurezza in cantiere,
 - all'impegno alla sistemazione definitiva dei luoghi e del sistema delle acque anche per quanto riguarda gli effetti esterni all'area di intervento
6. Relazione, elaborati grafici relativi alla eliminazione barriere architettoniche
7. Verifica delle fasce di rispetto dal confine stradale ai sensi del Nuovo Codice della Strada e delle N.T.A. del P.R.G.C.

8. Opere di urbanizzazione, con tabella di confronto tra dotazioni esistenti, necessarie secondo normativa generale e di attuazione del PRGC, e previste, verifica di aspetti qualitativi specifici normati dal regolamento edilizio e dai suoi allegati con riferimento a:
- viabilità,
 - acquedotto,
 - fognatura,
 - distribuzione energia,
 - reti di telecomunicazione,
 - illuminazione pubblica,
 - parcheggi di uso pubblico e pertinenziali .
 - verde di vicinato di uso pubblico
 - posizionamento dei cassonetti per i rifiuti solidi urbani
9. Specifica asseverazione di conformità, ai sensi di legge e agli effetti dell'Art. 481 del CP, delle indicazioni riportate in relazione e nelle tavole di progetto, in merito al rispetto:
- delle norme vigenti urbanistiche, edilizie ed igieniche;
 - della conformità al certificato d'uso (se rilasciato);
 - dei requisiti posti dalla L.13/1989 e s.m.i, sull'eliminazione delle barriere architettoniche,
 - dei requisiti posti dalla L.10/1991 e s.m.i, sul contenimento dei consumi energetici;
 - dei requisiti posti dalla L.46/1990 e s.m.i, sulla sicurezza degli impianti;
 - della congruenza dei rilievi eseguiti e dei computi relativi all'esistente e al progetto;
 - della congruenza degli usi in atto e delle destinazioni d'uso in progetto;

D Elenco degli allegati al progetto, per quanto dovuti:

- a) relazione geognostica di valutazione dell'adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con opere di sicurezza rispetto al rischio di sismicità, di esondazione e di frana, secondo le classificazioni adottate dalle vigenti leggi e piani regionali, anche in base ad indagini di dettaglio fatte proprie dal Comune, a firma di progettista laureato abilitato, ai sensi del D.M. 11.03.1988;
- b) relazione geotecnica sull'idoneità del terreno alle trasformazioni ed agli usi di progetto, ove specificamente richiesta dalle norme di legge o dagli strumenti urbanistici, a firma di progettista laureato abilitato, ai sensi del D.M. 11.03.1988;
- c) parere favorevole dell'organo regionale competente per la Valutazione d'impatto ambientale, per gli interventi in cui è richiesta dalla L.R.40/98 e s.m.i;
- d) domanda di autorizzazione comunale allo scarico delle acque reflue, ai sensi della L.R.13/90 e s.m.i., per interventi che comportino nuovi scarichi fognari di progetto;
- e) copia della domanda di autorizzazione ex L.R.45/1989, per interventi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- f) certificato del requisito di operatore agricolo a titolo principale, per la costruzione in zona agricola di nuove abitazioni o di ampliamenti di abitazioni agricole eccedenti il 20% della superficie utile di abitazioni esistenti, e comunque per beneficiare della relativa gratuità del permesso di costruzione;
- g) modello statistico ISTAT, debitamente compilato, in tutti i casi di nuove costruzioni e di ampliamenti;
- h) nullaosta preventivo igienico-sanitario dell'ASL o autocertificazione nei casi consentiti dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- i) pareri di Soprintendenza beni architettonici e paesaggio, Sezione paesistica regionale (ex Dlgs 42/2004), AIPO, Provincia di Torino, VVFF, Anas, Commissione regionale Beni

- ambientali ed architettonici, Servizio regionale opere pubbliche, Commissione vigilanza pubblici spettacoli;
- j) Progetto degli impianti elettrici o dichiarazione di esonero (D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i. Capo V Norme per la sicurezza degli impianti;
 - k) Progetto degli impianti di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di esonero (D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i. Capo V Norme per la sicurezza degli impianti;
 - l) Progetto e relazione tecnica sul contenimento del consumo energetico (D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i. Capo VI – Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici);
 - m) Relazione energetico ambientale (D.C.R. Piemonte n° 98-1247 del 11.01.2007 L.R. 13/2007 e D. Lgs. 311/06);
 - n) Vincoli e /o accordi tra confinanti in forma legale;
 - o) Copia del progetto ed istanza di allacciamento alla fognatura comunale o progetto ed istanza per scariche non in fognatura;
 - p) Valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 52/00 art. 10 e D.G.R. 14.02.2005 n° 46-14762 per le opere soggette di cui all'art. 8 commi 1-2-4 della L. 447/95 (es: realizzazione, modifica o potenziamento di: scuole, asili, ospedali, case di cura e di riposo, nuovi insediamenti residenziali prossimi ad opere per cui è richiesta la documentazione di impatto acustico) o dichiarazione di esonero;
 - q) Valutazione revisionali requisiti acustici passivi ai sensi del D.P.C.M. 05/12/1997
 - r) Ricevuta diritti di segreteria

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE
PER INTERVENTI DI SOLO SCAVO E REINTERRO O SOLA TRASFORMAZIONE DEL
VERDE PRIVATO ESISTENTE,**

da presentare in 4 copie:

1 Planimetria del sito d'intervento, sulla base catastale ingrandita, a scala 1:500 estesa alle aree limitrofe, redatta su base georeferenziata ed in formato digitalizzato compatibile con i programmi indicati da Comune, con specificati orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, manufatti ed alberature esistenti con:

- eventuale presenza di manufatti civili o rurali o di reticoli idrografici naturali o artificiali consortili o comuni
- individuazione dell'area di scavo (segnata in giallo) o reinterro (segnata in rosso),
- relative quote di sistemazione definitiva
- la sistemazione idrografica modificata,
- sistemazione finale con pavimentazione o arredo vegetale specificato per tipologia ed essenze;

2 Relazione che riporta:

- le indicazioni del PRG riguardanti la zona per quanto riguarda le attenzioni e le tutele rispetto alla sicurezza idrogeologica ed idraulica,
- i motivi dello scavo o delle trasformazioni dell'arredo vegetale,
- le eventuali opere preesistenti in superficie o in sotterraneo che vengono demolite,
- le alberature da salvaguardare rimosse e le eventuali altre risorse ambientali alterate e specifiche relative alle sostituzioni,
- le quantità complessive movimentate,
- il recapito delle eccedenze,
- i tempi e i modi dell'intervento,
- l'impegno alla sistemazione definitiva dei luoghi e del sistema delle acque anche per quanto riguarda gli effetti esterni all'area di intervento

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI COSTRUIRE
OPERE DI URBANIZZAZIONE
PRIMARIA O COMUNQUE DI TIPO INFRASTRUTTURALE,**

da presentare in 6 copie, sono:

1 Estratto del PRG, redatto su base georeferenziata ed in formato digitalizzato compatibile con i programmi indicati dal Comune, con indicazione:

- della zona d'intervento inserito in quelle limitrofe
- degli edifici di nuovo impianto o trasformati,
- delle reti già esistenti o in progetto come documentate presso gli uffici comunali
- delle opere in progetto e delle relazioni rispetto alle reti già esistenti

2 Planimetria che riporta:

- lo stato di fatto della zona di intervento, in scala 1:500, con indicazione quotata delle curve di livello, dei confini, delle strade carrabili e pedonali, degli edifici, delle infrastrutture tecniche, delle aree verdi e delle alberature, dei corsi d'acqua, nonché di ogni altro elemento che possa caratterizzare lo stato dei luoghi di intervento e di quelli limitrofi;
- le opere in progetto, con dimensioni, quote e caratteristiche, distanze da confini e da edifici, e delle altre indicazioni per valutare l'inserimento delle opere nel contesto e il raccordo con le opere esistenti

3 Profilo generale delle opere, in scala 1:500, con le indicazioni quotate di tutti gli elementi utili di riferimento come al precedente punto b) e dei raccordi con i tratti di reti già esistenti

4 Sezioni quotate, in scala 1:100 o 1:50, tali da descrivere compiutamente le caratteristiche morfologiche e tecniche delle opere in progetto;

5 Particolari costruttivi, in scala 1:50 o 1:20, con il dettaglio dei materiali e delle modalità di posa in opera, con riferimento alle tipologie di intervento utilizzate dal Comune

6 Particolari esecutivi degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi

7 Illustrazione e certificazioni di caratteristiche e prestazioni dei manufatti impiegati, con differenze rispetto alle schede delle "Soluzioni conformi", eventualmente allegate al RE

8 *Per le opere realizzate a scomputo di oneri:*

Computo metrico estimativo, sulla base di capitolati e prezziari indicati dall'Amministrazione

9 *Per interventi che riguardano aree da mettere a verde pubblico o di uso pubblico*

Progetto sottoscritto anche da un dottore forestale, o dottore agronomo, iscritti nei relativi Albi : professionali, (nel caso di verde inferiore a 2.000 m² senza specifiche indicazioni normative o di legge, è bastevole un perito agrario o agrotecnico) costituito da:

- a, una planimetria in scala adeguata dello stato di fatto e una dell'intervento programmato, una documentazione fotografica (non a sviluppo istantaneo) ;
- b, relazione che precisa:
 - i, le caratteristiche micro-climatiche e pedologiche1;
 - ii, tutti gli alberi esistenti, opportunamente dimensionati e ubicati in planimetria, e quelli da abbattere, trapiantare, potare o da mettere a dimora;

- iii, le specie e le varietà botaniche da impiegare;
- iv, le dimensione e la tipologia del materiale vivaistico e tipologia del tutore;
- v, gli scavi ed i riporti di terra previsti;
- vi, il periodo dell'anno in cui si effettua l'impianto.

1 Caratteristiche del suolo (acido, alcalino; fresco, secco; superficiale, profondo; etc.).

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI O
PERMESSI PER INTERVENTI ESCLUSIVAMENTE SULLE FACCIATE RIGUARDANTI IL
COLORE, I DECORI, GLI INFISSI, I BALCONI , I CORNICIONI E QUANT'ALTRO
CONCORRE A FORMARE L'ASPETTO PERMANENTE DEGLI EDIFICI PROSPICIENTI
SPAZI PUBBLICI,**
da presentare in 4 copie

1 una relazione che riporta:

- Planimetria del sito d'intervento, sulla base catastale ingrandita, a scala 1:500 estesa alle aree limitrofe
- fotografie a colori (formato minimo 10 x 15) della/e facciata/e e degli edifici adiacenti;
- ingrandimenti fotografici con particolari ravvicinati delle stesse con evidenza delle eventuali tracce di decorazioni dipinte o di cotto o di materiali non intonacati;
- descrizione dell'intervento con riferimento ai materiali, alle tecniche e ai colori di cui alla cartella;
- indicazione del luogo, accessibile alla verifica degli addetti, in cui sono state provate le campionature dei colori e dei materiali, secondo gli accostamenti proposti nel progetto;

2 bozza a colori della facciata, in scala 1:50, 1:100), con fotomontaggio o inserimento in disegno delle facciate contermini

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI O
PERMESSI INTERVENTI DI
SISTEMAZIONE O NUOVA COSTRUZIONE DI CHIOSCHI,**

da presentare in 5 copie:

1 Estratto della mappa catastale con evidenza dell'area d'intervento

2 Planimetria illustrativa in scala 1:200 indicante l'esatta ubicazione del chiosco con quote riferite ai fili stradali e/o di fabbricazione degli edifici circostanti esistenti e alle aperture a PT e con quote altimetriche del suolo pubblico adiacente, con verifica dell'accessibilità senza impianti di sollevamento

3 Progetto, in scala 1:50, costituito da:

- pianta, prospetti, sezioni
- particolari costruttivi con l'indicazione dei materiali e dei colori previsti,
- almeno simulazioni da due punti di vista sia a struttura aperta che a struttura chiusa, con l'inserimento nel contesto con attenzione a aperture, materiali di facciata, elementi architettonici,

4 Relazione che attesta il rispetto dei requisiti tipologici

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI O
PERMESSI INTERVENTI DI
SISTEMAZIONE O NUOVA COSTRUZIONE DI DEHORS,**
da presentare in 5 copie:

1 Elaborato grafico contenente:

- a, Planimetria del sito d'intervento, sulla base catastale ingrandita, a scala 1:500
- b, estratto di P.R.G.C. in scala 1:2000 o 1:5000;
- c, planimetria in scala 1:100 dello stato di fatto con quote plano-altimetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, dei chiusini e caditoie, degli elementi di arredo, della disciplina di sosta e dei mezzi pubblici, l'indicazione dell'area occupata dal nuovo dehors, la disposizione degli arredi (tavoli e sedute) e la proiezione della copertura (ove esistente)

2 Documentazione fotografica a colori (minimo cm. 10x13) del luogo dove il dehors deve essere inserito (no polaroid, ammesse fotografie da negativo o da computer con stampa laser)

3 Documentazione a colori dell'arredo prescelto e campione del tessuto della eventuale copertura (salvo gli ombrelloni)

4 *Per i dehors che comportano non solo l'inserimento di elementi di arredo ma anche strutture prefabbricate, con o senza elementi di copertura, progetto costituito da:*

- pianta, sezione, prospetti in scala 1:50 e particolari in scala 1:10 idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte ed estesi all'edificio fronteggiante con: disposizione degli arredi (tavoli e sedute), le eventuali delimitazioni e la proiezione dell'eventuale copertura;
- sezioni con le altezze del manufatto ed il profilo della pavimentazione esistente;
- prospetti che riportano il disegno di ogni lato del manufatto, le eventuali scritte pubblicitarie ed i riferimenti alla composizione di facciata dell'edificio adiacente;
- particolari degli elementi decorativi, con materiali, finiture, colori ed essenze arbustive.
- relazione illustrativa con gli elementi descrittivi del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni del RE

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONI O PERMESSI PER LA COLLOCAZIONE DI
INSEGNE, VETRINE, TENDE, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E
QUALSIASI ALTRO OGGETTO DI ARREDO URBANO
O AGGIUNTO AGLI EDIFICI PROSPETTANTE SPAZI PUBBLICI,**

da presentare in 5 copie:

1 Documentazione riguardante lo stato di fatto del luogo di intervento:

Planimetria del sito d'intervento, sulla base catastale ingrandita, a scala 1:500 estesa alle aree limitrofe;

a, Per interventi che interessano l'assetto murario degli edifici: rilievo in scala 1:50, con piante, prospetti e sezioni estese alle parti necessarie alla comprensione del contesto edilizio in cui si inserisce l'intervento, nonché di tutti gli elementi architettonici presenti, speciali e decorativi, sia aventi carattere palese, sia evidenziati attraverso analisi e sondaggi;

b, Per attrezzature aggiunte non interessanti l'assetto murario degli edifici: fotografie, che mostrino il rispetto e la leggibilità delle caratteristiche estetiche, architettoniche e decorative dell'insieme della preesistenza contestuale, avendo come quadro di riferimento progettuale l'assetto della facciata e del contesto circostante in cui l'intervento si inserisce;

2 Progetto con:

- inserimento dell'intervento nel quadro di cui al precedente punto
- indicazione planivolumetrica delle caratteristiche strutturali e di finitura degli oggetti inseriti,

(per gli interventi ripetitivi di altre attrezzature già esistenti in contesti simili è sufficiente l'indicazione delle dimensioni e delle modalità di intervento e la documentazione fotografica degli altri interventi simili, con indicazione del luogo di ripresa);

3 *Per l'installazione di impianti di illuminazione:*

progetto di sistemazione dell'intera area d'ambito o facciata di edifici, con:

- piante e prospetti in scala 1:50, 1:100, in cui si verifichi, anche attraverso alternative di posizionamento e di tipologia di apparecchi illuminanti e fonti luminose, il migliore assetto qualitativo per la pubblica fruizione.

4 Relazione redatta da un professionista abilitato, per certificare la sicurezza ai sensi di legge, per gli impianti che comportano attrezzature o montaggi il cui crollo o malfunzionamento può mettere a rischio la pubblica incolumità.

Comune di Garzigliana
Ufficio Tecnico
AL DIRIGENTE DEL
SETTORE URBANISTICA

OGGETTO: DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RELATIVA ALLA

- () DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE
- () DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.)

Si producono i sottoelencati documenti relativi all'intervento edilizio di cui all'istanza in oggetto, presentata da..... in data n.ro/.....:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

NB La numerazione coincide con quella degli elaborati integrativi richiesti dall'ufficio di cui alla lettera

D A T A

F I R M A



COMUNE DI GARZIGLIANA

Provincia di Torino

Piazza Vittorio Veneto 1 - C.A.P. 10060 – Tel. 0121 341107 – Fax 0121 341270

email: GARZIGLIANA@reteunitaria.piemonte.it

www.comune.garzigliana.to.it



Pratica n.
 Permesso di Costruire n.

PERMESSO DI COSTRUIRE

L'AUTORITÀ COMUNALE

- vista la domanda presentata da (1).....
 codice fiscale partita I.V.A.....
 e registrata al protocollo generale in data con il numero nonché al registro
 pubblico delle domande di concessione in data con il numero intesa ad
 ottenere la concessione per (2) in questo comune, ai mappali
, Via (3);
- visti gli elaborati tecnici e descrittivi nonché gli atti costituenti la documentazione
 allegata alla domanda predetta;
- visto il titolo che legittima la richiesta, costituito da
- sentito il parere (4) espresso dalla Commissione edilizia;
- sentito il parere (4) espresso dal Responsabile del Servizio di
 Igiene Pubblica;
- sentito il parere del Comando Provinciale dei VV. FF.;
- visti il nulla-osta e le autorizzazioni (5)
- visto il documento comprovante il pagamento del contributo obbligatorio alla cassa di
 previdenza del tecnico progettista (6);
- dato atto che l'incidenza e le modalità di applicazione della quota di contributo
 concessorio commisurata alle spese di urbanizzazione sono state determinate con
 deliberazione del Consiglio Comunale n. in data, divenuta esecutiva
 in data, e che l'incidenza e le modalità di applicazione della quota di
 contributo concessorio commisurato al costo di costruzione sono state a loro volta
 fissate con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data,
 divenuta esecutiva in data(7);
- rilevata la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia operante nel
 comune;

concede

a (8)
di eseguire l'intervento illustrato negli atti ed elaborati, muniti del visto dell'Ufficio Tecnico, e allegati al presente provvedimento di cui risultano parte integrante, con le seguenti condizioni e norme:

- 1) i lavori devono essere iniziati entro dalla data di rilascio o notifica del presente atto, ed ultimati entro dalla data del loro inizio;
- 2) il permesso decade nel caso in cui i lavori non siano iniziati entro il termine stabilito per l'inizio o non siano terminati nel termine stabilito per l'ultimazione;
- 3) prima dell'inizio dei lavori, il titolare della concessione è tenuto a compiere i seguenti adempimenti preliminari: (9)
- 4) il titolare della concessione deve dare comunicazione al Comune dell'inizio dei lavori all'atto dell'inizio stesso, ed è altresì tenuto a dare tempestiva comunicazione al Comune dell'ultimazione dei lavori;
- 5) il titolare del permesso deve, ultimati i lavori, richiedere il certificato di agibilità (10);
- 6) il titolare dell'assenso oggetto del presente provvedimento ha l'obbligo, durante l'esecuzione dei lavori, di attenersi alle seguenti prescrizioni: (11).....
.....;
- 7) il contributo concessorio è determinato come segue:
 - a) quota commisurata all'incidenza delle spese di urbanizzazione €;
 - b) quota commisurata all'incidenza del costo di costruzione €..... e dovrà essere versata (12);
- 8) dato atto che, in data, il concessionario ha prodotto le seguenti garanzie:
.....
.....;
e che le modalità di corresponsione del contributo predetto sono fissate come segue: (13)
.....;
- 9) il permesso è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- 10) il permesso di costruire è trasferibile ai successori o aventi causa del titolare; non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio; è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia; sono fatti salvi ed

impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune per effetto di leggi, regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari;

- 11) il presente permesso di costruire è rilasciato con l'imposizione delle seguenti condizioni e modalità esecutive, già accettate dal richiedente con atto allegato in forma autentica al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante ed essenziale:(14)
.....;
- 12) l'eventuale trasferimento dell'immobile ad altri soggetti non pregiudica il permanere delle condizioni e delle modalità esecutive anzidette;
- 13) (15).

- Al presente permesso è allegato, debitamente vistato, un esemplare di ciascuno dei disegni e degli atti che costituiscono parte integrante del provvedimento, e precisamente:.....
.....

Garzigliana lì

..... (16)

=====

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno addì del mese di
io sottoscrittoho notificato il suesteso atto a
.....mediante consegna/spedizione.

IL NOTIFICATORE

=====

Comune di .GARZIGLIANA

Il provvedimento che precede è affisso all'albo pretorio, per estratto, a decorrere dal
....., e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

..... lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

NOTE

- (1) Riportare tutte le generalità, o dati, del richiedente inclusa la residenza o il domicilio.
- (2) Indicare il tipo di intervento, nell'ambito delle categorie definite dalle vigenti norme di legge e di strumento urbanistico.
- (3) Indicare i mappali su cui insiste la richiesta e l'indirizzo.
- (4) Indicare se i pareri sono favorevoli o contrari, ed indicare gli estremi (date e protocolli) per la loro identificazione; si rammenta l'obbligo di motivazione nel caso in cui il rilascio avvenga in contrasto con tali pareri.
- (5) Indicare eventuali nulla-osta o autorizzazioni preventive obbligatorie (legge 1089/1939, legge 1497/1939 e normativa connessa, ecc.).
- (6) Indicare se previsto.
- (7) Indicare gli estremi delle deliberazioni comunali.
- (8) Ripetere il nominativo dell'intestatario della concessione.
- (9) Devono essere riportati gli adempimenti preliminari all'inizio dei lavori, con riferimento al particolare tipo di intervento oggetto della concessione. Di norma gli adempimenti preliminari sono i seguenti: la comunicazione dei nominativi del direttore dei lavori (se designato) e del costruttore; l'eventuale richiesta di concessione per l'occupazione di suolo pubblico o di uso pubblico; l'esposizione del cartello recante l'indicazione dell'opera da realizzare; la comunicazione e/o le richieste inerenti all'organizzazione del cantiere; la richiesta di assegnazione dei capisaldi planimetrici ed altimetrici e dei punti di allacciamento degli impianti tecnici in progetto alle reti infrastrutturali comunali; la trasmissione di copia della concessione alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) alle quali si faccia richiesta di allacciamenti anche provvisori ovvero riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari (cfr.: articolo 15, ultimo comma, L. n. 10/1977); la denuncia all'ufficio competente delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica, a norma dell'art. 4 della L. 5.11.1971, n. 1086; la richiesta di altri pareri e nulla osta che non rientrano nel procedimento per il rilascio della concessione.
- (10) La richiesta del certificato di agibilità, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425, deve essere presentata congiuntamente o successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori.
- (11) Devono essere riportate le prescrizioni inerenti all'esecuzione dei lavori, con riferimento allo specifico tipo di intervento oggetto della concessione. Di norma gli adempimenti previsti durante l'esecuzione dei lavori sono i seguenti: le comunicazioni inerenti allo stato dei lavori; il deposito all'ufficio competente della relazione del direttore dei lavori di cui all'art. 6 della legge 5.11.1971, n. 1086; la denuncia al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'avvenuta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnici, ove dovuta; le comunicazioni inerenti all'interruzione e alla ripresa dei lavori.

- (12) Determinare separatamente spese di urbanizzazione e quota del costo di costruzione, e stabilire le modalità di pagamento del contributo, in unica soluzione o rateizzato, chiarendo altresì quali importi restino dovuti se interviene lo scomputo di cui al successivo articolo.
- (13) Precisare, eventualmente, gli oneri dovuti dopo lo scomputo totale/parziale della quota di contributo a compenso di opere di urbanizzazione realizzate direttamente.
- (14) Le condizioni e le modalità esecutive sostanziali imposte devono essere comunicate all'interessato in via preventiva, insieme alla notizia dell'avvenuto esame del progetto con esito (di massima) favorevole ed alla richiesta degli adempimenti che devono precedere il rilascio dell'atto di assenso. Il richiedente deve quindi depositare atto di accettazione delle predette condizioni e modalità; la concessione cita gli estremi di questa accettazione e, se possibile, elenca condizioni e modalità esecutive. Va precisata inoltre la natura dell'atto (unilaterale di impegno del titolare; convenzione; rogito ecc.).
- (15) Eventuali ulteriori specifiche statuizioni comunali
- (16) Firma del funzionario competente al rilascio.

Prat. ed. n. /

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

**CONFORMITA' DEL PROGETTO
ALLE NORME IGIENICO-SANITARIE**

I...sottoscritt.....
.....
.....
in qualità di progettist... dell'intervento di
.....
.....
in Garzigliana, via
committent.....
.....
.....
ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.ro 380 e s.m. ed i.
(T.U.)

**autocertifica
la conformità del progetto
alle norme igienico sanitarie - vigenti**

Allega fotocopia della carta di identità

Data _____

firma/e

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

**LEGGE 46/90 "NORME PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI" E
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE D.P.R. N° 447/1991, D.P.R. 6 GIUGNO
2001, N.RO 380 E S.M. E I. – CAPO IV**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLA
PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI**

La predisposizione del progetto e della relazione di cui agli art. 4 e 6 ex L.46/90
(*barrare il caso*)

è necessaria/ non è necessaria,

poiché l'impianto da installare (*o trasformare, o ampliare*) **ricade/non ricade** nella
seguente tipologia.:

- a. impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 1 lettera a), della legge, per tutte le utenze condominiali di uso comune aventi potenza impegnata superiore a 6 KW e per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq ; per gli impianti effettuati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA rese dagli alimentatori;
- b. impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 2, della legge relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, e quando le utenze sono alimentate in bassa tensione qualora la superficie superi i 200 mq ;
- c. impianti elettrici con potenza impegnata pari o superiore a 1,5 KW per tutta l'unità immobiliare provvista, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o maggior rischio di incendio ;
- d. impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 1 lett. b), della legge, per gli impianti elettronici in genere, qualora coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume sup. a 200 mc dotati di impianti elettrici soggetti a normativa specifica CEI o in edifici con volume sup. a 200 mc e un'altezza sup. a 5 mt ;
- e. impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 1 lett. c), della legge, per le canne fumarie collettive ramificate, nonché per gli impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità pari o superiore a 40.000 frigoriferi/ora ;
- f. impianti elettrici di cui all'art.1 c.1 lett.e), della legge, per trasporto e uso di gas combustibili con portata termica superiore a 34,8 KW o di gas per uso ospedaliero o simili, nel caso di stoccaggio;
- g. impianti elettrici di cui all'art.1 comma1 let. g), della legge, qualora siano inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi o comunque quando gli idranti sono in numero superiore o pari a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10;

Ove progetto e/o relazione sono necessarie:

Si attesta che il progetto presentato ilriguardante
.....

- contiene gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione dell'immobile stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare ed alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.
- è redatto in conformità alle indicazioni delle guide dell'Ente Italiano Unificazione (UNI) o del CEI.

Data _____

IL PROGETTISTA

Proprietà _____
 Richiedente _____
 Opere di _____
 del fabbricato sito in _____ Via _____
 Censito al Catasto _____ Foglio _____ mappali _____

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE
per la conformità delle opere rispetto alla documentazione depositata
 Art. 25 comma 1 lettera c del DPR 380/2001

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
 della Ditta _____ con sede in _____
 Via _____ n. _____ quale impresa esecutrice delle opere
 sull'immobile indicato in premessa, per il quale sono stati rilasciati i seguenti atti
 autorizzativi (specificare tipo numero e data di
 rilascio) _____

DICHIARA

che le opere realizzate e sopra descritte sono conformi alla documentazione depositata
 dal Committente in Comune a norma degli art.113 e 127 del DPR 380/2001 e alla
 L.10/1991 e DPR 412/1993 contenimento del consumo energetico.

Distinti saluti

_____ lì

l'Impresa esecutrice

AL COMUNE DI GARZIGLIANA
UFFICIO TECNICO

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA

Ai sensi dell'art.3, comma 8, D.L. n. 494/96 e s.m.i.

Il sottoscritto.....
nato il..... a.....in qualità di titolare della Ditta.....
con sede
via.....
partita I.V.A. n.ro.....
esercente attività di (1)
in riferimento all'istanza per la realizzazione di.....
.....
avanzata in data.....in forma di (2).....
ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.L. 494/96, come modificato dall'art. 86, comma 10,
D.L. 276/03,

DICHIARA

- 1) Che la Ditta impiega mediamente n.ro.....operai e n.ro.....impiegati (3)
- 2) Il contratto collettivo applicato ai dipendenti è quello.....
- 3) Che la Ditta è iscritta all' INPS di
con posizione n.ro.....
- 4) Che la Ditta è iscritta all'INAIL di con
posizione n.ro.....per gli operai e n.ro.....per gli impiegati
- 5) Che la ditta è iscritta alla Cassa Edile di con posizionen.ro

Si allegano:

**attestazioni INAIL ed INPS di regolarità contributiva;
certificazione della Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza.
coppia della carta di identità del dichiarante**

d a t a

f i r m a

NOTE

- (1) specificare il tipo di attività
- (2) Permesso di costruire ovvero D.I.A.
- (3) Indicare le qualifiche del personale

Prat. ed. n. /

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL
PARERE DEL COMANDO VIGILI DEL FUOCO**

I...sottoscritt.....
.....
in qualità di progettist... dell'intervento di
.....
in Garzigliana, via
committent.....
.....
ai sensi degli articoli 5 e 20, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.ro 380 e s.m. ed i. (T.U.)

**autocertifica
che non occorre il preventivo parere del Comando Vigili del Fuoco
in ordine al rispetto della normativa antincendio**

Allega fotocopia della carta di identità

Data_____

firma/e

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, IV° COMMA L. 13 del 9/01/1989 e
S.M.I.

D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N.RO 380 E S.M.E.I. – CAPO III

**DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E
L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Il sottoscritto _____ residente in _____ via _____ n. _____
in qualità di tecnico progettista iscritto al _____ della provincia di _____
con pos. n° _____ incaricato da _____ di
redigere il progetto per _____
da realizzarsi in Garzigliana, via _____ rif. Catasto di Garzigliana
part. n°..... foglio ; considerato che l'intervento edilizio progettato rientra tra quelli
previsti dall'art.1 del D.P.R.24/07/1996 n. 503, a diverso titolo comprendenti: edifici e
spazi pubblici di nuova costruzione ancorché di carattere temporaneo, o sottoposti ad
intervento suscettibile di limitare l'accessibilità e la visitabilità, o soggetti a
cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico; servizi speciali di
pubblica utilità di cui al titolo VI del D.P.R. 24.07.1996 n. 503; edifici di edilizia
residenziale pubblica;edifici privati; edifici privati aperti al pubblico
con la presente sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA ED ASSEVERA

che il progetto e gli elaborati allegati sono conformi alle prescrizioni della legge
09/01/1989 n. 13 e del D.M.14/06/1989 n.236, come integrato dal D.P.R. 24/07/1996
n.503 ed alle prescrizioni del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m. e i.

In particolare certifica che l'intervento richiesto rientra tra quelli per cui è prevista la
condizione di :

(specificare il caso)

- 1 - ACCESSIBILITA' - trattandosi di intervento relativo a _____
- 2 - VISITABILITA' - trattandosi di intervento relativo a _____
- 3 - ADATTABILITA' - trattandosi di intervento relativo a _____

A specifica di quanto sopra attesta che nel progetto (*barrare ciò che non interessa*).

- 1) non sono compresi elaborati grafici ulteriori rispetto a quelli allegati all'istanza, né relazione;
- 2) sono compresi elaborati grafici che si allegano alla presente certificazione allo scopo di illustrare le caratteristiche, con allegata specifica relazione tecnica;
- 3) sono compresi elaborati grafici che si allegano alla presente certificazione allo scopo di illustrare le caratteristiche dell'intervento stesso e di ottenere deroga alle prescrizioni nei limiti previsti dalla legge.

Eventuali note e descrizioni : _____

Data _____

IL PROGETTISTA

Prat. ed. n. /

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

ai sensi degli articoli 16, 17, 19, 22, 36 del D.P.R. 380/01

CONTRIBUTO AFFERENTE IL COSTO DI COSTRUZIONE

OGGETTO : _____

RICHIEDENTE IL PERMESSO DI COSTRUIRE/D.I.A. _____

TECNICO PROGETTISTA INCARICATO _____

DATA : _____

FIRME : _____

ALLEGATI : _____

Prat. ed. n. /

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
ai sensi degli articoli 16, 17, 19, 22, 36 del D.P.R. 380/01
INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E
SECONDARIA

OGGETTO : _____

RICHIEDENTE IL PERMESSO DI COSTRUIRE/DIA _____

TECNICO PROGETTISTA INCARICATO _____

Allega il calcolo degli oneri di urbanizzazione computati secondo le deliberazioni e le tariffe vigenti, contenente:

Computo metrico dell'intervento in volume

Computo metrico dell'intervento in superficie lorda di pavimento

Computo metrico estimativo

Determinazione del volume virtuale

DATA : _____

FIRMA : _____

	<h2>COMUNE DI GARZIGLIANA</h2> <p>Provincia di Torino</p> <p>Piazza Vittorio Veneto 1 - C.A.P. 10060 – Tel. 0121 341107 – Fax 0121 341270</p> <p>email: GARZIGLIANA@reteunitaria.piemonte.it www.comune.garzigliana.to.it</p>	
---	---	---

Prot. n.

Data

OGGETTO: pratica edilizia -----/-----.

Richiesta pagamento del contributo di costruzione e monetizzazione aree.

Spett.le -----

e p.c.: -----

ALL'UFFICIO RAGIONERIA

Sezione entrate

SEDE

Con riferimento alla pratica indicata in oggetto, visti i conteggi presentati, si comunicano gli importi dovuti a questo Comune quale contributo di costruzione:

- | | |
|--------------------------------------|------------|
| - oneri di urbanizzazione primaria | euro ----- |
| - oneri di urbanizzazione secondaria | euro ----- |
| - costo di costruzione | euro ----- |

Detti importi dovranno essere corrisposti alle seguenti scadenze:

- 1^a rata di € _____ per oneri urbanizzazione primaria ed € _____ per oneri urbanizzazione secondaria all'atto del rilascio del permesso di costruire;

- 2^a rata di € _____ per oneri urbanizzazione primaria ed € _____ per oneri urbanizzazione secondaria contestualmente alla dichiarazione di inizio dei lavori;

- 3^a rata di € _____ per oneri urbanizzazione primaria ed € _____ per oneri urbanizzazione secondaria entro sei mesi dall'inizio dichiarato dei lavori;

- 4^a rata di € _____ per oneri urbanizzazione primaria ed € _____ per oneri urbanizzazione secondaria entro dodici mesi dall'inizio dichiarato dei lavori.

Il contributo commisurato al costo di costruzione, ammontante a € , _____
dovrà essere versato in tre rate successive con le seguenti scadenze:

- **la prima rata, pari al 20% del dovuto, dell'importo di € , _____
contestualmente alla dichiarazione di inizio dei lavori;**
- **la seconda rata, pari al 40% del dovuto, dell'importo di € , _____
entro sei mesi dall'inizio dichiarato dei lavori;**
- **la terza rata, pari al 40% del dovuto, sempre dell'importo di € , _____
entro dodici mesi dall'inizio dichiarato dei lavori, o, in caso di durata
inferiore dei lavori, all'atto della richiesta di abitabilità.**

Per quanto riguarda l'importo di € per monetizzazione aree si comunica che lo stesso dovrà essere versato in un'unica soluzione prima del rilascio del permesso di costruire in quanto la delibera n. 194/2002 avente per oggetto "revisione dei costi delle aree da monetizzare" non prevede la rateizzazione.

Qualora la durata dei lavori sia inferiore alle scadenze sopra citate, tutte le rate dovranno essere corrisposte all'atto della richiesta di agibilità.

Per le rate non ancora pagate, sulle quali non decorreranno interessi di mora, se estinte alle prescritte scadenze, dovrà essere costituita, prima del rilascio del permesso di costruire, fidejussione bancaria o di primaria Compagnia di Assicurazione, che sarà ridotta per parte proporzionale dopo il pagamento delle singole rate.

I versamenti dovranno essere eseguiti presso la Tesoreria comunale – Cassa di Risparmio di Torino – agenzia di Pinerolo – Corso Porporato n. 4 e le ricevute dei pagamenti dovranno essere presentate, con lettera di trasmissione, all'ufficio segreteria di questo settore urbanistica.

Il mancato versamento delle rate nei termini sopra indicati comporta la corresponsione delle penali stabilite dall'art. 42 del D.P.R. 380/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

In attesa di ricevere quanto sopra indicato, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

AL COMUNE DI GARZIGLIANA
SETTORE URBANISTICA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA
Rif. n. _____/_____

OGGETTO: RICHIESTA RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
in riferimento alla domanda di Permesso di costruire per _____
in GARZIGLIANA _____ via _____;
Visto il conteggio relativo agli oneri in misura pari a € _____;

RICHIEDE

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.ro 380 e s.m.i. di assolvere al pagamento degli oneri di urbanizzazione mediante rateizzazione come segue:

prima rata di € _____ prima del rilascio del Permesso di costruire;

seconda rata di € _____ entro 6 mesi dalla data del Permesso di costruire;

terza rata di € _____ entro 12 mesi dalla data del Permesso di costruire;

quarta rata di € _____ entro 18 mesi dalla data del Permesso di costruire;

A garanzia verrà predisposta polizza assicurativa o bancaria: Fideiussione _____
per € _____ (importo delle 3 rate residue maggiorato del 10% a copertura delle eventuali spese di riscossione destinate a gravare sul Comune)

Copia della polizza fideiussoria e ricevuta del versamento della prima rata presso la Tesoreria

Comunale verranno trasmesse all'Ufficio competente prima del rilascio del Permesso di costruire.

Il sottoscritto _____ dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 6 6 2001, n.380 e s.m. i., il mancato o ritardato versamento dei contributi dovuti comporta

l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalle norme vigenti in materia:

* l'aumento del contributo del 10 % se il versamento è effettuato nei successivi 120 giorni;

* l'aumento del contributo del 20 % se il versamento è effettuato tra 120 e 180 giorni;

* l'aumento del contributo del 40% se il versamento è effettuato tra i 180 e i 240 giorni;

che, decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c), il comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito.

Data _____

FIRMA

AL COMUNE DI GARZIGLIANA
SETTORE URBANISTICA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA
Rif. n. _____/_____

OGGETTO: RICHIESTA RATEIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
in riferimento alla domanda di Permesso di costruire per _____
in GARZIGLIANA _____ via _____;
Visto il conteggio relativo agli oneri in misura pari a € _____;

RICHIEDE

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.ro 380 e s.m.i. di assolvere al pagamento del costo di

costruzione mediante rateizzazione come segue:

prima rata (80%) pari a € _____ prima del rilascio del Permesso di costruire;
seconda rata (20%) pari a € _____ in corso di esecuzione dei lavori e comunque non oltre 60 giorni dall'ultimazione.

A garanzia verrà predisposta polizza assicurativa o bancaria: Fideiussione _____ per € _____ (importo della 2' rata residua maggiorata del 10% a copertura delle eventuali spese di riscossione destinate a gravare sul Comune).

Copia della polizza fideiussoria e ricevuta del versamento della prima rata presso la Tesoreria Comunale verranno trasmesse all'Ufficio competente prima del rilascio del Permesso di costruire.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ dichiara di essere consapevole che, ex art. 42 del D.P.R. 6 6 2001, n.380 e s.m.i., il mancato o ritardato versamento dei contributi dovuti comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalle norme vigenti in materia:

- * l'aumento del contributo in misura pari al 10 per cento qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi centoventi giorni;
- * l'aumento del contributo in misura pari al 20 per cento quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
- * l'aumento del contributo in misura pari al 40 per cento quando, superato il termine di cui alla lettera b). il ritardo si protrae non oltre i successivi sessanta giorni;
- * che, decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c), il comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito.

Distinti saluti.

Data _____

FIRMA

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA

Art. 22 e 23 del D. P. R. n.380/2001, modificati e integrati dal D. Lgs. N.301/2002

Il/la sottoscritto/a _____ (C.F. _____),
nato a _____, il _____, residente a _____
in Via/Piazza _____, n° ____ avente titolo in qualità
di _____ dell'immobile / dell'unità immobiliare ad
uso _____ ubicata nel
Comune di Garzigliana Via/Piazza _____, n° _____ e censita
a N.C.T. / N.C.E.U. al Foglio n° _____, Mappale/i n°/nn° _____;

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell' art. 22 e 23 del D.P.R. n. 380 del 06. 06. 2001, modificati ed integrati al D.Lgs. n. 301 del 27. 12. 2002:

- di dare inizio, nell'immobile citato in premessa, all'esecuzione delle opere edili descritte nella specifica relazione allegata a firma di professionista abilitato, decorsi **30 (trenta) giorni** dal termine riportato nella stessa relazione tecnica, nel quale la presente D. I. A. diviene efficace.

OGGETTO DEI LAVORI:

SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO TECNICO

Per lo scopo di cui sopra, conseguentemente,

DICHIARA

- che la Direzione dei Lavori è stata assunta dal Signor _____ nato a _____ il _____, (C. F: _____), con Studio Tecnico a _____ in Via/Piazza _____, n° _____, Tel. _____;
- che l' Esecuzione dei Lavori è stata affidata alla Ditta _____; (P. I. _____), con sede a _____ in Via/Piazza _____, n° _____ ;
- che ai sensi dell' art . 23 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 301 del 27.12.2002 i lavori saranno ultimati entro **tre anni** dalla data in cui la Denuncia diventa efficace, fermo restando l'obbligo del sottoscritto di comunicare la ultimazione dei medesimi.
- di essere a conoscenza che in caso di ritardo od omesso pagamento del Contributo di Costruzione, ove dovuto, rispetto ai termini stabiliti con successiva specifica nota del Comune saranno applicate le sanzioni di Legge;
- di impegnarsi a richiedere, entro **15 giorni dall'ultimazione dei lavori il Certificato di Agibilità** qualora l'intervento rientri nelle casistiche di cui all'art. 24, commi 1, 2, 3 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, essendo a conoscenza che la mancata presentazione comporta l' applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie;
- RIFERIMENTO AD ALTRI INTERVENTI: (Specificare se esistono altri interventi realizzati sull'immobile in oggetto, Concessioni Edilizie, Permesso di Costruire, D.I.A. o pratiche di condono Edilizio)

SI NO In caso affermativo specificare gli intestatarie gli esatti estremi identificati delle medesime :

_____, Li _____

IL DICHIARANTE AVENTE TITOLO

ALLEGA IN DUPLICE COPIA ALLA PRESENTE:

Relazione ed asseverazione delle opere a firma del tecnico abilitato di cui all'Art. 23 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 301 del 27.12.2002;
Elaborati tecnici a firma di Tecnico abilitato;
documentazione fotografica;
documentazione attestante la conformità delle opere in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche – Legge N°13/89 – Legge N°104/92.
nulla-osta soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali della Regione Piemonte;
documentazione da sottoporre all'esame della Commissione Locale per il Paesaggio;
autorizzazione paesaggistica rilasciata dal competente servizio regionale;
titolo di proprietà e/o autocertificazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000;
copia della ricevuta del versamento dei diritti di segreteria pari ad € 77,47 sul c.c. postale n. 000030857106 intestato a “Comune di Garzigliana – Servizio Tesoreria”;
stima analitica per determinare Costo di Costruzione;
prospetto sintetico per determinazione Costo di Costruzione;
fotocopia della denuncia opere in c.a., c.a.p. o metalliche deposita presso il Competente Ufficio Comunale, in data _____ ;
progetto di isolamento termico/impianto termico ai sensi della Legge N° 10/09.01.1991 ;
documento attestante la regolarità contributiva dell'impresa esecutrice di lavori (.D.U.R.C.)
relazione idraulica – geologico tecnica.

Dichiara inoltre che è prevista l' installazione, trasformazione e/o ampliamento dei seguenti impianti:

1. Elettrico
2. Radiotelevisivo, elettronico, protezione scariche atmosferiche.
3. Riscaldamento o climatizzazione.
4. Idrosanitario.
5. Per il trasporto o utilizzazione del gas.
6. Sollevamento persone o cose .
7. Protezione antincendio.

Progetto degli impianti di cui alle lettere a), b), c), d) e) g) dell'art. 1, comma 2, del D.M. 22/01/2008 n. 37, per l'installazione, trasformazione e ampliamento degli impianti stessi, tenendo conto delle esclusioni di cui all'articolo 5, comma 2, della del D.M. 22/01/2008 n. 37.

_____, Li _____

IL DICHIARANTE AVENTE TITOLO

NOTA BENE:

- Dovranno essere crocezzate tutte le voci interessate e il modello dovrà essere compilato in ogni sua parte.
- Dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE allegata la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria.

**Art. 22 del D.P.R. n. 380/ 06.06.2001, modificato ed integrato dal D.Lgs.
n. 301/ 27.12.2002**

Comma 1 –

Sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività gli interventi non riducibili all' elenco di cui all' articolo 10 e all' articolo 6, che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico - edilizia vigente

(Art. 6: Salvo più restrittive disposizioni previste dalla disciplina regionale e dagli strumenti urbanistici, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell' attività edilizia e, in particolare, delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i seguenti interventi possono essere eseguiti senza titolo abilitativi: *a)* interventi di manutenzione ordinaria; *b)* interventi (...) volti all' eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero manufatti che alterino la sagoma dell' edificio; *c)* opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano eseguite in aree esterne al centro del edificato.) (**Art- 10:** Costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e sono subordinati a permesso di costruire: *a)* gli interventi di nuova costruzione; *b)* gli interventi di ristrutturazione urbanistica; *c)* gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d' uso 2. Le regioni stabiliscono con legge quali mutamenti, connessi o non connessi a trasformazioni fisiche, dell' uso di immobili o di loro parti, sono subordinati a permesso di costruire o a denuncia di inizio attività. 3. Le regioni possono altresì individuare con legge ulteriori interventi che, in relazione all' incidenza sul territorio e sul carico urbanistico, sono sottoposti al preventivo rilascio del permesso di costruire. La violazione delle disposizioni regionali emanate ai sensi del presente comma non comporta l' applicazione delle sanzioni di cui all' art. 44)

Comma 2 –

Sono, altresì, realizzabili mediante denuncia di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d' uso e la categoria edilizia, non alterando la sagoma dell' edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell' intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

Comma 3 –

In alternativa al permesso di costruire, possono essere realizzati mediante denuncia di inizio attività:

- a)** gli interventi di ristrutturazione di cui all' articolo 10, comma 1, lettera C ;
- b)** gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all' entrata in vigore della Legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall' atto di ricognizione, purchè il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l' esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate.
- c)** gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano – volumetriche.

RELAZIONE TECNICA ED ASSERVAZIONE ALLEGATE

ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Relativa ad opere edili da eseguirsi sull' immobile di proprietà _____
Nato a _____ il _____ (C.F. _____)
residente _____ Via/Piazza _____ N° _____, tel.
N° _____
Immobile ubicato in _____ Via/Piazza _____
Censito al NCT/NCEU al Foglio n° _____, Mappale/i n.nn. _____
Compreso nell'area normativa _____ del P.R.G.C. vigente

Il sottoscritto _____ (C.F. _____)

Nato a _____ il _____, iscritto all'Albo/Ordine _____

della Provincia di _____ al n° _____ con Studio Tecnico a _____

in Via/Piazza _____ n° _____, tel n° _____, su incarico

del proprietario Signor _____ residente

in _____ Via/Piazza _____ n° _____;

Esperiti i necessari accertamenti di carattere tecnico, edilizio ed urbanistico, igienico, statico nonché in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche e proceduto a sopralluogo di verifica, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità, ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale (art. 29, comma 3, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)

DICHIARA

- CHE LE OPERE DA ESEGUIRSI CONSISTONO IN (Descrizione Sintetica, in caso di opere particolarmente complesse, allegare una relazione tecnico illustrativa)

- CHE LE OPERE DA ESEGUIRSI RIENTRANO IN QUELLE CITATE:

All' art.22 – del D.P.R. n. 380/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 301/2002 **comma 1;**

All' art.22 – del D.P.R. n. 380/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 301/2002 **comma 2;**

All' art.22 – del D.P.R. n. 380/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs n. 301/2002 **comma 3;**

· punto a

· punto b

· punto c

- CHE LA PRESENTE DENUNCIA E' COMPLETA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA, IVI COMPRESA L' ATTESTAZIONE DELL' AVVENUTO VERSAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA.
- CHE LA PRESENTE DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' E':
Onerosa
Gratuita ai sensi art. _____ Legge _____.

- CHE LA PRESENTE D.I.A. DIVIENE EFFICACE DECORSI **30 (TRENTO) GIORNI:**
 - Dalla data di presentazione della presente;
 - Dalla data del rilascio dell' atto di assenso relativo a vincoli sovracomunali anche se tutelati in via di delega dall' A.C. nonché alle monetizzazioni standards;
- CHE L'IMMOBILE INTERESSATO DALL' INTERVENTO:

è assoggettato	non è assoggettato
alle disposizioni di cui	
Ex D.Lgs 42/04 (ex L. 1089/1939); Ex D.Lgs 42/04 (ex Galassino); Ex D.Lgs 42/04 (ex L. 431/85 Legge Galasso); Ex D.Lgs 42/04 (ex L. 1497/39); Alla Legge 06.12.91 n.394 (Piani aventi valenza paesistica – P.T.O. – Piano d' Area) Alla Legge n. 183 del 18.05.1989 (P.A.I. – P.S.F.F.)	
- CHE L'IMMOBILE INTERESSATO DALL' INTERVENTO:
 - non è** comunque assoggettato dallo strumento urbanistico a discipline espressamente volte alla tutela delle sue caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico – artistiche, storico – architettoniche e storiche – testimoniali;
 - è assoggettato** dallo strumento urbanistico alla tutela delle caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico – artistiche, storico – architettoniche, storico – testimoniali;
- CHE NELL'IMMOBILE INTERESSATO DALL' INTERVENTO:
 - non sono** previste opere in c.a, c.a.p. o metalliche da assoggettare alle norme della legge 05.11.1971, n° 1086;
 - sono** previste opere in c.a, c.a.p. o metalliche da assoggettare alle norme della legge 05.11.1971, n°1086;
- CHE NELL'IMMOBILE INTERESSATO DALL' INTERVENTO:
 - non viene** installato, modificato o ampliato l' impianto termico per cui non necessita il progetto e relazione tecnica previsti dall' art. 28 della legge 09.01.1991, n° 10.
 - vengono** installati, modificati o ampliati i seguenti impianti:
 - 1. Elettrico
 - 2. Radiotelevisivo, elettronico, protezione scariche atmosferiche.
 - 3. Riscaldamento o climatizzazione.
 - 4. Idrosanitario.
 - 5. Per il trasporto o utilizzazione del gas.
 - 6. Sollevamento persone o cose .
 - 7. Protezione antincendio.
- CHE GLI IMPIANTI INSTALLATI NELL'IMMOBILE INTERESSATO DALL' INTERVENTO:
 - non superano** i limiti per i quali risulta obbligatoria la redazione del progetto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22/01/2008 n. 37.

superano i limiti per i quali risulta obbligatoria la redazione del progetto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22/01/2008 n. 37: installati, trasformati o ampliati i seguenti impianti:

- 1. Elettrico
 - 2. Radiotelevisivo, elettronico, protezione scariche atmosferiche.
 - 3. Riscaldamento o climatizzazione.
 - 4. Idrosanitario.
 - 5. Per il trasporto o utilizzazione del gas.
 - 6. Sollevamento persone o cose .
 - 7. Protezione antincendio.
-
- CHE L' IMMOBILE INTERESSATO DALL'INTERVENTO **E'** OGGETTO DI PRESCRIZIONI DEI VIGENTI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, NONCHE', DI PROGRAMMAZIONE, IMMEDIATAMENTE OPERATIVE E TRASFORMAZIONI PROGETTATE **NON** SONO IN CONTRASTO CON STRUMENTI ADOTTATI.
 - CHE LE OPERE **NON** RECANO PREGIUDIZIO ALLA STATICA DELL' IMMOBILE.
 - CHE L' INTERVENTO E' CONFORME ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE – LEGGE N° 13/89 E LEGGE N° 104/92.
 - Che il sottoscritto, in conformità ai disposti dell'art. 23 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 301 del 27.12.2003 – emetterà un certificato di collaudo finale che attesti la conformità delle opere eseguite rispetto al presente progetto presentato.
 - Che il sottoscritto, in considerazione del fatto che l'intervento oggetto della presente D.I.A. rientra tra quelli di cui all'art. 24 – commi 1, 2, 3 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, richiederà, entro 15 giorni dall' ultimazione lavori, il rilascio del certificato di agibilità per i lavori eseguiti, essendo a conoscenza che al mancata presentazione comporta l' applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie;

_____Li_____

FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO

COMUNE DI GARZIGLIANA
UFFICIO TECNICO

DOMANDA DI SANATORIA
PER OPERE REALIZZATE IN ASSENZA E/O IN DIFFORMITA' DALLA
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

(AI SENSI DELL' ART. 37 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 e s.m. e i.)

I .. sottoscritt .. (responsabile dell'abuso)Codice fiscale o partita I.V.A.....
Resident **in / con sede in :**.....

In qualità di soggetto legittimato avente titolo in quanto : Proprietario.....
(*se con altro titolo abilitativo specificare*)
dell'immobile sito in Garzigliana : Via..... N°. civico.....

Identificato a : Catasto Terreni (C.T.) Catasto Urbano (N.C.E.U.)

Foglio / i n°..... Mappale / i n°.....

con destinazione d'uso : (*barrare ciò che non interessa*) Residenziale Industriale
Commerciale Direzionale Agricola Turistico-Ricettiva Sport-tempo libero Mista :
Altro uso :.....

Ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m. e i.;

CHIEDE LA SANATORIA

delle opere realizzate in assenza della e/o in difformità dalla DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITA'
nel suddetto immobile, consistenti in :
.....
.....

Come da disegni e relazione asseverata del progettista abilitato :.....
Codice fiscale o part. I.V.A..... con studio in :.....

**Il sottoscritto certifica che le opere oggetto della presente domanda di sanatoria sono
state eseguite con inizio dal e completate il**

Si allega la relazione, redatta dal professionista abilitato, che assevera la conformità delle
opere realizzate oggetto della presente domanda di sanatoria.

DATA

FIRMA / E

fisc. _____ iscritto all'ordine/collegio dei _____
della Provincia di _____ N.
d'iscrizione _____ con studio in _____ Via
/c.so/p.zza _____ n-civ. _____ n.tel _____ n.fax _____
e-mail _____

AI SENSI DEL D.P.R. 447/98 E S.M.I INTENDE AVVALERSI DEL
PROCEDIMENTO :

- Mediante conferenza dei servizi (art. 4 del D.P.R. 447/98)
- Mediante autocertificazione (art. 6 del D.P.R. 447/98)

Allega: (indicare i documenti allegati)

Garzigliana, li _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI

Comune di Garzigliana (Provincia di Torino)

Il sottoscritto legale rappresentante di (1) , in qualità di titolare del permesso di costruire numero del, relativa all'intervento (2) sito in n., individuato a catasto (3) F. n. particelle n.

comunica

ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Edilizio Comunale di aver iniziato i lavori relativi al descritto intervento in data

A tal fine dichiara:

- 1) di aver depositato gli atti relativi alle opere in cemento armato al(4) in data protocollo n
- 2) che i lavori sono affidati all'impresa (oppure eseguiti in economia) per la quale è responsabile del cantiere il Sig. che il direttore dei lavori è il Sig.
- 3) di aver preso atto di tutte le prescrizioni generali e particolari contenute nella concessione/autorizzazione edilizia.
- 4)

Allega: (5)
.....

Data

Il Titolare

.....

NOTE

- (1) Ragione sociale, se del caso.
- (2) Tipo di intervento assentito.
- (3) Terreni/fabbricati.
- (4) Indicare la denominazione dell'ufficio competente.
- (5) Ad esempio: relazione tecnica di cui all'art. 28 della L. 9 gennaio 1991, n. 10, ove non presentata in precedenza.

COMUNICAZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Comune di Garzigliana (Provincia di Torino)

Il sottoscritto legale rappresentante di (1) , in qualità di titolare del permesso di costruire/denuncia di inizio attività n. in data, relativa all'intervento (2) sito in n.individuato a catasto (3) F. n. particelle n.

comunica

ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento Edilizio Comunale di aver ultimato i lavori relativi al descritto intervento in data

Data

Il Titolare

.....

Il Direttore dei Lavori

.....

NOTE

- (1) Ragione sociale, se del caso.
- (2) Tipo di intervento assentito.
- (3) Terreni/fabbricati.

AL COMUNE DI GARZIGLIANA
Richiesta di certificato di agibilità
ai sensi dell'art. 24 d.p.r. 380/2001.

Il/La sottoscritto/a _____
 nat_ a _____ (____), e residente in _____ (____) via
 _____ n. _____, telefono _____ in qualità di _____
 dell'immobile _____ destinato a _____, per il quale sono stati
 rilasciati i seguenti provvedimenti autorizzativi:

per la realizzazione di _____ in
 _____ (____) via _____, distinto al catasto al Fg. _____, particella n. _____
 precisando che l'inizio lavori è avvenuto il ____ / ____ / _____
 e l'ultimazione è stata dichiarata in data ____ / ____ / _____ come da relative
 comunicazioni presentate,
 con la presente

PORGE ISTANZA

al fine di ottenere il **rilascio del certificato di agibilità** del fabbricato sopra descritto
 essendo state adempiute, nei modi e termini previsti, le condizioni e prescrizioni
 contenute negli atti autorizzativi del Comune.

A tal proposito il sottoscritto dichiara che (compilare solo la parte che interessa e
 barrare l'altra):

Il fabbricato di cui trattasi non è di nuova edificazione e risulta essere in possesso del
 Certificato di Abitabilità/Agibilità n. _____ del _____;

Il fabbricato di cui trattasi non è di nuova edificazione ma è sprovvisto del Certificato
 di Abitabilità/Agibilità. L'immobile risulta però conforme ai precedenti atti
 autorizzativi sotto elencati:

Il fabbricato di cui trattasi è stato edificato antecedentemente al Regio Decreto
 27/07/1934 n. 1265, epoca in cui non era prescritto il rilascio del Certificato di
 Abitabilità/Agibilità. Lo stesso immobile non è stato sottoposto ad interventi edilizi
 successivi tali da imporre la richiesta del Certificato, fino all'esecuzione delle opere di
 cui agli atti autorizzativi sopra menzionati.

Garzigliana, li _____

Il/la richiedente: _____

Da allegare alla richiesta di agibilità:

Proprietà _____
Richiedente _____
Opere di _____
del fabbricato sito in _____ Via _____
Censito al Catasto _____ Foglio _____ mappali _____

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE AI FINI DELL'AGIBILITA'

(Art.25 – comma 1 lettera b del D.P.R. n.380/2001)

Il sottoscritto _____
residente in _____ (___) via _____ n. _____ in qualità di _____

attestato che
i lavori in oggetto sono stati iniziati in data ___ / ___ / _____,
che i medesimi sono stati ultimati in data ___ / ___ / _____,
che sono state acquisite tutte le attestazioni - dichiarazioni- certificazioni inerenti la regolare esecuzione dei lavori ed il rispetto della normativa in materia,

visto l'art.25 – comma 1 lettera b del D.P.R. n.380/2001

DICHIARA E CERTIFICA

sotto la propria responsabilità che le opere relative al fabbricato di cui in premessa per il quale sono stati rilasciati i seguenti atti autorizzativi (specificare tipo, numero e data di rilascio):

sono state realizzate in conformità al/i progetto/i approvato/i e nel pieno rispetto delle norme regolamentari e legislazioni vigenti;

i muri, intonaci, pavimenti e rivestimenti sono convenientemente prosciugati,
non sussistono cause di insalubrità degli ambienti in quanto sono verificate
una corretta difesa dall'umidità e dalle variazioni di temperatura,
una corretta areazione ed illuminazione dei locali,
una corretto utilizzo e posizionamento delle apparecchiature di riscaldamento,
un corretto utilizzo dei materiali finalizzato al contenimento del consumo energetico,
un corretto approvvigionamento idrico e un corretto allontanamento delle acque reflue,
un corretto smaltimento dei rifiuti solidi urbani,

Garzigliana, li _____

IL RICHIEDENTE:

IL DIRETTORE DEI LAVORI / TECNICO INCARICATO

(facoltativo)

Modello asseveramento conformità dell'agibilità

Proprietà _____
 Richiedente _____
 Opere di _____
 del fabbricato sito in _____ Via _____
 Censito al Catasto _____ Foglio _____ mappali _____

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE AI FINI DELL'AGIBILITA'
(art.25 comma 1 lett.b del DPR 380/2001)

Il sottoscritto _____ residente in _____
 via _____ n. _____ in qualità di _____

attestato che

i lavori in oggetto sono stati iniziati in data _____
 che i medesimi sono stati ultimati in data _____
 che sono state acquisite tutte le attestazioni- dichiarazioni – certificazioni inerenti la regolare esecuzione dei lavori ed il rispetto della normativa in materia, visto l'art.25 – comma 1 lettera b del DPR n.380/2001

DICHIARA E CERTIFICA
 sotto la propria responsabilità che

le opere relative al fabbricato di cui in premessa per il quale sono stati rilasciati i seguenti atti autorizzativi (specificare tipo numero ed data di rilascio)

sono state realizzate in conformità al progetto approvato e nel pieno rispetto delle norme regolamentari e della legislazione vigente;

i muri , intonaci, pavimenti e rivestimenti sono convenientemente prosciugati;

non sussistono cause di insalubrità degli ambienti in quanto sono verificate

una corretta difesa dall'umidità e dalle variazioni di temperatura

una corretta aereazione e illuminazione dei locali

un corretto utilizzo e posizionamento delle apparecchiature di riscaldamento

un corretto utilizzo dei materiali finalizzato al contenimento dei consumi energetici

un corretto approvvigionamento idrico ed un corretto allontanamento delle acque reflue

un corretto smaltimento dei rifiuti solidi urbani

_____ li

Il Richiedente

Il direttore dei lavori/ Il tecnico incaricato
 (facoltativo)



COMUNE DI GARZIGLIANA

Provincia di Torino

Piazza Vittorio Veneto 1 - C.A.P. 10060 – Tel. 0121 341107 – Fax 0121 341270

email: GARZIGLIANA@reteunitaria.piemonte.it
www.comune.garzigliana.to.it



CERTIFICATO DI AGIBILITA'

L'AUTORITÀ COMUNALE

Vista la domanda presentata dacod. fisc. partita IVA residente in, registrata al protocollo generale al numero, in data per conseguire il rilascio dell'autorizzazione all'uso del seguente immobile: (1)

Visti i seguenti atti, allegati alla domanda, a norma di legge: (2)
.....

Vista il permesso di costruire/denuncia di inizio attività n., rilasciata il

Vista la comunicazione di ultimazione dei lavori presentata il e registrata al protocollo generale n.

Vista la dichiarazione di conformità al progetto approvato, della avvenuta prosciugatura dei muri e della salubrità degli ambienti, redatta dal Direttore dei Lavori (3)

Visto il certificato di collaudo statico delle opere in cemento armato

Vista la dichiarazione presentata per l'iscrizione a catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione

Visto il verbale di verifica degli impianti di cui alla L. 46/90, redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 392/94 (4), in data eseguito da

Visto il verbale di verifica finale in data eseguito da

Visto il verbale di accertamento igienico-sanitario in data

Ritenuta l'esistenza dei presupposti per l'emanazione del presente provvedimento,

certifica

l'agibilità dell'immobile descritto, con decorrenza dal

Data

L'AUTORITÀ COMUNALE

.....

NOTE

(1)Descrivere l'immobile in modo completo, anche dal punto di vista localizzativo e per quanto attiene alle destinazioni d'uso.

(2)Esempi di atti richiesti dalle vigenti norme:

- edilizia antisismica;
- atti relativi agli impianti termici;
- certificazione impianti;
- nulla osta V.V.F.F. per aziende produttive, locali di pubblico spettacolo, etc.;
- autorizzazione per gli scarichi soggetti alla L. 319/76 e 650/79;
- ricevute di pagamento di tasse e diritti;
- certificati ed autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e istituti se dovuti;
- domanda per l'indicazione del numero civico, ove del caso.

(3)Indicare le generalità.

(4)La verifica è richiesta solo nei Comuni aventi più di 10.000 abitanti ed in misura non inferiore al 10% del numero dei certificati di agibilità rilasciati annualmente.

Modello asseverazione conformità barriere architettoniche

Proprietà _____
 Richiedente _____
 Opere di _____
 del fabbricato sito in _____ Via _____
 Censito al Catasto _____ Foglio _____ mappali _____

**Asseverazione del tecnico incaricato
 per il rispetto degli interventi in materia di eliminazione delle barriere
 architettoniche
 (Art.25 comma 3 lettera d del DPR 380/2001)**

Il sottoscritto _____ con studio in _____
 Via _____ n. _____ iscritto all'Albo/Ordine/Collegio
 della Provincia di _____ alla posizione n. _____
 Ricevuto incarico dal Sig. _____ in qualità
 di _____ dell'immobile di cui in premessa, per il quale sono stati rilasciati i
 seguenti atti autorizzativi (specificare tipo, numero e data di rilascio):

premessi che
 l'edificio in oggetto è di tipo pubblico / privato/ aperto al pubblico / privato non
 aperto al pubblico (cancellare le opzioni che non interessano)
 che esso è composto da n. _____ unità immobiliari su n. _____ piani fuori terra di
 seguito distinte in
 N. _____ unità con destinazione
 N. _____ unità con destinazione
 N. _____ unità con destinazione
 che esistono/non esistono spazi comuni interni e/o esterni pertinenziali alle unità
 immobiliari

ASSEVERA che

gli interventi edilizi in oggetto sono conformi alle disposizioni legislative di cui agli
 art.77 e 82 del DPR 380/2001 (ex L.13/89, DM LLPP 236/89 e L.104/92), nonché alla
 normativa sul collocamento obbligatorio e precisamente ottemperano ai requisiti di:

ACCESSIBILITA' per le parti con destinazione _____
 mediante _____

VISITABILITA' per le parti con destinazione _____
 mediante _____

ADATTABILITA' per le parti con destinazione _____
 mediante _____

Ulteriori
 precisazioni: _____

Quanto sopra dichiarato a sereno assolvimento dell'incarico ricevuto

_____, li _____

Il Tecnico

Prat. ed. n. /

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 *Rilasciata in esercizio di Sub-Delega*

I... sottoscritt.Codice Fiscale

Residente Tel.

in qualità di soggetto avente titolo in quanto: (barrare quanto non interessa):

- Proprietario - Locatario Affittuario Superficiario altro titolo

Chiede l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex D.L 42 /2004 e art.13/13 bis L.R.20/89 per.....

Localizzazione dell'intervento: Via n.

Frazione.....

Denominazione corso d'acqua

(eventuale).....

Catastale: fogli..... n mappal..... n

Pratiche precedenti: n°.....Permesso di costruire/ Concessione/ DIA/ Com ex art.26L457/78

Progettista studio inTel.P.IVA.....

Si allegano alla presente:

4 copie del progetto delle opere da eseguirsi, dell'estratto di P.R.G.C. e dell'estratto di mappa catastale con

individuazione dell'intervento;

- 3 copie della presente domanda;

- 4 copie di ampia e chiara documentazione fotografica a colori, con indicati su apposita planimetria i punti di ripresa ed

eventualmente individuando schematicamente l'intervento sulla stessa;

- 4 copie della relazione descrittiva e di progetto predisposta con attenzione ai valori paesistico ambientali indicando i

materiali, i colori e le tinteggiature dei rivestimenti esterni;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla proprietà

- Altro

I sottoscritti dichiarano che gli elaborati grafici allegati non presentano indicazioni incompatibili con lo stato di fatto e di diritto dei luoghi interessati dall'intervento, tali da indurre a formulazioni di giudizio da parte dell'Amministrazione in contrasto con le Norme di leggi vigenti, con il P.R.G.C. e con Regolamenti Comunali.

Garzigliana lì,

IL RICHIEDENTE

IL PROGETTISTA

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

Richiesta di autorizzazione per interventi ex L.R.45/89

I .. sottoscritt Codice fiscale o part. I.V.A.....

Resident .. in / con sede in :.....

In qualità di: (1)_____

CHIEDE , AI SENSI DELLA L.R. 45 del 9/8/1989 AUTORIZZAZIONE PER :

(2)

di cui alla _____ N. _____ / _____ (3)

**SI IMPEGNA A VERSARE IL CORRISPETTIVO DEL COSTO DI
RIMBOSCHIMENTO
MAGGIORATO DEL 20% (4)**

Data _____

firma

- NOTE
- 1 Qualifica giuridica (proprietario, affittuario, ecc.)
 - 2 indicare l'oggetto dell'intervento edilizio
 - 3 specificare se domanda di Concessione, Autorizzazione o D.I.A. ed il numero di AC dell stanza stessa attribuito dall'Ufficio.
 - 4 L'impegno va assunto, in alternativa al progetto di rimboschimento, ai sensi dell'art.9, comma terzo della L.R. 45/89, se dovuto

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LE DOMANDE DI
AUTORIZZAZIONE
per opere in aree sottoposte a vincolo idrogeologico
di cui all'art.7 della L.R. 45/89 e D.G.R. del 03.10.89 n.112-31886)**

- 1 - Domanda in carta legale, redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ufficio.
- 2 - Progetto esecutivo in scala adeguata degli interventi che si intendono realizzare, redatto in conformità alle disposizioni del D.M. 11/03/1988 n. 47 (in due copie).
- 3 - Relazione geologica o geotecnica che assevera la compatibilità dell'intervento con la situazione idrogeologico locale, redatta ai sensi del D.M. 11/03/1988 n. 47. Quando l'intervento interessa, anche parzialmente, superfici boscate deve essere descritto il tipo di soprassuolo forestale ed indicato il numero approssimativo delle piante da abbattere per realizzare l'intervento. Le superfici boscate devono essere riportate in planimetria.
- 4 - Esclusi i casi di esenzione di cui all'art.9, c. 4 L. 45/89, deve essere presentato :
 - 4a) Progetto di rimboschimento con osservazioni riguardanti le condizioni climatiche, podologiche e selvicolturali che hanno suggerito l'impiego della specie prescelta ; metodi di impianto e successive cure colturali ; disegni e sezioni tipo delle eventuali opere d'arte previste per la salvaguardia del rimboschimento ; estratto di mappa dei terreni da rimboschire con allegata dichiarazione di disponibilità e certificato catastale.
 - Oppure, in alternativa :**
 - 4b) nella domanda deve essere precisato che l'interessato si impegna a versare il corrispettivo del costo maggiorato del 20%, su apposito capitolo del bilancio regionale.
- 5 - Adeguata ed estesa documentazione fotografica dei luoghi, a colori, con riprese da più angolazioni tali da rappresentare significativamente tutta l'area oggetto di intervento.
- 6 - Titolo di disponibilità dell'area interessata dalla modificazione o trasformazione del suolo.

NOTE

Per la documentazione riguardante il D.M. 11/03/1988 n. 47 i Tecnici abilitati devono esplicitamente dichiarare, sotto la propria responsabilità, che essa è stata predisposta sulla base della scrupolosa osservanza del D.M. medesimo.

ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
GARZIGLIANA

Intervento in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ex art. 1 R.D. 30/12/1923 e L.R. 45 del 09/08/1989.

ESENZIONE ex art. 11 comma 1 lett. a,b,c,d L.R. 45/89

I sottoscritti _____
in qualità di proprietar__ e progettista, avendo presentato in data _____ prot. gen. n. __
progetto edilizio per _____
in Garzigliana _____
foglio n. _____ mappale n. _____

DICHIARANO

ciascuno per le rispettive competenze e responsabilità, che le opere in progetto rientrano nei casi di esclusione dall'autorizzazione di cui all'art. 11.1 della L.R. 45/89 e in particolare ai sensi di quanto previsto dalla lettera _____.

Inoltre dichiarano che le opere in progetto riguardano immobili di stretta pertinenza del fabbricato principale individuato al catasto al foglio n. _____ particella n. _____ e che il volume di scavo è inferiore ai 50 mc., come si dimostra dai conteggi e dagli elaborati grafici allegati alla presente, che l'immobile oggetto di intervento non ricade in area boscata ai sensi dell'art. 1 della suddetta legge e che il terreno di risulta dallo scavo sarà ____ (1)

Data

IL PROGETTISTA

I_ PROPRIETARI_

(1) indicare se la sistemazione del terreno di risulta avverrà in sito oppure in pubblica discarica autorizzata.

**DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LO SVINCOLO DELLA L.R.
45/89**

DOMANDA IN BOLLO DA € 11,00 CON ALLEGATI:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445) RESA DAL/I TITOLARE/I DELL'AUTORIZZAZIONE E DAL TECNICO DIRETTORE DEI LAVORI DALLA QUALE RISULTINO: LA DATA DI ULTIMAZIONE DELLE OPERE DI MODIFICAZIONE DEL SUOLO ASSENTITE CON L'AUTORIZZAZIONE IDROGEOLOGICA n. _____ DEL _____ NONCHE' LA REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI ED IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IMPARTITE CON L'ATTO AUTORIZZATIVO STESSO.
IDONEA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (A COLORI) CHE RAPPRESENTI LO STATO DEI LUOGHI A SEGUITO DELL'INTERVENTO AUTORIZZATO ED ULTIMATO.

A SEGUITO DELLA PRESENTAZIONE DI QUANTO RICHIESTO, QUESTO UFFICIO
PROVVEDERA' A SVINCOLARE IL DEPOSITO CAUZIONALE DANDONE IMMEDIATA
COMUNICAZIONE.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445)

Relativamente al comma 29 dell'art. 32 Legge 326/2003

Il/la Sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ Provincia di _____
 il _____, residente in _____
 Via _____ N. _____
 C.F. _____, in qualità di (1) _____

_____ in qualità di (2) _____
 della Società _____, con sede in _____
 Via _____ N. _____, C.F. _____
 proprietaria, al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, e che ai sensi dell'art. 75 del già citato DPR in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della presente dichiarazione,

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Di non avere carichi pendenti in relazione ai delitti di cui agli artt. 416-bis (Associazione di tipo mafioso), 648-bis (Riciclaggio) e 648-ter (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) del Codice penale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE

(apporre timbro della Società e firma del dichiarante)

Si allega copia fotostatica non autenticata di documento di riconoscimento in corso di validità.

Tipo di documento: _____

Note

1 Proprietario, Comproprietario, Erede, Coerede, Usufruttuario, Altro. In caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi.

2 Indicare se la dichiarazione viene resa in qualità di legale rappresentante, socio accomandatario ecc....e indicare correttamente i dati relativi alla società (tipo di società, sede, codice fiscale).

**AL COMUNE DI GARZIGLIANA
UFFICIO TECNICO**

I .. sottoscritt _____ Codice fiscale o partita I.V.A. _____

Resident .. in / con sede in : _____

In qualità di soggetto avente titolo in quanto : Proprietario (*se altro titolo specificare*)

dell'immobile sito in Garzigliana : Via _____ N°. civico _____

Identificato a : Catasto _____ Foglio / i n°. _____ Mappale / i n° _____.

con destinazione d'uso in atto : (*barrare ciò che non interessa*)

Residenziale Industriale Commerciale Direzionale Agricola Turistico-Ricettiva
Sportiva/tempo libero

Altro uso : _____

Ai sensi dell'art. 8, della L.R.08/07/1999, n.19 e dell'art. 48, della L.R. 05/12/1977, n. 56 e s.m. e i.

**COMUNICA
IL MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO SENZA OPERE
EDILIZIE**

del suddetto immobile, pervenendo alla destinazione : (*barrare ciò che non interessa*)

Residenziale Industriale Commerciale Direzionale Agricola Turistico-Ricettiva
Sportiva/tempo libero

Altro uso : _____

Si allega la relazione, redatta da professionista abilitato, che assevera la conformità del mutamento d'uso.

DATA _____

FIRMA / E



COMUNE DI GARZIGLIANA

Provincia di Torino

Piazza Vittorio Veneto 1 - C.A.P. 10060 - Tel. 0121 341107 - Fax 0121 341270

email: GARZIGLIANA@reteunitaria.piemonte.it

www.comune.garzigliana.to.it



ATTO D'IMPEGNO PER INTERVENTI EDIFICATORI NELLE ZONE AGRICOLE

Repubblica Italiana

L'anno, il giorno del mese di davanti a me (1)
..... è personalmente comparso, il Sig. nato a
il, residente in, Via, di professione
..... Codice Fiscale

Detto comparso, (2), con il presente atto si obbliga come segue:

premessi che

il Sig.

- a) è proprietario del terreno sito in distinto al catasto terreni al Foglio
..... mappali; fra le coerenze, sul quale intende realizzare
.....;
- b) ha presentato istanza per il rilascio di permesso di costruire al Comune di Garzigliana in
data prot. n. per la costruzione di quanto sopra;
- c) ha documentato, ai sensi di legge, le classi di colture in atto ed in progetto.

dato atto che

il Comune predetto, ai fini del rilascio del permesso di costruire, richiede (ai sensi dell'articolo 25, commi settimo, ottavo e nono, della legge regionale n. 56 del 5.12.1977, e successive modificazioni ed integrazioni) un atto di impegno dell'avente diritto, che preveda il mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola, il vincolo di trasferimento di cubatura, e le sanzioni per l'inosservanza degli impegni assunti.

Tutto ciò premesso

il Sig. si obbliga, per sé, e per i suoi eredi ed aventi causa a qualsiasi titolo:

- 1) a mantenere la destinazione degli immobili di cui in premessa al servizio dell'attività agricola;
- 2) a vincolare a favore della erigenda costruzione, al fine di garantire alla stessa il rispetto dell'indice fondiario, i seguenti terreni: (3) I terreni vincolati, indicati anche nella planimetria che si allega al presente atto, restano quindi inedificabili, salvo intervengano modifiche normative che ripristinino in tutto o in parte la loro edificabilità;
- 3) a versare al Comune di Garzigliana, quale sanzione, in caso di inosservanza degli impegni assunti, una somma pari al doppio del valore venale degli immobili, valutata dal Comune in base alla nuova destinazione, oltre alle sanzioni eventualmente previste dalle leggi urbanistiche statali e regionali vigenti. Saranno in ogni caso dovuti gli oneri di urbanizzazione e il contributo sul costo di costruzione relativi alla nuova destinazione d'uso.

Il dichiarante autorizza la trascrizione del presente atto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari competente a favore del Comune di Garzigliana esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità a riguardo.

Le spese del presente atto e quelle conseguenti sono a carico del dichiarante stesso.

Data

Firma

.....

NOTE

(1)Notaio.

(2)Consuete clausole sulla presenza dei testimoni o sulla rinuncia agli stessi.

(3)Identificare i terreni con gli estremi catastali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la
 sottoscritto/a.....
 nato/a a..... provincia di
 il.....residente in
 via.....

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARA QUANTO SEGUE

che, in riferimento all'istanza.....

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

da utilizzarsi in caso di persona fisica affittuaria

Il/la
 sottoscritto/a.....
 nato/a a.....provincia di.....
 il.....residente in.....
 via.....
 c.f.

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARA QUANTO SEGUE

in riferimento all'istanza

 di essere affittuario dell'immobile (unità immobiliare - lotto di terreno)sito in Asti,
 Via/P.zza/Fraz.....n.....e censito
 al /NCT (1) al Fg..... P.IIa/e..... Sub.....oggetto dell'intervento
 in forza di contratto di affitto stipulato in data con il
 Sig..... e Registrato in in
 data..... al n.....

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

1) Indicare esclusivamente gli estremi catastali relativi all'immobile (unità immobiliare/lotto di terreno) sul quale è previsto l'intervento.

Non dovrà pertanto essere dichiarata l'intera proprietà.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445)

da utilizzare in caso di persona fisica proprietaria

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a.....provincia di.....
 il.....residente in.....
 via.....
 c.f.

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARA QUANTO SEGUE

in riferimento all'istanza

 di essere proprietario/comproprietario (1).....

 dell'immobile (unità immobiliare/lotto di terreno) sito in ,
 Via/P.zza/Fraz..... n e
 censito al catasto (2) al FgP.lla/e..... Sub
 oggetto dell'intervento in forza dell'atto rogito notaioRep.
 n.del..... Reg. in il
 al e Trascr. in il ai n.ri(3)

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Note

1. In caso di comproprietà deve essere eliminata la voce "proprietario" e dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi.
2. Indicare esclusivamente gli estremi catastali relativi all'immobile (unità immobiliare/lotto di terreno) sul quale è previsto l'intervento.
Non dovrà pertanto essere dichiarata l'intera proprietà..
3. in caso di successione dovranno essere indicati gli estremi della denuncia di successione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445)

da utilizzarsi in caso di persona giuridica affittuaria

Il/la
 sottoscritto/a.....
 nato/a a.....provincia di.....il.....
 residente in.....via.....
 in qualità di (1).....della
 Società
 con sede in.....via.....c.f.....

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARA QUANTO SEGUE

in riferimento all'istanza

 che la Società..... è affittuaria dell'immobile (unità immobiliare
 - lotto di terreno) sito in Asti, Via/P.zza/Fraz.....n.....e
 censito al Catasto (2) al Fg..... P.lla/e.....Sub.....oggetto
 dell'intervento in forza di contratto di affitto stipulato in datacon il
 Sig.....e Registrato in in data al n.....

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE
 (apporre timbro della Società e firma del
 dichiarante)

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

1) Indicare se la dichiarazione viene resa in qualità di legale rappresentante, socio accomandatario ecc...e indicare correttamente i dati relativi alla società (tipo di società, sede, codice fiscale)

2) Indicare esclusivamente gli estremi catastali relativi all'immobile (unità immobiliare/lotto di terreno) sul quale è previsto l'intervento.

Non dovrà pertanto essere dichiarata l'intera proprietà.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445)

da utilizzarsi in caso di persona giuridica proprietaria

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a.....provincia di.....il.....
 residente in.....via.....
 in qualità di (1).....
 della Società
 con sede in.....via.....c.f.....

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARA QUANTO SEGUE

in riferimento all'istanza

 che la Società..... è proprietari.. dell'immobile (unità immobiliare - lotto di terreno) sito in , Via/P.zza/Fraz. n. e censito al Catasto (2) al Fg lotto Sub. oggetto dell'intervento, in forza di atto rogito notaio Rep n. del Reg. in il al n..... e Trascr. in il ai n.ri.....

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

1. Indicare se la dichiarazione viene resa in qualità di di legale rappresentante, socio accomandatario ecc...di società, specificando i dati relativi alla società (tipo di società, sede, codice fiscale).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a a..... provincia di
 il.....residente in
 via..... ed il Sig.
 nat.... a provincia di il
 residente invia

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARANO

in qualità, rispettivamente, di proprietario e di direttore dei lavori che le opere di cui al Permesso di costruire n. delriguardanti l'immobile sito in..... e censito a Catasto.....al foglio.... e al num.....sono iniziati in data

Luogo e data _____

I DICHIARANTI

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/anato/a a
 provincia diil residente in
 via..... ed il Sig.
 nat.....a..... provinci..... il.....
 residente in via.....

Al riguardo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti

DICHIARANO

in qualità, rispettivamente, di proprietario e di direttore dei lavori che le opere di modificazione del suolo di cui alla pratica n. del riferite all'immobile sito in via.....e censito al catasto foglio n.....sono state ultimate in data e dichiarano altresì la regolare esecuzione dei lavori ed il rispetto delle prescrizioni impartite con l'atto autorizzativo medesimo.

Luogo e data _____

I DICHIARANTI

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

informativa ai sensi dell'art.10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445)

Relativamente al comma 35 dell'art. 32 Legge 326/2003

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Pr (___) il _____, residente in _____ Via _____
 N. ___ C.F. _____, in qualità di (1)
 _____ in qualità di (2) _____ della Società _____,
 con sede in _____ Via _____ N. _____,
 C.F. _____ proprietaria, al riguardo, consapevole delle sanzioni penali
 previste dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere
 e falsità in atti, e che ai sensi dell'art. 75 del già citato DPR in caso di dichiarazioni
 non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente
 emanato sulla base della presente dichiarazione,

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

a) Che le opere edilizie eseguite in Garzigliana, Via _____, N. _____,
 per le quali chiede il titolo abilitativo edilizio in sanatoria ai sensi dell'art. 32 comma
 25 e ss. Legge 24/11/2003 n.326 (definizione degli illeciti edilizi), consistenti in:

 risultano ultimate entro il

b) Che l'opera abusiva supera/non supera i 450 metri cubi.

Si allega documentazione fotografica formata da N. _____ foto.
 Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE
 (apporre timbro della Società e firma del
 dichiarante)

Note

1 Proprietario, Comproprietario, Erede, Coerede, Usufruttuario, Altro. In caso di comproprietà
 dovranno essere

elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi.

2 Indicare se la dichiarazione viene resa in qualità di legale rappresentante, socio accomandatario
 ecc....e

indicare correttamente i dati relativi alla società (tipo di società, sede, codice fiscale).

3 Si allega copia fotostatica non autenticata di documento di riconoscimento in corso di validità.

4 _____ Tipo _____ di
 documento: _____

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 (PRIVACY):

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono
 richiesti e

verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

**AL COMUNE DI GARZIGLIANA
UFFICIO TECNICO**

Oggetto: Opere di MANUTENZIONE ORDINARIA – Artt. 3 e 6 del D.P.R. 380/'01 e s.m. e i. (Testo Unico dell'Edilizia). (1)

I...

sottoscritt.....
resident... in....., via
codice fiscale numero....., in
qualità di proprietari.... dell'immobile sito in Garzigliana,via.....
distinti a catasto Foglio.... particella.....

**COMUNICA
CHE ESEGUIRA' OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA**

ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.P.R. 06.06.2001, n.ro 380 (Testo Unico dell'Edilizia) presso l'immobile indicato in premessa, consistenti in.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

con inizio dei lavori in data

Distinti saluti.

D A T A _____

F I R M A/E

1) Comunicazione obbligatoria per le tinteggiature

SCHEMA SINTETICO DI MASSIMA DI RELAZIONE GEOTECNICA

L.R. 9/8/1989 N. 45 - Relazione geotecnica asseverata ex D.M. 11/3/88 n. 47 per intervento di _____ (1).

* dati identificativi dell'intervento

ditta : _____ localita' : _____

estremi catastali dei mappali interessati : f. _____ mapp. _____

superficie totale di intervento : mq _____

di cui sup. boscata (ai sensi dell'art.1, 2' c. l.r. 45/89) : mq _____

di cui non boscata : mq _____

volume di scavo : mc _____ (2) volume di riporto : mc _____

pagamento della cauzione pari a l. _____

esenzione della cauzione (3) _____

corrispettivo di rimboschimento pari a l. _____

* descrizione dell'intervento edificatorio.

* inquadramento generale dell'area di intervento.

* descrizione della documentazione e delle indagini esistenti.

* descrizione delle caratteristiche geotecniche dei terreni e prove sulle fondazioni.

* considerazioni finali e prescrizioni tecniche da osservare nell'esecuzione dell'intervento.

* ogni altra considerazione utile al fine della progettazione ed esecuzione dell'intervento edilizio.

* conclusioni

Alla luce di quanto sopra relazionato ai sensi del D.M. 11/3/1988 n. 47, il sottoscritto Tecnico _____ (4) abilitato alla professione e con maturata esperienza nel settore, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica utilità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, assevera che la realizzazione dell'intervento richiesto oltre che inserirsi normalmente nel contesto ambientale circostante, è da considerarsi tecnicamente compatibile e accettabile sotto il profilo idrogeologico del sito (*citare le eventuali condizioni*).

I) Allegati alla relazione :

DATA

FIRMA DEL TECNICO
PROGETTISTA

NOTE

1 Indicare l'oggetto dell'intervento

2 Indicare se la sistemazione del terreno di risulta avverrà in sito (da computare nel riporto) oppure in pubblica discarica autorizzata

3 Indicare la motivazione in riferimento all'art. 8 della L.R. 45/89.

4 Qualifica professionale, cognome e nome.

APPENDICE ALL'ART. 31

NOTE

- *Il contenuto della presente Appendice è aggiornato dal Comune quando ciò si renda necessario in conseguenza dei mutamenti del quadro legislativo di riferimento e/o delle direttive in materia: l'aggiornamento non pregiudica la conformità al testo tipo.*
- *L'elenco proposto al paragrafo 3 può essere utilizzato, sia dal tecnico progettista delle opere edilizie sia dal tecnico del Comune, quale pro memoria per l'ottemperanza agli adempimenti in esso indicati.*

1. SPECIFICAZIONI DELLE ESIGENZE INDICATE ALL'ART. 31

a) RESISTENZA MECCANICA E STABILITA'

1. Resistenza meccanica alle sollecitazioni statiche e dinamiche di esercizio
2. Resistenza meccanica alle sollecitazioni accidentali
3. Resistenza meccanica alle vibrazioni

b) SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

1. Resistenza al fuoco
2. Reazione al fuoco e assenza di emissioni di sostanze nocive in caso di incendio
3. Limitazione dei rischi di generazione e propagazione di incendio
4. Evacuazione in caso di emergenza e accessibilità ai mezzi di soccorso

c) TUTELA DELL'IGIENE, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

1. Assenza di emissione di sostanze nocive
2. Qualità dell'aria: smaltimento dei gas di combustione, portata delle canne di esalazione e delle reti di smaltimento degli aeriformi
3. Temperatura di uscita dei fumi
4. Portata e alimentazione delle reti di distribuzione acqua per uso idrosanitario
5. Portata delle reti di scarico; smaltimento delle acque domestiche e fecali e delle acque reflue industriali
6. Smaltimento delle acque meteoriche
7. Tenuta all'acqua; impermeabilità
8. Illuminazione naturale
9. Oscurabilità
10. Temperatura dell'aria interna
11. Temperatura superficiale
12. Ventilazione
13. Umidità relativa
14. Protezione dalle intrusioni

d) SICUREZZA NELL'IMPIEGO

1. Sicurezza contro le cadute
2. Sicurezza di circolazione (attrito dinamico)
3. Limitazione dei rischi di ustione
4. Resistenza meccanica agli urti ed allo sfondamento
5. Sicurezza elettrica
6. Sicurezza degli impianti

e) PROTEZIONE DAL RUMORE

1. Controllo della pressione sonora: benessere uditivo

f) RISPARMIO ENERGETICO E RITENZIONE DEL CALORE

1. Contenimento dei consumi energetici
2. Temperatura dell'aria interna
3. Temperatura dell'acqua

g) FACILITA' DI ACCESSO, FRUIBILITA' E DISPONIBILITA' DI SPAZI ED ATTREZZATURE

1. Accessibilità, visitabilità, adattabilità
2. Disponibilità di spazi minimi.

2. ELENCO DELLE PRINCIPALI DISPOSIZIONI RIFERIBILI ALLE ESIGENZE INDICATE ALL'ART. 31

a) RESISTENZA MECCANICA E STABILITA'

- **Legge 5 novembre 1971, n. 1086:** "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".
- **Legge 2 febbraio 1974, n. 64:** "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche".
- **D.M. 20 novembre 1987,** "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".
- **D.M. 11 marzo 1988:** "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione".
- **D.M. 9 gennaio 1996:** "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche".
- **D.M. 16 gennaio 1996:** Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".
- **D.M. 16 gennaio 1996:** Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche.
- **Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252:** "Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche di cui al decreto ministeriale 9 gennaio 1996".

b) SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

- **D.P.R. 26 maggio 1959, n. 689:** "Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco".
- **Circolare del Ministero dell'Interno 14 settembre 1961, n. 91** "Norme di sicurezza per la protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio ad uso civile".
- **Circolare del Ministero dell'Interno 25 novembre 1969, n. 68:** "Norme di sicurezza per impianti termici a gas di rete".
- **D.P.R. 22 dicembre 1970, n. 1391:** "Regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici".
- **D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577** "Approvazione del Regolamento concernente l'esplicitamento dei servizi antincendi".

- **D.M. 1° febbraio 1986:** "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili".
- **D.M. 16 maggio 1987, n. 246:** "Norme di sicurezza per gli edifici di civile abitazione".

c) TUTELA DELL'IGIENE, DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

- **Legge 6 dicembre 1971, n. 1083:** "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile".
- **D.M. 23 novembre 1972:** "Approvazione tabella UNI - CIG di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, sulle norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile".
- **D.M. 5 luglio 1975, art. 5:** "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione".
- **Legge 10 maggio 1976, n. 319:** "Norme per la tutela della acque dall'inquinamento".
- **Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 21 febbraio 1977.** Allegati 4 e 5.
- **Legge 5 agosto 1978, n. 457:** "Norme per l'edilizia residenziale".
- **D.M. 23 novembre 1982:** "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali".
- **D.M. 21 dicembre 1990, n. 443:** "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili".
- **Legge 9 gennaio 1991, n. 10:** "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- **D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447:** "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti".
- **Legge 27 marzo 1992, n. 257:** "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".
- **D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412:** "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4°, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".

d) SICUREZZA NELL'IMPIEGO

- **D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547:** "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- **Legge 5 marzo 1990, n. 46:** "Norme per la sicurezza degli impianti".
- **D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447:** "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti".

- **Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626:** "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- **Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493:** "Attuazione della Direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".
- **Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 494:** "Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili".

e) PROTEZIONE DAL RUMORE

- **DPCM 1° marzo 1991** "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447:** "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

f) RISPARMIO ENERGETICO E RITENZIONE DEL CALORE

- **Legge 30 aprile 1976, n. 373:** "Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici".
- **D.M. 23 novembre 1982:** "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali".
- **Legge 9 gennaio 1991, n. 10** "Norme per l'attuazione del Piano Energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- **D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412** "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione all'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".

g) FACILITA' DI ACCESSO, FRUIBILITA' E DISPONIBILITA' DI SPAZI ED ATTREZZATURE

- **Legge 30 marzo 1971, n. 118:** "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore di mutilati ed invalidi civili".

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13:** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
- **D.M. 14 giugno 1989, n. 236:** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104:** "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- **D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503:** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

- Progetto dell'impianto

Modello A

per opere relative ad edifici di nuova costruzione
o a ristrutturazione di edifici.

Modello B

per opere relative agli impianti termici di nuova installazione in
edifici esistenti e opere relative alla ristrutturazione degli impianti
termici.

Modello C

per opere relative alla sostituzione di generatori di calore con
 $P > 35 \text{ KW}$.

c) D.M. 1 dicembre 1975: "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione".

Denuncia dell'impianto termico con $P > 30.000 \text{ Kcal/h}$ all'ISPESL di settore (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro), prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 18 del D.M. citato, del D.P.R. 31 luglio 1980, n. 619 e dell'art. 2 della L. 12 agosto 1982, n. 597.

d) D.M. 16 febbraio 1982: "Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".

sì no

Presentazione del progetto al Comando Provinciale
dei Vigili del Fuoco, contestualmente alla domanda del provvedimento
autorizzativo edilizio, per l'insediamento di attività elencate
nell'Allegato B del decreto stesso.
Specificare attività:

.....
.....
.....

ESTREMI DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è stato approvato con:

- deliberazione del C.C. n. 31 in data 30.09.2009
- divenuta esecutiva in data 12.11.2009
- pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 in data 12.11.2009

Garzigliana lì 19.11.2009

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale